



Piano Triennale Offerta Formativa

MARCONI - OLIVA

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola MARCONI - OLIVA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 10/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5239/A22 del 03/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 19/12/2018 con delibera n. 7

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il tessuto sociale di appartenenza degli alunni e' piuttosto eterogeneo per condizioni economiche e status culturale. La condizione socio-economica delle famiglie e' varia: si passa da famiglie in cui entrambi i genitori non lavorano, a famiglie monoredito, fino ad arrivare ad un ristretto numero di famiglie che vivono situazioni di agio sociale ed economico. Negli ultimi anni si e' accentuato il fenomeno dell'immigrazione, arricchendo sul piano umano e sociale la realtà del territorio e, di conseguenza, la scuola. Gli immigrati sono prevalentemente di origine rumena e albanese di prima e seconda generazione, nell'ultimo biennio anche di origine cinese, in tutti gli ordini di scuola. La diversità sociale e culturale consente di educare ad un approccio pacifico con l'altro, con il diverso e consente alla scuola in senso lato di mediare con culture altre.

Vincoli

Numerose sono le famiglie con grave svantaggio socio-culturale ed economico che demandano alla scuola l'intero onere formativo dei propri figli. Cresce anche il numero delle famiglie monogenitoriali, separate, divorziate e/o delle famiglie allargate; pertanto la scuola vede una presenza sempre più rilevante di queste realtà, in cui appare ogni giorno più difficile conciliare lavoro e responsabilità familiari e legali. Gli squilibri emotivi interni, inoltre, finiscono per incidere profondamente sul vissuto dei ragazzi e sul rapporto delle famiglie stesse con il contesto scolastico. Critico diventa per la scuola trovare i fondi necessari per dare avvio ai progetti finalizzati all'inserimento ed integrazione degli alunni stranieri e all'inclusione degli alunni BES nel contesto scuola. Anche durante l'anno scolastico 2017-2018 numerose sono state le iscrizioni di alunni cinesi e provenienti dall'Est Europa, alcuni dei quali stentano a raggiungere anche il livello Pre A1 di alfabetizzazione. Altro elemento di criticità risulta essere il recupero dello svantaggio socio-culturale degli alunni autoctoni, che fanno registrare un



elevato numero di assenze e una bassa motivazione allo studio.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

La scuola e' situata nell'area geografica della " Murgia dei Trulli" o "Murgia sud-orientale". Centotrentotto contrade compongono la campagna di Locorotondo, ricca di uliveti e un tempo anche di vigneti. Fonte di ricchezza economica è rappresentata dalle numerose aziende di trasformazione di prodotti enogastronomici, la cui promozione e diffusione nasce nell'ambito del più recente sviluppo del turismo Strutture ricettive e di ristorazione sono diffuse sia nel centro storico che nelle contrade. Locorotondo e' tra i "Borghi più belli d'Italia" ed e' stato insignito con il marchio di qualità turistico ambientale del Touring Club Italiano rivolto alle piccole località dell'entroterra che si distinguono per il Turismo ecosostenibile. Gli Enti Locali di riferimento, Comune e Provincia, sostengono per quanto possibile la scuola; in particolare, il Comune sostiene le azioni della scuola, mettendo a disposizione risorse umane e strumentazione, per allestire eventi e manifestazioni. Inoltre, L'Amministrazione Comunale mette a disposizione della scuola unita' del Servizio Civile, dislocate nei vari plessi scolastici.

Vincoli

La naturale frammentazione del territorio comporta delle ripercussioni negative sul piano della organizzazione scolastica; la distanza chilometrica di residenza dell'elevato numero di alunni che costituisce l'Istituto Comprensivo, non supportata da adeguato servizio di mezzi di trasporto pubblico e scolastico, impedisce la frequenza e la fruizione delle offerte formative e delle attività extracurricolari. Inoltre, questo elemento condiziona l'organizzazione oraria del curricolo, dal momento che gli orari di ingresso e di uscita vengono strutturati sulla base della disponibilità dei mezzi di trasporto, messi a disposizione dall'Ente Comunale. Spesso la scuola e' condizionata nella progettazione di attività curricolari ed extracurricolari (uscite, visite didattiche, rientri) dalla disponibilità del servizio di trasporto scolastico. Altro vincolo è rappresentato dall'assenza di una mensa scolastica in ciascun plesso, la cui presenza consentirebbe, al contrario, la fruizione di un'offerta formativa più ampia e diversificata, da destinare in particolare a quegli alunni che manifestano carenze e lacune e che, pertanto, necessitano di attività di supporto e tutoring.



Risorse economiche e materiali

Opportunità

E' stato portato a termine l' adeguamento della sicurezza degli edifici, tramite Progetti FESR. Per tutti i plessi e' stato adeguato il superamento delle barriere architettoniche. Quasi tutte le attrezzature acquistate in conto capitale, facenti parte della scuola, sono state acquistate con i fondi F.E.S.R. Il funzionamento generale e didattico delle attività di istruzione curricolare e' assicurato mediante: - Risorse assegnate dallo Stato constituenti la dotazione ordinaria finanziaria d'Istituto - Risorse assegnate dalla Regione - Risorse provenienti dai Fondi PON/FESR - Risorse assegnate da privati e Associazioni (Laboratorio di teatro; attività sportive; indagine grafologica; donazione di defibrillatori) - Risorse assegnate in parte dalle famiglie (certificazioni linguistiche Trinity e Cambridge; ECDL; progetto "Musica a scuola"- Yamaha) - Risorse derivanti dalla partecipazione a concorsi e competizioni varie a livello locale, regionale e nazionale.

Vincoli

L'Istituto non e' in possesso di tutta la documentazione relativa alla sicurezza dei plessi afferenti all'IC (certificati di agibilita', di collaudo statico delle strutture, CPI etc.). La dimensione delle aule del plesso "Guarella "e dei plessi di scuola dell'infanzia non sempre rispetta gli indici di superficie, previsti dalla legge, per ogni alunno. Le risorse economiche provenienti dallo Stato (circa l'82%) ammortizzano solo in parte le spese di gestione per il funzionamento amministrativo generale-didattico che negli ultimi anni sono state notevolmente ridotte. Non tutti i plessi dell'I.C. possiedono strumenti tecnologici adeguati, anche perché la manutenzione ordinaria e straordinaria delle poche apparecchiature esistenti non e' del tutto adeguata a garantirne il pieno funzionamento. La scuola secondaria di I grado e primaria possiedono un numero insufficiente di LIM. I laboratori informatici, sia pur dotati di rete WLAN presentano difficolta' di connessione, perche' la stessa, erogata dall'Ente comunale, non e' pienamente soddisfacente per i reali bisogni della didattica. I laboratori scientifici, pur utilizzati dai docenti, sono carenti in numero di strumentazioni e in materiali di facile consumo(vetrini di laboratorio e reagenti vari). Le famiglie non versano contributi per il funzionamento generale e didattico.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA



❖ MARCONI - OLIVA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BAIC83100B
Indirizzo	PIAZZA A.MITRANO, 30 LOCOROTONDO 70010 LOCOROTONDO
Telefono	0804311074
Email	BAIC83100B@istruzione.it
Pec	baic83100b@pec.istruzione.it

❖ SOLFERINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA831018
Indirizzo	VIA PRINCIPE AMEDEO D'AOSTA N.C. LOCOROTONDO 70010 LOCOROTONDO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via CINQUENOCI SNC - 70010 LOCOROTONDO BA• Via FEDERICO II SNC - 70010 LOCOROTONDO BA

❖ C.DA S.MARCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA831029
Indirizzo	C.DA S.MARCO LOCOROTONDO 70010 LOCOROTONDO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Località CONTRADA SAN MARCO SNC - 70010 LOCOROTONDO BA

❖ C.DA TRITO (PLESSO)



Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

BAAA83103A

Indirizzo

C.DA TRITO LOCOROTONDO 70010
LOCOROTONDO

Edifici

- Località CONTRADA TRITO STRADA
PROVINCIALE 226 192 - 70010
LOCOROTONDO BA

❖ VIA CINQUENOCI (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

BAAA83104B

Indirizzo

VIA FEDERICO II N.C. LOCOROTONDO 70010
LOCOROTONDO

Edifici

- Via BUONARROTI 1 - 70010
LOCOROTONDO BA
- Via FEDERICO II SNC - 70010
LOCOROTONDO BA

❖ G.MARCONI - C.D.LOCOROTONDO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

BAEE83101D

Indirizzo

C.SO XX SETTEMBRE 25 LOCOROTONDO 70010
LOCOROTONDO

Edifici

- Corso XX SETTEMBRE 25 - 70010
LOCOROTONDO BA

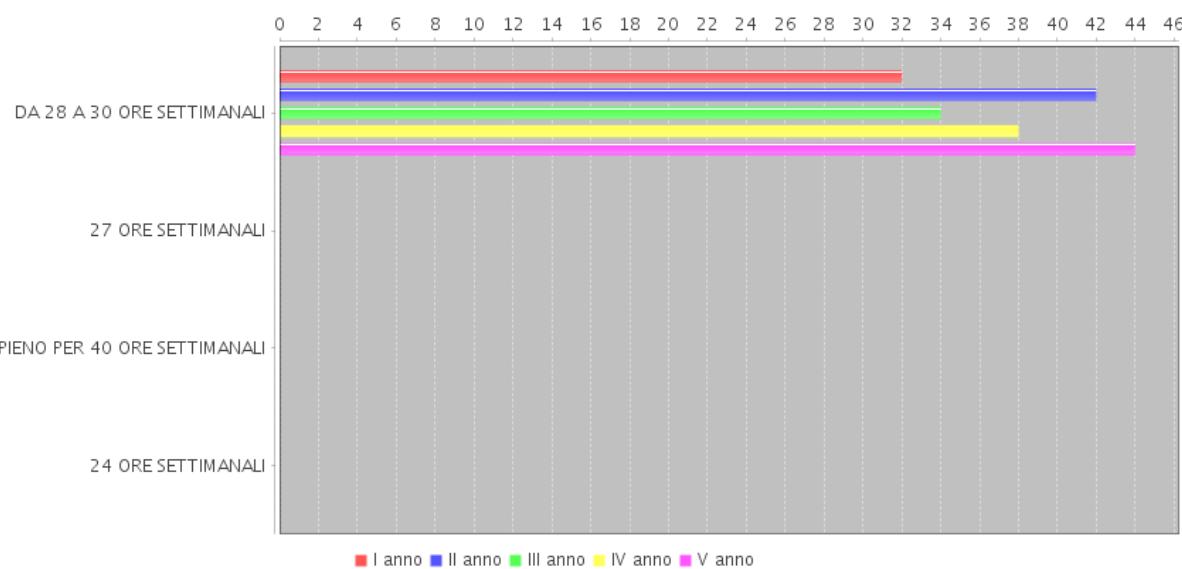
Numero Classi

11

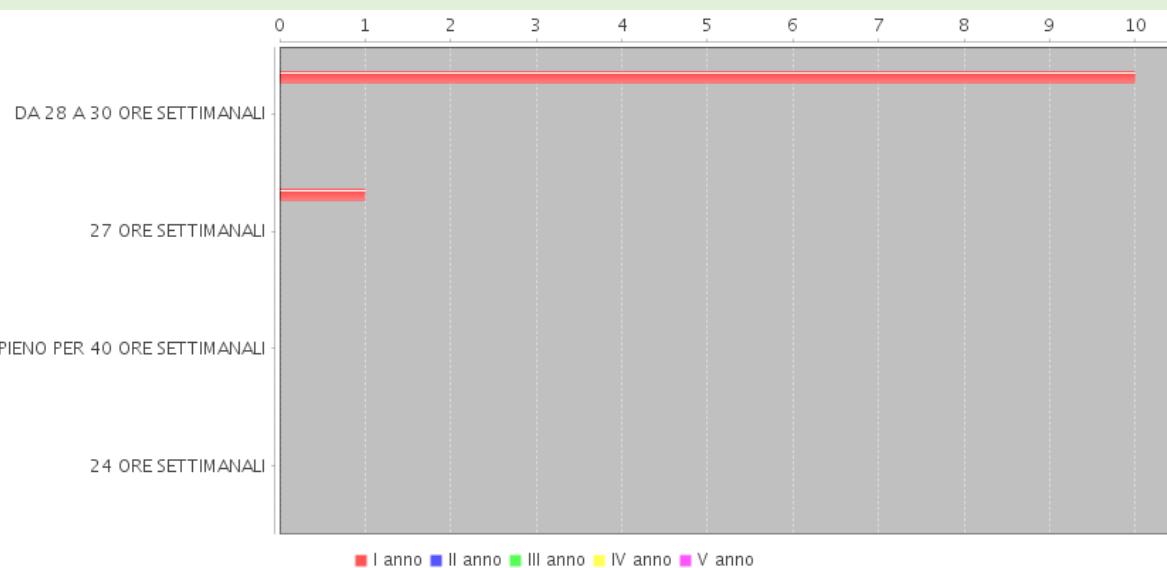
Totale Alunni

190

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ GIACINTA INDIVERI (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

BAEE83102E

Indirizzo

FRAZ. S.MARCO 70010 LOCOROTONDO

Edifici

- Località CONTRADA SAN MARCO SNC - 70010 LOCOROTONDO BA

Numero Classi

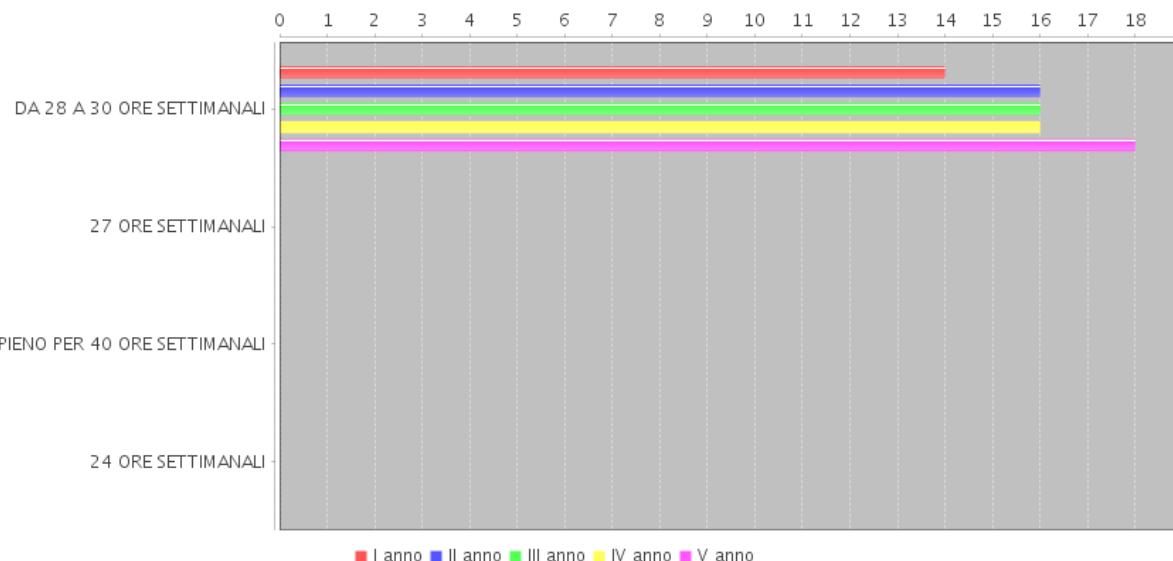
5



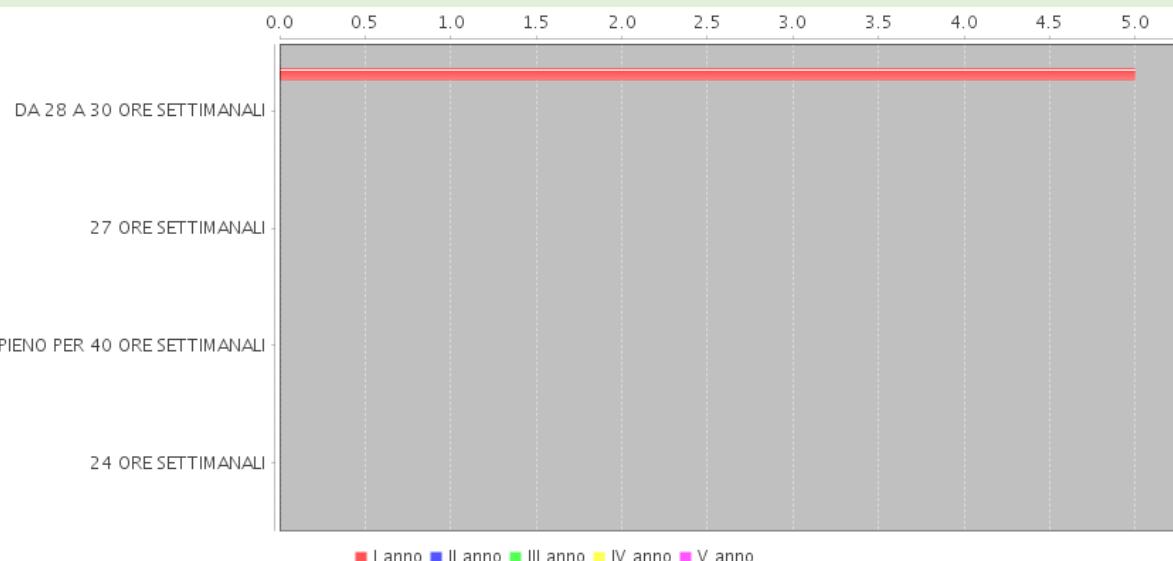
Totale Alunni

80

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ GIUSEPPE GUARELLA (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

BAEE83103G

Indirizzo

**VIA BUONARROTI LOCOROTONDO 70010
LOCOROTONDO**



Edifici

- Via BUONARROTI 1 - 70010 LOCOROTONDO BA
- Via FEDERICO II SNC - 70010 LOCOROTONDO BA

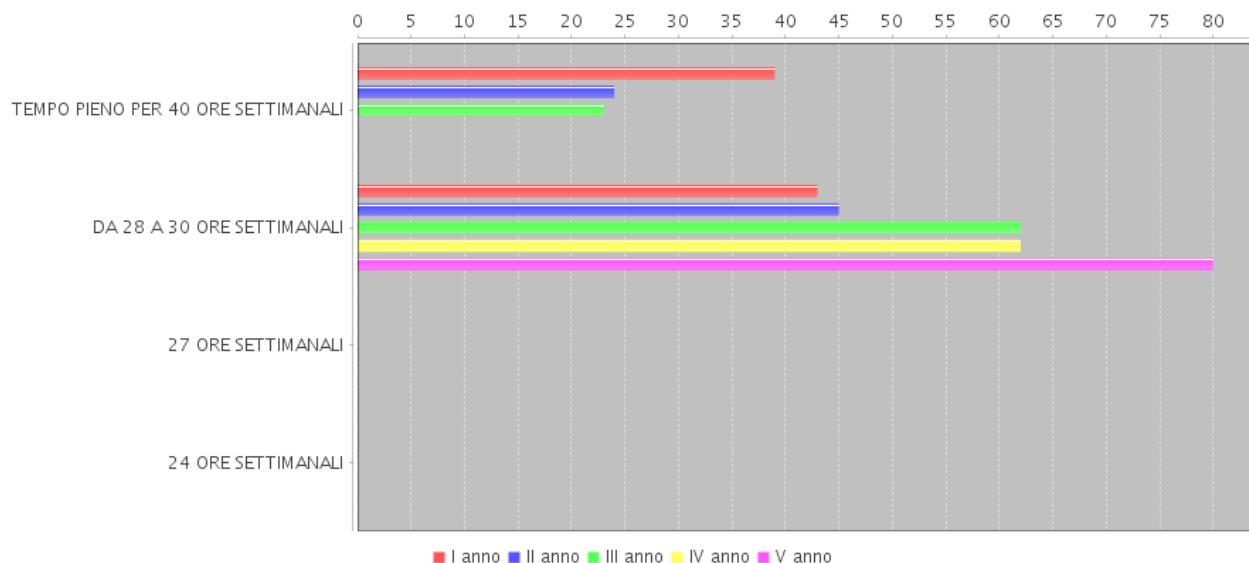
Numero Classi

18

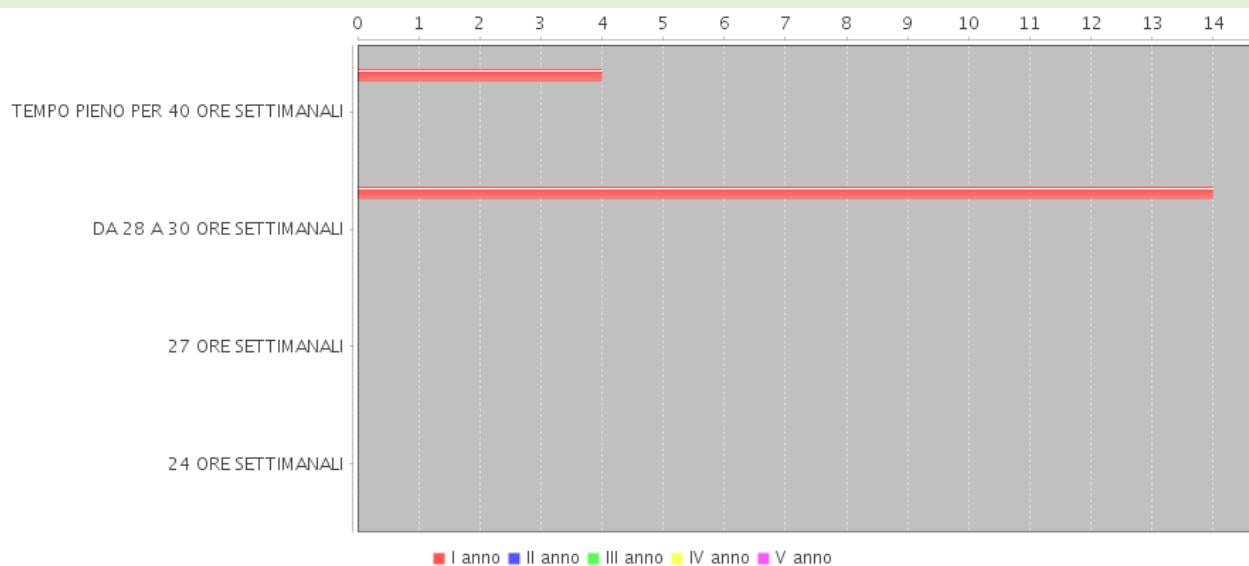
Totale Alunni

378

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ **GIOVANNI OLIVA (PLESSO)**



Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

BAMM83101C

Indirizzo

PIAZZA MITRANO 30 - 70010 LOCOROTONDO

Edifici

- Piazza MITRANO 30 - 70010
LOCOROTONDO BA**

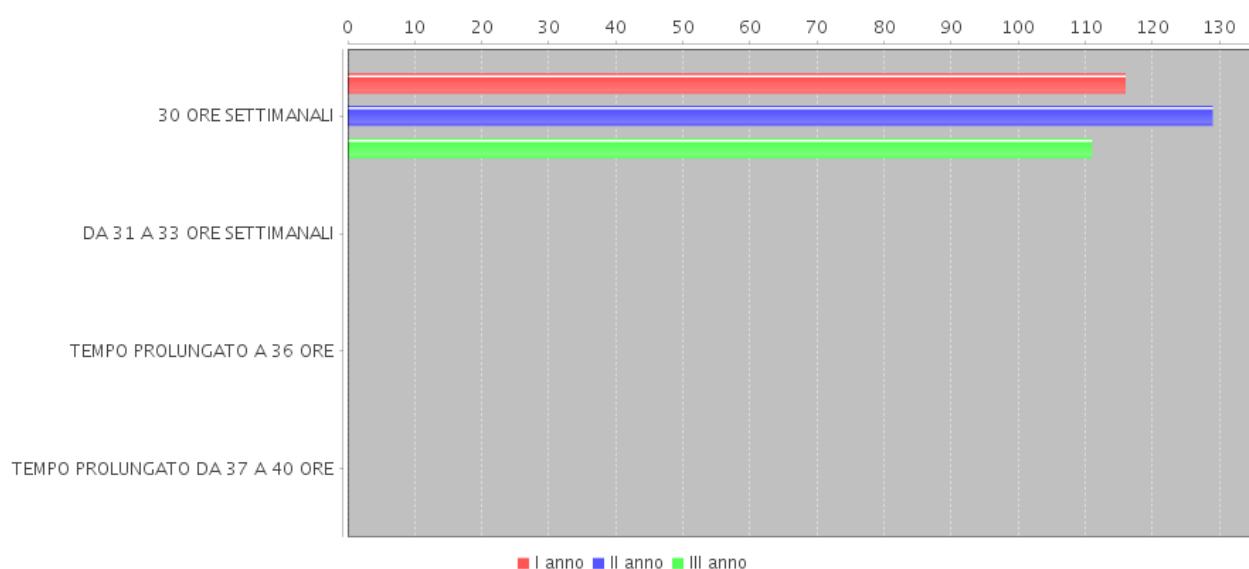
Numero Classi

17

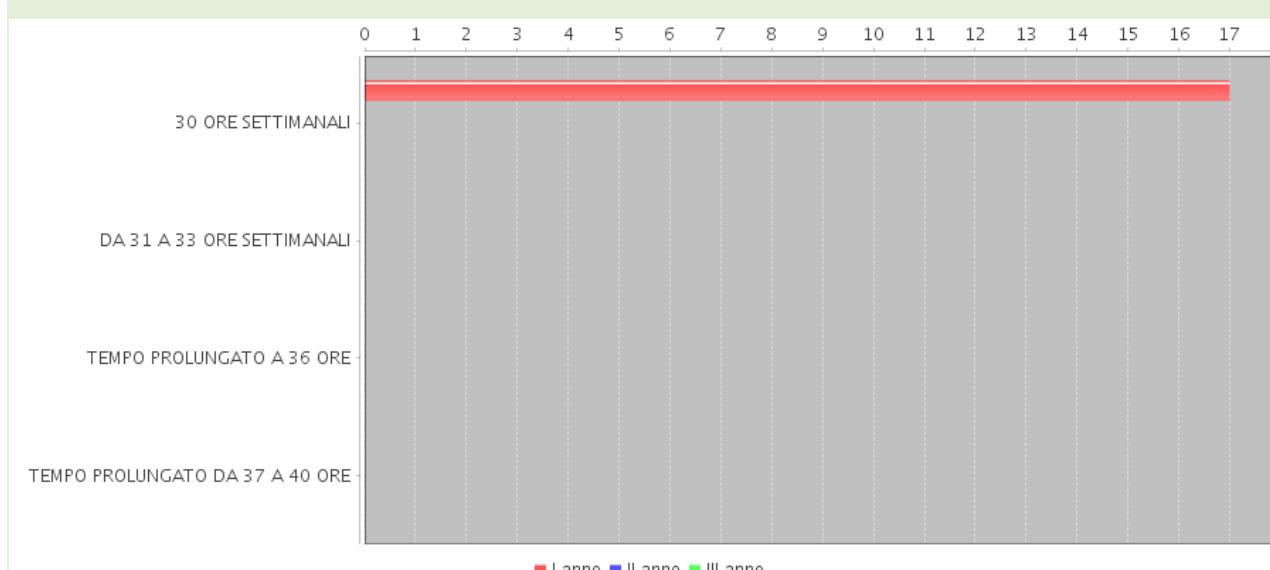
Totale Alunni

356

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





RICONOSCIMENTO ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Disegno	2
	Informatica	3
	Lingue	1
	Multimediale	2
	Musica	4
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1



Approfondimento

La sede centrale, dove sono ubicati gli uffici del Dirigente e della segreteria è il plesso “**G. Oliva**”, scuola secondaria di primo grado.

Il plesso “**Giuseppe Guarella**” dispone di un edificio su due piani, circondato da spazi esterni. La sede ospita 18 classi di scuola primaria di cui 14 a 28 ore settimanali e 4 a tempo pieno a 40 ore settimanali; è dotata di un laboratorio di informatica, di un laboratorio scientifico, di una piccola Biblioteca e di due aule di psicomotricità. Alla scuola è annessa una palestra comunale, utilizzata dagli alunni per le attività motorie in orario scolastico. Il Plesso è stato ristrutturato nell’anno 2015 con Progetto FESR.

La sede di **San Marco - Indiveri** ospita due sezioni di scuola dell’infanzia e cinque classi di scuola primaria. E’ dotata oltre che di un ampio spazio esterno di un salone anfiteatro, di una sala di refettorio e di un’aula informatica.

I plessi della Scuola dell’Infanzia **Solferino e Cinquenoci**, ospitanti 5 sezioni cadasuno, sono ubicati in un edificio di due piani non comunicanti.

Il plesso scuola infanzia “**Marconi**” è costituito da tre sezioni; mentre il Plesso scuola primaria “**Marconi**” ospita 10 classi. Il plesso Marconi ubicato in un palazzo storico di proprietà del Comune è stato completamente ristrutturato e consegnato alla cittadinanza il giorno 10 settembre 2015, dopo una chiusura di alcuni anni.

La Scuola Secondaria di I Grado “**Giovanni Oliva**” è ubicata in un edificio appositamente costruito negli anni Sessanta, sito in Piazza Mitrano, ristrutturato e adeguato alle norme sulla sicurezza, nell’anno scolastico 2005-2006 e consegnato alla vigilia dell’inizio dell’anno scolastico 2006-2007; nell’anno scolastico 2015/2016 è stato nuovamente ristrutturato con Progetto FESR.

Essa è dotata di aule disposte su due piani, alcune destinate alle classi, altre ad usi diversi (sala lettura per docenti, sala di ricevimento dei genitori, aula di inclusione, biblioteca ed archivio memoria storica delle attività



scolastiche).

Inoltre nel seminterrato, oltre all'archivio della scuola, ci sono delle aule, destinate a laboratori (*laboratorio artistico, laboratorio tecnologico, laboratorio music-teatrale*) a cui si accede sia dall'interno, sia dall'esterno con ingresso autonomo.

Oltre agli uffici amministrativi e alla presidenza adeguatamente blindati, vi sono due aule multimediali ciascuna con postazioni sufficienti per un'intera classe.

Nell'edificio si trova anche un'ampia Aula Magna idonea per incontri e conferenze, cineforum, ecc. La porta blindata e le inferriate che proteggono le finestre, permettono di custodirvi stabilmente sussidi ed attrezzi anche costose.

La palestra costituisce un corpo a parte; dispone di ingressi autonomi, ma è raggiungibile dalle aule anche internamente. Si tratta di un'ampia struttura pavimentata in parquet, vi sono annessi gli spogliatoi, i bagni forniti di docce, diversi locali idonei al deposito e alla custodia degli attrezzi ginnici. Oltre che per le attività curricolari che si svolgono durante le ore di attività motoria, la palestra viene utilizzata per l'attuazione dei Progetti Sportivi pomeridiani. Annessa alla palestra vi è un'aula di psicomotricità, destinata soprattutto agli alunni diversamente abili.

Un corpo a parte con ingressi indipendenti, ma raggiungibile anche dall'interno della Scuola è l'Auditorium "Don Peppino Rosato". Si tratta di una vasta sala unica con annessi bagni e locali di servizio, utilizzabili come ripostigli o depositi, fornita di un impianto di riscaldamento centralizzato; il soffitto abbastanza alto è controsoffittato con pannelli fonoassorbenti. Date le dimensioni e le caratteristiche si presterebbe per rappresentazioni teatrali e musicali, cineforum, conferenze e dibattiti; potrebbe essere aperta al pubblico che vi accederebbe direttamente dall'esterno.

Infine, tutt'intorno all'edificio vi è una vasta area recintata, con zone alberate ed alcune siepi.



RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	126
Personale ATA	21



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

*La **VISION** di scuola si configura come:*

- SCUOLA DI VITA

opera in continuità e in complementarità con le esperienze, che l'alunno compie nei suoi vari ambiti di vita e nei diversi gradi di istruzione, mediandole culturalmente e collocandole in una prospettiva di sviluppo educativo-formativo.

- SCUOLA DI INCLUSIONE

è il luogo di convivenza democratica, basata sulla cooperazione, lo scambio, l'inclusione e l'integrazione, che lo rendono opportunità di crescita comune.

- SCUOLA DI APPRENDIMENTO CONTINUO E DI COMPETENZE ATTIVE

promuove lo sviluppo formativo e cognitivo, finalizzato alla comprensione, alla rielaborazione e all'applicazione originale delle conoscenze, affinché si traducano in competenze spendibili nei diversi contesti di vita.

La **MISSION** di scuola si configura come: FROM SCHOOL... TO LIFE

Il rapporto tra istruzione ed educazione si concretizza nell'elaborazione di percorsi che si snodano lungo quattro assi formativi in continua interconnessione:

ACCOGLIENZA - INCLUSIONE - ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ - FORMAZIONE PERMANENTE

*La **VISION** e la **MISSION** sono rispondenti ai seguenti criteri:*

- *adeguatezza*
- *attendibilità*
- *coerenza*
- *concretezza*



- *condivisione*
- *fattibilità*

Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale 2019/2020 - 2020/2021 - 2021/2022 si propone di realizzare azioni formative da rivolgere, in forme differenziate e distinte per ordine di scuola (infanzia, primaria e sec. di I grado), a:

- *Docenti, con particolare riferimento ai neo-assunti, per potenziare la formazione, l'autoformazione e la professionalizzazione costante nel tempo;*
- *Discenti;*
- *Personale ATA;*
- *Docenti coinvolti nei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica, secondo quanto previsto nel quadro delle azioni definite nel PNSD;*
- *Consigli di intersezione, interclasse, classe, docenti di sostegno, educatori, assistenti specialistici, particolarmente coinvolti nei processi di inclusione ed integrazione;*
- *Docenti impegnati in innovazioni curricolari ed organizzative (Erasmus+, CLIL, Flipped classroom, Blended learning, Classi aperte, Corner montessoriani, altro);*
- *Figure sensibili coinvolte su livelli diversi di responsabilità, relativamente ai temi della sicurezza, bullismo e cyberbullismo, prevenzione, primo soccorso, altro.*

LE ASPETTATIVE DEGLI "STAKEHOLDER"

Dal confronto tra Scuola, Enti Locali, genitori, associazioni e mondo produttivo, emergono precise esigenze formative:

- *conoscenza consapevole del territorio da parte degli alunni, sotto il profilo naturalistico, storico, artistico, culturale e produttivo, anche per comprenderne le potenzialità di sviluppo;*
- *possesso di competenze di base efficaci, a livello linguistico e logico-matematico;*
- *acquisizione e potenziamento di competenze digitali;*
- *proseguzione del progetto "Consiglio comunale delle*



Ragazze e dei Ragazzi" per uno sviluppo della cittadinanza attiva e dell'educazione alla legalità;

- *prevenzione delle violenze in rete ed approccio consapevole alle nuove tecnologie;*
- *intensificazione delle relazioni e delle comunicazioni tra scuola, genitori e territorio;*
- *sviluppo ed ampliamento di attività di orientamento anche nel territorio;*
- *potenziamento delle competenze linguistiche, sia nelle lingue ufficiali che nelle altre lingue, atte a fornire sostegno alla comunicazione e alla mobilità transfrontaliera;*
- *sostegno alla competenza di imparare ad imparare, quale presupposto per apprendere e partecipare alla società in una prospettiva di apprendimento permanente.*

IMPEGNO PROGRAMMATICO PER LA PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ E LA PREVENZIONE DELLA DIFFERENZA DI GENERE E DI TUTTE LE DISCRIMINAZIONI

Nell'erogare il servizio scolastico, la scuola:

- *intende progettare e realizzare interventi che impediscano il crearsi di condizioni di discriminazione di fatto;*
- *assume la diversità come valore e ricchezza;*
- *si impegnava a dare una risposta congrua ai bisogni di ciascuno, personalizzando ed individualizzando il più possibile la risposta nei vari momenti educativi, formativi e d'istruzione;*
- *garantisce che non venga fatta nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico per motivi riguardanti genere, etnia, lingua, religione, condizioni psicofisiche e socioeconomiche. I criteri d'imparzialità e di equità sono alla base della formazione delle classi e dei piccoli gruppi degli allievi e dell'assegnazione dei docenti alle classi.*
- Per garantire il diritto alla buona qualità della vita scolastica, tutti i soggetti coinvolti nell'azione educativa si impegnano a realizzare "Io star bene a scuola" e a fare in modo che le diversità non diventino*



*disuguaglianze. A tale scopo, gli erogatori del servizio si attengono alle buone pratiche codificate nel **PIANO PER L'INCLUSIONE** e nel **PROTOCOLLO STRANIERI**:*

- individuano ed elaborano gli strumenti per garantire la continuità educativa, nominando annualmente una commissione di docenti che curi il collegamento tra la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria*
- predispongono iniziative atte a conoscere gli alunni delle classi prime attraverso incontri tra i docenti (scuola dell'infanzia e primaria; scuola primaria e secondaria)*
- organizzano colloqui con le famiglie per meglio conoscere gli alunni. Particolare attenzione viene riservata alla conoscenza e all'integrazione degli alunni diversamente abili e in situazione di disagio*
- individuano soluzioni organizzative dell'orario delle lezioni in grado di contemperare le esigenze di studenti di religioni diverse da quella cristiana di confessione cattolica*
- curano i contatti con A.S.L. ed Enti locali allo scopo di garantire assistenza adeguata ad alunni con situazione di svantaggio*
- propongono iniziative di aggiornamento degli operatori, compatibilmente con la disponibilità di risorse finanziarie, sui temi relativi ai bisogni educativi speciali.*

PRIORITÀ FORMATIVE ED EDUCATIVE

Priorità 1 – CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE -

- Consolidare il curricolo verticale d'Istituto in continuità con la scuola secondaria di secondo grado.*
- Implementare una progettazione condivisa di istituto che tenga conto dei traguardi di competenza delle Indicazioni Nazionali e delle life skill*
- Incentivare le metodologie didattiche in situazione, attraverso il "learning by doing" con prove autentiche e compiti di realtà, miranti a formare e a potenziare la capacità degli alunni di conoscere se stessi,*



l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio - economici, affinché i discenti possano essere protagonisti di un personale progetto di vita e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile.

Priorità 1 – AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

- *Creare una banca dati di materiali didattici da condividere per la definizione di buone pratiche.*
- *Favorire e consolidare le situazioni didattiche di "scuola in strada" e di "lifelong- learning e lifewide learning"*
- *Potenziare le "subject room" e il loro utilizzo da parte di docenti e alunni per un insegnamento/apprendimento flessibile.*
- *Potenziare una didattica laboratoriale che tenga conto della realizzazione di efficaci situazioni di apprendimento formale, informale e non formale*

Priorità 1 - SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

- *Attivare canali efficaci di informazione/formazione in servizio, anche in situazioni collegiali che valorizzino comportamenti e azioni del gruppo*

Priorità 1 - INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

- *Consolidare collaborazioni e convenzioni con Enti, Scuole ed Agenzie educative a partecipare ad iniziative della scuola.*
 - *Consolidare l' intesa con le famiglie.*
 - *Favorire il coinvolgimento del territorio e la condivisione di risorse e competenze*

Priorità 1 CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- *Sviluppare in tutti gli alunni competenze specifiche orientative a partire dalla scuola dell'infanzia (didattica orientativa)*
- *Promuovere per tutti gli studenti interventi di informazione, preparazione ed educazione alle scelte scolastico/professionali*



sostenendoli nell'impatto coi nuovi cicli di studio;

- *Rafforzare in tutti gli studenti le competenze trasversali, disciplinari e metodologiche per affrontare il percorso scolastico e personale scelto, prestando particolare attenzione alle "classi ponte";*
- *Favorire la continuità (impostare moduli brevi concordati, monitorare i risultati, ecc.) fra i diversi ordini di scuola dell' IC e fra l'IC e gli IISS in rete (raccordo curricolare);*
- *Garantire agli studenti in difficoltà (a rischio di dispersione) un'attività di tutorato personalizzato con finalità di prevenzione dell'insuccesso e di accompagnamento nel percorso di scelta.*
- *Potenziare azioni di orientamento anche attraverso interventi di esperti*
- *Avviare un sistema di monitoraggio dei risultati a distanza.*

Priorità 2 - INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

- *Incrementare la collaborazione con Enti e Servizi del territorio*
- *Potenziare l'utilizzo della didattica innovativa ed inclusiva*
- *Sviluppare una politica organica per studenti, che tenga conto del fabbisogno del territorio, finalizzata a garantire il pieno diritto allo studio degli studenti disabili, degli studenti BES, degli studenti stranieri, degli studenti svantaggiati economicamente.*



PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Omogeneita' dei livelli di competenze previsti nel Curricolo rilevata mediante frequenti prove oggettive per sezioni e classi parallele.

Traguardi

Riduzione della variabilita' tra le classi in relazione alle competenze nelle singole discipline anche in vista delle prove standardizzate.

Priorità

Innovazione di attivita' e metodologie per il recupero e il potenziamento in tutte le discipline, con percorsi interdisciplinari e trasversali.

Traguardi

Riduzione, anche in vista della Prova nazionale finale, della percentuale della fascia bassa, rispetto alla media regionale.

Priorità

Sviluppo delle nuove competenze: imprenditoriali, economiche, digitali, pensiero computazionale, uso critico e consapevole dei media.

Traguardi

Potenziamento delle competenze linguistiche, logico-argomentative, matematiche, scientifiche, tecnologiche, artistiche, musicali e motorie.

Priorità

Potenziamento area Lingue Straniere attraverso percorsi extracurricolari mirati alle certificazioni europee, Clil, apprendimento situato.

Traguardi

Monitoraggio risultati. Comparazione fra esiti alunni in esami certificazione lingue/Clil e voto finale scrutini in lingua inglese.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali



Priorità

Promuovere l'omogeneità degli esiti delle prove standardizzate tra classi parallele

Traguardi

Conseguimento di parità esiti fra classi parallele

Competenze Chiave Europee

Priorità

Imparare a imparare: abilità di perseverare nell'apprendimento, gestendo efficacemente il tempo e le informazioni, sia individualmente che in gruppo.

Traguardi

Acquisizione di competenze di base in maniera autonoma e consapevole, per favorire la loro spendibilità in ogni situazione di vita.

Priorità

Rispetto di regole, ambienti, persone; valorizzazione della diversità; partecipazione costruttiva alla vita sociale ed alle realtà del territorio

Traguardi

Promozione delle competenze sociali e civiche.

Priorità

Consolidare partnership territoriali per la realizzazione del PTOF e ampliare la partecipazione delle famiglie.

Traguardi

Realizzazione progetti con partnership territoriali e loro sviluppo. Rilevazione della disponibilità dei genitori e valutazione del loro apporto.

Priorità

Sistematizzare la progettazione per competenze di moduli formativi interdisciplinari relativi ad uno o più assi.

Traguardi

Verifica moduli formativi interdisciplinari, tesaurizzazione buone pratiche per replicabilità/trasferibilità (open data prove sommative e autentiche)

Risultati A Distanza

Priorità



Avviare un sistema di monitoraggio dei risultati a distanza sia al termine del primo anno di Scuola Secondaria di primo grado, sia di secondo grado.

Traguardi

Ridurre il gap di valutazione fra i vari ordini di scuola, ridurre il tasso di dispersione scolastica, ridurre la non ammissione al secondo anno della scuola secondaria di secondo grado

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al



pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

10) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

11) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

12) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

13) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ UN CURRICOLO INNOVATIVO, INCLUSIVO ED ORIENTANTE

Descrizione Percorso



L'importanza di alcune innovative metodologie di insegnamento trova riconoscimento sia nel pensiero dei più noti autori della pedagogia contemporanea, sia in alcune fonti normative di notevole rilevanza, non da ultime, le Indicazioni Nazionali del 2012: l'approccio laboratoriale e per **problem solving**, la **flipped classroom** o "classe capovolta", la classe aperta, la metodologia **CLIL**, il **Cooperative learning**, il "metodo analogico" per l'apprendimento del calcolo, gli angoli montessoriani, finalizzati alla didattica motivazionali, metodi che enfatizzino il "lavoro", il "lavoro" degli alunni, l'attività pratica e di gruppo.

Considerati i risultati molto positivi che tali approcci hanno avuto nell'esperienza di alcuni sistemi scolastici europei, l'Istituto si impegna a curare la formazione in tal senso e a sperimentarne l'applicazione, in modo tale da fornire agli alunni maggiori opportunità di apprendere. Lo studio delle lingue straniere accompagnerà e supporterà tutte quelle attività e progetti che si propongono di riprodurre un ambiente di apprendimento quanto più vicino possibile alla vita reale del futuro cittadino europeo, quale ciascun alunno si appresta a divenire. La padronanza della lingua inglese, in modo particolare, rappresenta nel curricolo d'Istituto, una delle competenze chiave attorno a cui è pensato il profilo dello studente, soggetto indiscusso del percorso educativo.

Questa stessa centralità suggerisce alla nostra istituzione la predisposizione di percorsi di studio che stimolino l'autonomia progettuale degli allievi e lo stile della **ricerca-azione**, per consentire loro di imparare dagli altri e con gli altri. Per questo saranno attivati laboratori didattici nei quali l'apprendimento non sarà considerato



come esclusiva attività personale, ma come risultato di una dimensione collettiva del sapere.

La didattica laboratoriale, applicata in molti ambiti disciplinari, consente di trasformare i saperi veicolati dalle discipline in strumenti per verificare le conoscenze e le competenze di ciascun allievo. Quindi il laboratorio, inteso come “officina d'apprendimento” è essenzialmente una metodologia secondo la quale l'apprendimento deve partire da domande e svilupparsi attraverso l'esperienza; l'uso di mezzi e strumenti diventa variabile, a seconda del contesto di ogni singola disciplina. Le forme di valutazione, di conseguenza, saranno estese alle modalità di interesse, di partecipazione alle varie attività didattiche e a tutti i momenti della vita scolastica: ciò comporta l'applicazione di tutte quelle tipologie di verifica che coinvolgano lo studente a riflettere sul proprio apprendimento e sui propri errori (autovalutazione).

Intesa in questa modalità e con questi scopi, la didattica *laboratoriale* si rivela, nello stesso tempo, didattica *orientativa*: essa, cioè, dà un'impostazione all'insegnamento-apprendimento, volta a favorire le scelte autonome degli studenti, sviluppando in loro la consapevolezza delle loro attitudini, delle inclinazioni personali, degli interessi. L'orientamento che ne deriva è un percorso sovraccarico e ultradisciplinare, che valorizza più il processo di apprendimento che il prodotto. Capacità di collaborazione, spirito critico, flessibilità mentale, competenze nella progettazione si raggiungono grazie alla qualità dei rapporti con i compagni e con i docenti; lavorare secondo obiettivi trasversali ed interdisciplinari nulla toglie alla specificità metodologica e formativa di



ogni singola disciplina.

La realizzazione della didattica orientativa prevede da parte dei docenti l'impegno a:

- educare al valore delle scelte e alla responsabilità nella progettualità personale;
- consentire all'alunno di sperimentare la complessità di ogni ambito disciplinare, attraverso modalità di approccio significativo, quale la ricerca personale e di gruppo, che a sua volta richiama inderogabilmente la necessità di consapevolezza e responsabilità nelle scelte;
- esortare l'alunno ad aprirsi all'extrascuola, **osando** esperienze di iniziativa personale e piccola imprenditorialità
- formare al rispetto delle diversità individuali, anche all'interno di un lavoro di gruppo.

La didattica orientativa pervade di tale senso la progettazione e strutturazione dello stesso curricolo verticale dell'Istituto Comprensivo "Marconi - Oliva", a partire dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria, sino alla scuola secondaria di primo grado.

Al fine di attivare modelli educativi di ispirazione democratica e costituzionale, l'offerta formativa della scuola nasce dal riconoscimento del valore indiscutibile di conoscenze e competenze che si rivelino, poi, strumentali alle future scelte professionali e di vita di ciascuno studente. La scelta e la valutazione dei percorsi educativi richiede, pertanto, una definizione chiara di responsabilità pedagogiche e didattiche che competono innanzitutto alla collegialità e al singolo docente e che



possono essere così indicate:

1. rispetto della coscienza morale e civile dello studente;
2. conoscenza delle variabili situazionali dell'alunno;
3. assunzione di un atteggiamento sperimentale, volto a realizzare una costante ricerca -azione;
4. indagine anamnestica sul territorio e sulle sue risorse per il rispetto della continuità e discontinuità;
5. assunzione del proprio ruolo nel rispetto della competenza altrui;
6. flessibilità nella programmazione;
7. prevenzione primaria e decondizionamento precoce;
8. conoscenza e utilizzazione delle risorse offerte dalla scuola;
9. adozione del principio di direzionalità;
10. impegno a porre l'alunno nella condizione di conoscersi e autovalutarsi;
11. adozione di diversi stili di insegnamento;
12. comunicazione ai discenti dell'intenzionalità educativa dell'azione didattica e dei criteri di valutazione.
13. apertura al territorio ed alle sue risorse, per far scoprire e consolidare, da parte degli allievi, l'importanza dei valori della storia e delle tradizioni locali, orientandoli al senso di appartenenza e di identità, anche in contesti economici.

Per la costruzione e il rafforzamento di conoscenze e competenze strumentali negli allievi, si rende necessario un percorso di formazione ed autoformazione da parte dei docenti, che tenga conto di:



- * Adozione della metodologia dell'esperienza, intesa come fisica, introspettiva, interpersonale, mentale.
- * Adozione della metodologia della comunicazione intercomportamentale, verbale, iconica e grafica.
- * Consapevolezza della intrinseca problematicità del sapere.
- * Valorizzazione dell'intelligenza come risorsa fondamentale e stimolo alla creatività intellettuale, attraverso l'incoraggiamento ad un uso divergente delle categorie di pensiero.
- * Impiego di tecniche di simulazione.
- * Interdisciplinarità epistemologica, pedagogica, didattica e psicopedagogica.
- * Adozione, secondo le opportunità didattiche, di procedimenti induttivi e ipotetico-deduttivi.
- * Metodologia della ricerca, nelle sue tre fasi fondamentali: preventiva, programmatica ed operativa, e nella sua duplice valenza di metodo e di obiettivo finale dell'educazione.
- * Varietà di situazioni di apprendimento.
- * Uso discreto della lezione frontale, che anticipa l'intero percorso e supporta l'allievo in eventuali situazioni di difficoltà.
- * Organizzazione flessibile dei percorsi, in moduli e unità didattiche, che consenta la gradualità nelle fasi di apprendimento a tutti gli allievi.



"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Consolidare il curricolo verticale d'istituto in continuita' con la scuola secondaria di secondo grado.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Omogeneita' dei livelli di competenze previsti nel Curricolo rilevata mediante frequenti prove oggettive per sezioni e classi parallele.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Innovazione di attivita' e metodologie per il recupero e il potenziamento in tutte le discipline, con percorsi interdisciplinari e trasversali.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Sviluppo delle nuove competenze: imprenditoriali, economiche, digitali, pensiero computazionale, uso critico e consapevole dei media.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Potenziamento area Lingue Straniere attraverso percorsi extracurricolari mirati alle certificazioni europee, Clil, apprendimento situato.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Promuovere l'omogeneità degli esiti delle prove standardizzate tra classi parallele

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Imparare a imparare: abilita' di perseverare nell'apprendimento, gestendo efficacemente il tempo e le informazioni, sia



individualmente che in gruppo.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rispetto di regole, ambienti, persone; valorizzazione della diversità; partecipazione costruttiva alla vita sociale ed alle realtà del territorio

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sistematizzare la progettazione per competenze di moduli formativi interdisciplinari relativi ad uno o più assi.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Avviare un sistema di monitoraggio dei risultati a distanza sia al termine del primo anno di Scuola Secondaria di primo grado, sia di secondo grado.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Potenziamento dell'utilizzo di didattica innovativa ed inclusiva

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Omogeneità dei livelli di competenze previsti nel Curricolo rilevata mediante frequenti prove oggettive per sezioni e classi parallele.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innovazione di attività e metodologie per il recupero e il potenziamento in tutte le discipline, con percorsi interdisciplinari e trasversali.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Sviluppo delle nuove competenze: imprenditoriali, economiche, digitali, pensiero computazionale, uso critico e consapevole dei



media.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Potenziamento area Lingue Straniere attraverso percorsi extracurricolari mirati alle certificazioni europee, Clil, apprendimento situato.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Imparare a imparare: abilita' di perseverare nell'apprendimento, gestendo efficacemente il tempo e le informazioni, sia individualmente che in gruppo.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Rispetto di regole, ambienti, persone; valorizzazione della diversita'; partecipazione costruttiva alla vita sociale ed alle realta' del territorio

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Avviare un sistema di monitoraggio dei risultati a distanza sia al termine del primo anno di Scuola Secondaria di primo grado, sia di secondo grado.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Potenziamento azioni conoscitive sugli alunni coinvolti nel passaggio anche attraverso interventi di esperti (formazione tecniche osservazione)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Omogeneita' dei livelli di competenze previsti nel Curricolo rilevata mediante frequenti prove oggettive per sezioni e classi parallele.

» "Priorità" [Risultati scolastici]



Innovazione di attivita' e metodologie per il recupero e il potenziamento in tutte le discipline, con percorsi interdisciplinari e trasversali.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Sviluppo delle nuove competenze: imprenditoriali, economiche, digitali, pensiero computazionale, uso critico e consapevole dei media.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Potenziamento area Lingue Straniere attraverso percorsi extracurricolari mirati alle certificazioni europee, Clil, apprendimento situato.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Promuovere l'omogeneità degli esiti delle prove standardizzate tra classi parallele

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Imparare a imparare: abilita' di perseverare nell'apprendimento, gestendo efficacemente il tempo e le informazioni, sia individualmente che in gruppo.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rispetto di regole, ambienti, persone; valorizzazione della diversita'; partecipazione costruttiva alla vita sociale ed alle realta' del territorio

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Consolidare partnership territoriali per la realizzazione del PTOF e ampliare la partecipazione delle famiglie.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**



Sistematizzare la progettazione per competenze di moduli formativi interdisciplinari relativi ad uno o piu' assi.

"Obiettivo:" Avviare un sistema di monitoraggio dei risultati a distanza sia al termine del primo anno di Scuola Secondaria di primo grado, sia di secondo grado.

"PRIORITY COLLEGATE ALL'OBETTIVO"

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Avviare un sistema di monitoraggio dei risultati a distanza sia al termine del primo anno di Scuola Secondaria di primo grado, sia di secondo grado.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DIDATTICA ORIENTANTE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti
		ATA
		Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Risultati Attesi

I risultati attesi sono:

Il successo scolastico e la riduzione dell'abbandono nel biennio successivo



L'aumento della concordanza fra il Consiglio orientativo e la scelta degli alunni all' 80% .

L'implementazione di interventi condivisi di didattica orientativa, basati su obiettivi misurabili e concordati, per il **100%** dei docenti della scuola primaria e per la totalità dei consigli di classe (S.S. di 1° grado)

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INCLUSIONE A 360°

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esteri Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Risultati Attesi

Creare un luogo di convivenza democratica, basata sulla cooperazione, lo scambio e l'accettazione produttiva della diversità come valore ed opportunità di "crescere insieme".

Dare una risposta congrua ai bisogni di ciascuno, personalizzando e individualizzando la risposta nei vari momenti educativi.

Realizzare lo "star bene a scuola" e fare in modo che la diversità non diventi disuguaglianza.

Sviluppare una politica organica per studenti, che tenga conto del fabbisogno del territorio, finalizzata a garantire il pieno diritto allo studio degli studenti disabili, degli studenti stranieri, degli studenti BES, degli studenti svantaggiati



economicamente.

Promuovere comportamenti caratterizzati dal rispetto di ambienti, persone e regole, per favorire il senso di identità e appartenenza.

Motivare ed aumentare l'autostima, soprattutto negli alunni con difficoltà di apprendimento.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: UN CURRICULO OLTRE LE DISCIPLINE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Risultati Attesi

Sviluppare l'apprendimento per compiti autentici, con lo scopo di verificare le abilità degli studenti in contesti operativi reali o simili al reale, mettendo concretamente a prova le competenze cognitive, metacognitive che hanno acquisito, utilizzando in modo



significativo un ampio numero non solo di conoscenze, ma anche di abilità.

Superare il distacco fra alunni che studiano e alunni che "operano".

❖ **APPRENDIMENTO FACILE**

Descrizione Percorso

Le aule del nostro Istituto devono essere strutturate ed organizzate come "Ambienti di Apprendimento", ovvero come spazi fisici e/o virtuali, ma anche mentali e culturali, emotivi ed affettivi dove i docenti pianificano e realizzano attività volte a promuovere processi educativi e didattici di crescita e di apprendimento.

Le aule, quindi, devono diventare laboratori, intesi come ambienti dove i docenti promuovono e sostengono conoscenze, abilità, motivazioni, atteggiamenti, e dove gli alunni effettuano esperienze significative, imparano attivamente attraverso il fare, vivono interazioni e scambi interpersonali.

Gli spazi dovranno essere accoglienti, "caldi" e curati, con tempi distesi e stili educativi improntati all'osservazione, all'ascolto e alla progettualità; spazi che vedono gli alunni impegnati attivamente in processi di apprendimento, dove sperimentano e conoscono la realtà, collaborano e socializzano nella pratica quotidiana delle relazioni.

L'organizzazione degli spazi rappresenta, quindi, uno sfondo che fa da cornice agli apprendimenti: le aule, i laboratori, le palestre, i corridoi con le bacheche, gli strumenti multimediali, i materiali didattici vari, devono coinvolgere le "intelligenze" degli alunni e rispondere ai loro diversi stili di apprendimento. Il clima e le relazioni devono richiamare i valori della cooperazione e della socializzazione, grazie ai quali chi agisce, condivide comportamenti, regole, compiti, tempi di operatività.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Potenziare una didattica laboratoriale che tenga conto della



realizzazione di efficaci situazioni di apprendimento e valutazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Omogeneita' dei livelli di competenze previsti nel Curricolo rilevata mediante frequenti prove oggettive per sezioni e classi parallele.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Innovazione di attivita' e metodologie per il recupero e il potenziamento in tutte le discipline, con percorsi interdisciplinari e trasversali.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Sviluppo delle nuove competenze: imprenditoriali, economiche, digitali, pensiero computazionale, uso critico e consapevole dei media.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Potenziamento area Lingue Straniere attraverso percorsi extracurricolari mirati alle certificazioni europee, Clil, apprendimento situato.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Promuovere l'omogeneità degli esiti delle prove standardizzate tra classi parallele

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Imparare a imparare: abilita' di perseverare nell'apprendimento, gestendo efficacemente il tempo e le informazioni, sia individualmente che in gruppo.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Rispetto di regole, ambienti, persone; valorizzazione della



diversita'; partecipazione costruttiva alla vita sociale ed alle realta' del territorio

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Consolidare partnership territoriali per la realizzazione del PTOF e ampliare la partecipazione delle famiglie.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sistematizzare la progettazione per competenze di moduli formativi interdisciplinari relativi ad uno o piu' assi.

"Obiettivo:" Favorire e consolidare le situazioni didattiche di "scuola in strada" e di "life-long-learning"

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Omogeneita' dei livelli di competenze previsti nel Curricolo rilevata mediante frequenti prove oggettive per sezioni e classi parallele.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innovazione di attivita' e metodologie per il recupero e il potenziamento in tutte le discipline, con percorsi interdisciplinari e trasversali.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Sviluppo delle nuove competenze: imprenditoriali, economiche, digitali, pensiero computazionale, uso critico e consapevole dei media.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Potenziamento area Lingue Straniere attraverso percorsi extracurricolari mirati alle certificazioni europee, Clil, apprendimento situato.



» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Promuovere l'omogeneità degli esiti delle prove standardizzate tra classi parallele

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Imparare a imparare: abilità di perseverare nell'apprendimento, gestendo efficacemente il tempo e le informazioni, sia individualmente che in gruppo.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Rispetto di regole, ambienti, persone; valorizzazione della diversità; partecipazione costruttiva alla vita sociale ed alle realtà del territorio

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Consolidare partnership territoriali per la realizzazione del PTOF e ampliare la partecipazione delle famiglie.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sistematizzare la progettazione per competenze di moduli formativi interdisciplinari relativi ad uno o più assi.

"Obiettivo:" Potenziare le "subject room" e il loro utilizzo da parte di docenti e alunni per un insegnamento/apprendimento flessibile.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIECTTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Omogeneità dei livelli di competenze previsti nel Curricolo rilevata mediante frequenti prove oggettive per sezioni e classi parallele.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Innovazione di attività e metodologie per il recupero e il



potenziamento in tutte le discipline, con percorsi interdisciplinari e trasversali.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Sviluppo delle nuove competenze: imprenditoriali, economiche, digitali, pensiero computazionale, uso critico e consapevole dei media.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Potenziamento area Lingue Straniere attraverso percorsi extracurricolari mirati alle certificazioni europee, Clil, apprendimento situato.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Promuovere l'omogeneità degli esiti delle prove standardizzate tra classi parallele

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Imparare a imparare: abilità di perseverare nell'apprendimento, gestendo efficacemente il tempo e le informazioni, sia individualmente che in gruppo.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rispetto di regole, ambienti, persone; valorizzazione della diversità; partecipazione costruttiva alla vita sociale ed alle realtà del territorio

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Consolidare partnership territoriali per la realizzazione del PTOF e ampliare la partecipazione delle famiglie.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sistematizzare la progettazione per competenze di moduli



formativi interdisciplinari relativi ad uno o piu' assi.

"Obiettivo:" Banca dati materiali didattici da condividere per la definizione di buone pratiche

"PRIORITY COLLEGATE ALL'OBETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Omogeneita' dei livelli di competenze previsti nel Curricolo rilevata mediante frequenti prove oggettive per sezioni e classi parallele.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innovazione di attivita' e metodologie per il recupero e il potenziamento in tutte le discipline, con percorsi interdisciplinari e trasversali.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Sviluppo delle nuove competenze: imprenditoriali, economiche, digitali, pensiero computazionale, uso critico e consapevole dei media.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Potenziamento area Lingue Straniere attraverso percorsi extracurricolari mirati alle certificazioni europee, Clil, apprendimento situato.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Promuovere l'omogeneità degli esiti delle prove standardizzate tra classi parallele

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Imparare a imparare: abilita' di perseverare nell'apprendimento, gestendo efficacemente il tempo e le informazioni, sia individualmente che in gruppo.



» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Rispetto di regole, ambienti, persone; valorizzazione della diversità; partecipazione costruttiva alla vita sociale ed alle realtà del territorio

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Consolidare partnership territoriali per la realizzazione del PTOF e ampliare la partecipazione delle famiglie.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sistematizzare la progettazione per competenze di moduli formativi interdisciplinari relativi ad uno o più assi.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Avviare un sistema di monitoraggio dei risultati a distanza sia al termine del primo anno di Scuola Secondaria di primo grado, sia di secondo grado.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ALLA RICERCA DI MEZZI E STRUMENTI DIVERSI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2018	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni



Risultati Attesi

- Mobilitare la scuola, le associazioni del territorio, i genitori ad una ricerca attenta di strumenti e mezzi
 - per realizzare attività e laboratori finalizzati ad una didattica altra e fortemente motivante
-

❖ RISORSE IN GIOCO NEL CONTESTO SCUOLA, NEL TERRITORIO, NELL'EUROPA

Descrizione Percorso

Il percorso mira a

- ü Fornire occasioni di riflessione sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- ü Fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;
- ü Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- ü Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- ü Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica;
- ü Intervenire sulle aree di criticità individuate dal RAV e oggetto del Piano di Miglioramento.

Pertanto, l'attività di formazione sarà ispirata a:

- ü consentire al personale scolastico di potersi appropriare di strumenti e competenze ritenuti indispensabili e "trasversali" per affrontare l'attività professionale e l'evoluzione normativa che regolano il funzionamento della Scuola, con riferimento agli specifici saperi disciplinari in relazione alla costruzione di percorsi didattici per



competenze ai fini anche della certificazione delle stesse;

ü consentire al personale docente di approfondire, sperimentare ed implementare informazioni e competenze a supporto della didattica (utilizzo delle nuove tecnologie informatiche);

ü sostenere la ricerca didattico-pedagogica in riferimento alle innovazioni di struttura e di ordinamento;

ü facilitare l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri e degli alunni disabili;

ü favorire l'accoglienza e l'inserimento dei nuovi docenti nominati presso l'Istituto;

ü contribuire al miglioramento dell'istituzione scolastica in linea con quanto previsto dal PdiM.

ü migliorare il front office della scuola e la relazione con i genitori

ü migliorare e supportare la qualità del lavoro del personale ATA

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Rendere piu' funzionali i dipartimenti disciplinari e di programmazione nello sviluppo della ricerca e della sperimentazione didattica

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Omogeneita' dei livelli di competenze previsti nel Curricolo rilevata mediante frequenti prove oggettive per sezioni e classi parallele.

» "Priorità" [Risultati scolastici]



Innovazione di attivita' e metodologie per il recupero e il potenziamento in tutte le discipline, con percorsi interdisciplinari e trasversali.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Sviluppo delle nuove competenze: imprenditoriali, economiche, digitali, pensiero computazionale, uso critico e consapevole dei media.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Potenziamento area Lingue Straniere attraverso percorsi extracurricolari mirati alle certificazioni europee, Clil, apprendimento situato.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Promuovere l'omogeneità degli esiti delle prove standardizzate tra classi parallele

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Imparare a imparare: abilita' di perseverare nell'apprendimento, gestendo efficacemente il tempo e le informazioni, sia individualmente che in gruppo.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rispetto di regole, ambienti, persone; valorizzazione della diversita'; partecipazione costruttiva alla vita sociale ed alle realta' del territorio

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Consolidare partnership territoriali per la realizzazione del PTOF e ampliare la partecipazione delle famiglie.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**



Sistematizzare la progettazione per competenze di moduli formativi interdisciplinari relativi ad uno o piu' assi.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Avviare un sistema di monitoraggio dei risultati a distanza sia al termine del primo anno di Scuola Secondaria di primo grado, sia di secondo grado.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Attivare canali efficaci di informazione/formazione in servizio, anche in situazioni collegiali che valorizzino comportamenti e azioni del gruppo.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Omogeneita' dei livelli di competenze previsti nel Curricolo rilevata mediante frequenti prove oggettive per sezioni e classi parallele.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innovazione di attivita' e metodologie per il recupero e il potenziamento in tutte le discipline, con percorsi interdisciplinari e trasversali.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Sviluppo delle nuove competenze: imprenditoriali, economiche, digitali, pensiero computazionale, uso critico e consapevole dei media.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Potenziamento area Lingue Straniere attraverso percorsi extracurricolari mirati alle certificazioni europee, Clil, apprendimento situato.



» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Promuovere l'omogeneità degli esiti delle prove standardizzate tra classi parallele

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Imparare a imparare: abilità di perseverare nell'apprendimento, gestendo efficacemente il tempo e le informazioni, sia individualmente che in gruppo.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Rispetto di regole, ambienti, persone; valorizzazione della diversità; partecipazione costruttiva alla vita sociale ed alle realtà del territorio

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Consolidare partnership territoriali per la realizzazione del PTOF e ampliare la partecipazione delle famiglie.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sistematizzare la progettazione per competenze di moduli formativi interdisciplinari relativi ad uno o più assi.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Avviare un sistema di monitoraggio dei risultati a distanza sia al termine del primo anno di Scuola Secondaria di primo grado, sia di secondo grado.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Incrementare collaborazioni e convenzioni con Enti, Scuole ed Associazioni dei genitori e del territorio per coinvolgerli nel processo educativo.



"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Omogeneita' dei livelli di competenze previsti nel Curricolo rilevata mediante frequenti prove oggettive per sezioni e classi parallele.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Innovazione di attivita' e metodologie per il recupero e il potenziamento in tutte le discipline, con percorsi interdisciplinari e trasversali.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Sviluppo delle nuove competenze: imprenditoriali, economiche, digitali, pensiero computazionale, uso critico e consapevole dei media.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Potenziamento area Lingue Straniere attraverso percorsi extracurricolari mirati alle certificazioni europee, Clil, apprendimento situato.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Promuovere l'omogeneità degli esiti delle prove standardizzate tra classi parallele

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Imparare a imparare: abilita' di perseverare nell'apprendimento, gestendo efficacemente il tempo e le informazioni, sia individualmente che in gruppo.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Rispetto di regole, ambienti, persone; valorizzazione della diversita'; partecipazione costruttiva alla vita sociale ed alle realta'



del territorio

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Consolidare partnership territoriali per la realizzazione del PTOF e ampliare la partecipazione delle famiglie.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sistematizzare la progettazione per competenze di moduli formativi interdisciplinari relativi ad uno o piu' assi.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Avviare un sistema di monitoraggio dei risultati a distanza sia al termine del primo anno di Scuola Secondaria di primo grado, sia di secondo grado.

"Obiettivo:" Consolidare l' intesa con le famiglie.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Omogeneita' dei livelli di competenze previsti nel Curricolo rilevata mediante frequenti prove oggettive per sezioni e classi parallele.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innovazione di attivita' e metodologie per il recupero e il potenziamento in tutte le discipline, con percorsi interdisciplinari e trasversali.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Sviluppo delle nuove competenze: imprenditoriali, economiche, digitali, pensiero computazionale, uso critico e consapevole dei media.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**



Potenziamento area Lingue Straniere attraverso percorsi extracurricolari mirati alle certificazioni europee, Clil, apprendimento situato.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Promuovere l'omogeneità degli esiti delle prove standardizzate tra classi parallele

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Imparare a imparare: abilita' di perseverare nell'apprendimento, gestendo efficacemente il tempo e le informazioni, sia individualmente che in gruppo.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rispetto di regole, ambienti, persone; valorizzazione della diversita'; partecipazione costruttiva alla vita sociale ed alle realta' del territorio

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Consolidare partnership territoriali per la realizzazione del PTOF e ampliare la partecipazione delle famiglie.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sistematizzare la progettazione per competenze di moduli formativi interdisciplinari relativi ad uno o piu' assi.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Avviare un sistema di monitoraggio dei risultati a distanza sia al termine del primo anno di Scuola Secondaria di primo grado, sia di secondo grado.

"Obiettivo:" Consolidare collaborazioni e convenzioni con Enti, Scuole ed Agenzie educative a partecipare ad iniziative della scuola.



"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Omogeneita' dei livelli di competenze previsti nel Curricolo rilevata mediante frequenti prove oggettive per sezioni e classi parallele.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Innovazione di attivita' e metodologie per il recupero e il potenziamento in tutte le discipline, con percorsi interdisciplinari e trasversali.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Sviluppo delle nuove competenze: imprenditoriali, economiche, digitali, pensiero computazionale, uso critico e consapevole dei media.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Potenziamento area Lingue Straniere attraverso percorsi extracurricolari mirati alle certificazioni europee, Clil, apprendimento situato.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Promuovere l'omogeneità degli esiti delle prove standardizzate tra classi parallele

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Imparare a imparare: abilita' di perseverare nell'apprendimento, gestendo efficacemente il tempo e le informazioni, sia individualmente che in gruppo.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Rispetto di regole, ambienti, persone; valorizzazione della diversita'; partecipazione costruttiva alla vita sociale ed alle realta'



del territorio

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Consolidare partnership territoriali per la realizzazione del PTOF e ampliare la partecipazione delle famiglie.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sistematizzare la progettazione per competenze di moduli formativi interdisciplinari relativi ad uno o piu' assi.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Avviare un sistema di monitoraggio dei risultati a distanza sia al termine del primo anno di Scuola Secondaria di primo grado, sia di secondo grado.

"Obiettivo:" Favorire il coinvolgimento del territorio e la condivisione di risorse e competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Omogeneita' dei livelli di competenze previsti nel Curricolo rilevata mediante frequenti prove oggettive per sezioni e classi parallele.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innovazione di attivita' e metodologie per il recupero e il potenziamento in tutte le discipline, con percorsi interdisciplinari e trasversali.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Sviluppo delle nuove competenze: imprenditoriali, economiche, digitali, pensiero computazionale, uso critico e consapevole dei media.



» "Priorità" [Risultati scolastici]

Potenziamento area Lingue Straniere attraverso percorsi extracurricolari mirati alle certificazioni europee, Clil, apprendimento situato.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Promuovere l'omogeneità degli esiti delle prove standardizzate tra classi parallele

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Imparare a imparare: abilita' di perseverare nell'apprendimento, gestendo efficacemente il tempo e le informazioni, sia individualmente che in gruppo.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Rispetto di regole, ambienti, persone; valorizzazione della diversita'; partecipazione costruttiva alla vita sociale ed alle realta' del territorio

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Consolidare partnership territoriali per la realizzazione del PTOF e ampliare la partecipazione delle famiglie.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sistematizzare la progettazione per competenze di moduli formativi interdisciplinari relativi ad uno o piu' assi.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Avviare un sistema di monitoraggio dei risultati a distanza sia al termine del primo anno di Scuola Secondaria di primo grado, sia di secondo grado.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LA SCUOLA FORMA E INFORMA



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esteri Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Risultati Attesi

Il percorso mira al conseguimento dei seguenti risultati:

Realizzare percorsi didattici che sfruttino un ambiente di apprendimento collaborativo e gli oggetti multimediali;

Realizzare una community di docenti, alunni e genitori per la circolazione di informazioni, modelli educativi, metodologici e didattici;

Integrare la didattica con il contributo offerto dai contenuti digitali e dalla rete;

Impiegare gli strumenti collaborativi e le potenzialità di un ambiente di apprendimento on line integrato;

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La Scuola mette in atto una visione sistematica in grado di progettare il momento



istituzionale su quello educativo e adotta valori e modelli comportamentali finalizzati al miglioramento continuo dell'Istituzione. L'attività pedagogico - didattica, d'altronde, non può realizzarsi in un vuoto organizzativo e ha necessità di essere regolata, soprattutto per gli aspetti di servizio, sul piano normativo. Alla scuola spetta il compito di promuovere e sviluppare l'autonomia gestionale e didattica, tutelando il diritto all'apprendimento degli alunni, alla libertà di insegnamento dei docenti, alla libertà di scelta educativa da parte delle famiglie. Il Dirigente scolastico guida la scuola elaborando, insieme ai docenti ed al territorio una "vision" educativa che rappresenti il risultato del confronto e della negoziazione.

In particolare il Dirigente, il team di collaboratori e l'ufficio di segreteria, curano:

- la pianificazione , la definizione degli obiettivi, l'articolazione delle azioni in fasi e l'allocazione delle risorse;
- l'innovazione degli strumenti didattici e delle metodologie di insegnamento;
- i processi organizzativi basati sulla valorizzazione delle risorse umane, ovvero la creazione di una struttura organizzativa e di una serie di funzioni con relativa condivisione ed assegnazione dei ruoli alle persone, la delega delle responsabilità, sistemi di monitoraggio;
- i processi di monitoraggio e valutazione finalizzati alla soluzione di problemi realizzativi, ovvero l'utilizzo di riunioni, report e altri mezzi per tenere sotto controllo eventuali deviazioni dalla pianificazione.
- la definizione della direzione del cambiamento, ovvero lo sviluppo di una visione del futuro e delle strategie generative dei cambiamenti cognitivi ed emotivi per aderire a tale visione.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istituto Comprensivo "Marconi -Oliva" intende attuare una didattica laboratoriale al servizio delle classi, volta a favorire i processi d'insegnamento -



apprendimento e ad offrire strumenti e strategie utili per abbandonare la logica della riproduzione del sapere e fare spazio alla ricostruzione, alla riscoperta e alla reinvenzione delle conoscenze che devono generare abilità e competenze. E' una didattica che presuppone, per antonomasia, l'uso della metodologia della ricerca. Il laboratorio è concepito non solo come il luogo nel quale gli studenti mettono in pratica quanto appreso a livello teorico attraverso la sperimentazione tipica delle discipline scientifiche, ma soprattutto come una metodologia didattica innovativa, che coinvolge tutte le discipline, facilita la personalizzazione del processo di insegnamento/apprendimento, consente agli studenti di acquisire il "sapere" attraverso il "fare", dando forza all'idea che la scuola è il posto in cui si "impara ad imparare" per tutta la vita. Tutte le discipline possono giovarsi di momenti laboratoriali, poiché tutte le aule possono diventare laboratori. Questa metodologia e le attività ad essa connesse sono particolarmente importanti perché consentono di attivare processi didattici in cui gli allievi diventano protagonisti e superano l'atteggiamento di passività e di estraneità che li caratterizza spesso con le lezioni frontali. L'impianto generale dei nuovi ordinamenti richiede che l'attività laboratoriale venga integrata nelle discipline sulla base di progetti didattici multidisciplinari fondati "sulla comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale". Progettare attività di laboratorio nasce dall'esigenza di promuovere nei ragazzi competenze tipiche della società contemporanea che riguardano, ad esempio, il prendere decisioni in condizioni di incertezza, il relazionarsi con culture diverse, l'orientarsi in un mondo confuso e sempre più complesso, l'essere attrezzati per l'acquisizione e la gestione dei saperi (imparare ad apprendere per tutto il corso della vita), possedere un pensiero progettuale. Nella didattica laboratoriale l'enfasi si pone sulla relazione educativa (dalla trasmissione-riproduzione alla costruzione della conoscenza), sulla motivazione, sulla curiosità, sulla partecipazione, sull'apprendimento personalizzato, sul metodo della ricerca, sulla socializzazione e sulla solidarietà. Un unico percorso metodologico non può essere efficace per tutti gli allievi di una classe, nella quale coesistono stili cognitivi, caratteristiche personali e contesti di provenienza differenti. Il fare e l'agire devono diventare aspetti salienti dell'azione educativa, non episodici o semplicemente a supporto del sapere teorico. E' indispensabile che il docente



sappia scegliere gli aspetti del sapere intorno ai quali gli allievi possano costruire le proprie rappresentazioni della realtà dotandole di senso. Fondamentale è la creazione di ambienti relazionali positivi e facilitanti lo scambio interpersonale, all'interno dei quali i soggetti coinvolti possano ricevere risposte sentendosi ascoltati, accolti e guidati in un processo di crescita personale e interpersonale, in vista dell'aumento della motivazione, dell'apprendimento e della prosocialità. Inoltre i docenti potranno sperimentare attività che permetteranno loro di comprendere i bisogni intrinseci del soggetto che apprende e trasformarle in competenze.

CONTENUTI E CURRICOLI

L'Istituto Comprensivo "Marconi-Oliva" elabora un curricolo di istituto ed adotta strumenti innovativi finalizzati ad integrare, in un ambiente formativo unitario e abilitante, i tre campi ancora separati dell'educazione formale, non formale e informale. In una realtà quotidiana caratterizzata da costante cambiamento, i discenti non solo devono costantemente imparare ma, soprattutto, imparare ad imparare, passare dall'apprendimento di primo livello a quello di secondo livello, deuteroapprendimento. Il docente deve innovare il proprio ruolo e trasformarsi in facilitatore di un processo di scoperta che vede protagonisti gli studenti, attraverso il ricorso alla didattica informale, che adotta metodi partecipativi e centrati sui discenti, che, da soli e grazie alle proprie abilità intellettive, riflettono e imparano. L'importanza di questa dinamica d'apprendimento intende valorizzare le esperienze didattiche condotte al di fuori delle tradizionali aree deputate alla formazione. La scuola non può ignorare l'importanza del sapere acquisito in ambiti extra scolastici sia reali che virtuali, così come non può prescindere, nella sua attività, dall'importanza del confronto diretto tra pari.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

I nuovi modelli di apprendimento non possono essere reclusi fra le mura confinate dell'aula, nella sua geometria classica.

Le esigenze pedagogiche devono essere soddisfatte sia dalla composizione di ambienti "interoperabili", sia dalla facilità di modificare le aggregazioni. Imprescindibile sarà la necessità di permettere agilmente l'allestimento di setting



didattici diversificati e funzionali ad attività differenziate (lavorare per gruppi, lavorare in modo individualizzato, presentare elaborati, realizzare prodotti multimediali, svolgere prove individuali o di gruppo, discutere attorno ad uno stesso tema, svolgere attività di tutoraggio tra pari tra studenti ecc.).

In collaborazione con la scuola, il territorio diventa il fulcro centrale dell'azione formativa. La comunità scopre lo spazio scolastico che si trasforma in luogo aperto al sociale, e la scuola, spazio educante, si apre al territorio diventando luogo della socialità, secondo il principio emergente della responsabilità diffusa dell'educazione attraverso il coinvolgimento di diversi soggetti.

Le lezioni sono svolte anche in contesti vari del territorio, in situazione ed in strada per l'apprendimento delle lingue, trattandosi di un territorio particolarmente vocato al turismo.

La scuola ha sempre più un compito centrale per lo sviluppo psicomotorio, relazionale, sensoriale e affettivo dei ragazzi.

Affinché la buona didattica abbia corso positivo e coinvolga attivamente gli studenti, l'organizzazione funzionale dell'edificio si caratterizza per la massima flessibilità e adattabilità degli spazi.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Didattica immersiva	Altri progetti
Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM	Edmondo	E-twinning
Avanguardie educative SPAZIO FLESSIBILE (Aula 3.0)		Progetto CLIL THINK GLOBAL



L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SOLFERINO	BAAA831018
C.DA S.MARCO	BAAA831029
C.DA TRITO	BAAA83103A
VIA CINQUENOCI	BAAA83104B

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte



di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
G.MARCONI - C.D.LOCOROTONDO	BAEE83101D
GIACINTA INDIVERI	BAEE83102E
GIUSEPPE GUARELLA	BAEE83103G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
GIOVANNI OLIVA	BAMM83101C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:



- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SOLFERINO BAAA831018

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

C.DA S.MARCO BAAA831029

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

C.DA TRITO BAAA83103A

SCUOLA DELL'INFANZIA



❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

VIA CINQUENOCI BAAA83104B

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

G.MARCONI - C.D.LOCOROTONDO BAEE83101D

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

GIACINTA INDIVERI BAEE83102E

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

GIUSEPPE GUARELLA BAEE83103G

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

GIOVANNI OLIVA BAMM83101C

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

MARCONI - OLIVA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La diffusione degli Istituti Comprensivi ha determinato l'esigenza di pensare un percorso formativo in verticale, incentrato sull'alunno fin dall'ingresso nell'istituzione scolastica. Questo percorso è finalizzato a guidare l'alunno lungo approcci alla conoscenza che siano progressivi e orientati ai campi d'esperienza prima e alle discipline successivamente. La costante del curricolo verticale è la ricerca delle



connessioni tra i diversi saperi, finalizzata alla promozione e allo sviluppo della singola persona.

ALLEGATO:

CURRICULO.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

L'aspetto qualificante del Curricolo dell'Istituto Comprensivo è il costante raccordo tra le competenze chiave europee, confermate dal documento relativo alle Raccomandazioni del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018, e le istanze formative che nascono come esigenza ed emergenza radicata nel territorio locale. Per andare verso l'Altro, occorre partire dal sé e questo sé si esprime innanzitutto attraverso la conoscenza e la consapevolezza dell'essere, dell'esistere e del poter fare nel proprio territorio.

ALLEGATO:

CURRICOLO DISCIPLINARE I C MARCONI-OLIVA.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Presupposti irrinunciabili, affinché lo studente possa raggiungere e padroneggiare qualunque competenza, sono rappresentati dalle capacità di ascolto e di comprensione, chiamate a costituire prerequisiti fondamentali assolutamente transdisciplinari, per il raggiungimento di traguardi formativi e, allo stesso tempo, quelle che esprimono attualmente una tendenziale lacunosità negli allievi del primo ciclo di istruzione del nostro territorio. Si rende, pertanto, necessario ripensare il modo di "fare scuola", integrando la didattica dei contenuti e dei saperi – riferiti ai nuclei fondanti delle discipline – con modalità interattive e costruttive di apprendimento. Fondando il proprio insegnamento su esperienze significative che mettono in gioco contenuti e procedure che consentano di "imparare facendo", i docenti rendono l'alunno protagonista del processo di acquisizione delle competenze attraverso la flipped classroom, il role playing, le TIC, la peer education e altre pratiche di didattica inclusiva. Una padronanza delle competenze di base richiede la riscoperta dei nuclei fondanti delle discipline e del loro valore formativo, attraverso scelte orientate al potenziamento della motivazione e dell'interesse degli alunni.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza



Le competenze chiave di cittadinanza saranno tradotte in azioni concrete, per meglio mettere in evidenza il saper fare dell'alunno al termine della scuola del primo ciclo: - Imparare ad imparare - Elaborare progetti - Comunicare, comprendere e rappresentare - Collaborare e partecipare - Agire in modo autonomo e responsabile - Risolvere problemi - Individuare collegamenti e relazioni - Acquisire ed interpretare l'informazione. Partendo da queste, al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado vengono fissati poi i traguardi per lo sviluppo delle competenze relative ai campi di esperienza e alle discipline. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono i criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi. Nella pratica didattica saranno attuati finalità, programmi, progetti che costituiscono il tessuto per la costruzione del curricolo verticale che lega i tre percorsi (Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado) con modalità consequenziale e di sviluppo, orientando l'apprendimento e l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza. Le competenze sviluppate nell'ambito dei diversi campi d'esperienza e delle discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

ALLEGATO:

COMPETENZE DI CITTADINANZA.PDF

NOME SCUOLA

SOLFERINO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

La diffusione degli Istituti Comprensivi ha determinato l'esigenza di pensare un percorso formativo in verticale, incentrato sull'alunno fin dall'ingresso nell'istituzione scolastica. Questo percorso è finalizzato a guidare l'alunno lungo approcci alla conoscenza che siano progressivi e orientati ai campi d'esperienza prima e alle discipline successivamente. La costante del curricolo verticale è la ricerca delle



connessioni tra i diversi saperi, finalizzata alla promozione e allo sviluppo della singola persona.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il Curricolo dell' Istituto Comprensivo nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell' Istituto. La motivazione che ha spinto a concepirlo in questo modo risiede nella volontà di riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri allievi, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo. Il Curricolo fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza, alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione, alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d' istruzione", alla legge 107/2015. Gli insegnanti dei tre ordini ricostruiscono il senso del loro lavoro avendo in mente questa prospettiva. I vari interventi educativi e formativi mirano a:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni (al fine di sollecitare un ruolo attivo degli alunni mediante la problematizzazione degli argomenti trattati) • intervenire nei riguardi delle diversità perché non diventino disuguaglianze (tenere conto delle diversità legate alle differenze nei modi di apprendimento, ai livelli di apprendimento raggiunti, alle specifiche inclinazioni e ai personali interessi, a particolari stati emotivi ed affettivi • dedicare attenzione agli alunni con cittadinanza non italiana ed agli alunni con disabilità) • favorire l'esplorazione e la ricerca (sollecitare gli alunni a individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le conoscenze già elaborate, a cercare soluzioni anche originali – didattica laboratoriale) • incoraggiare l'apprendimento collaborativo (sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse) • promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (porre l'alunno nelle condizioni di capire il compito assegnato, valutare le difficoltà, stimare le proprie abilità, riflettere sul proprio comportamento, valutare gli esiti delle proprie azioni e trarne considerazioni per migliorare- Metodo di studio) • realizzare percorsi in forma di laboratorio (favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa) • promuovere apprendimenti



significativi, in grado di veicolare contenuti culturalmente rilevanti, motivanti e legati all'esperienza di vita degli alunni, tali da favorire il confronto con l'attualità, l'integrazione tra teoria e prassi, l'utilizzo di metodologie che favoriscono la scoperta e l'esplorazione e rinforzano la motivazione.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

COMPETENZE TRASVERSALI SCUOLA DELL'INFANZIA Le competenze trasversali (non riferibili direttamente ad una specifica disciplina) afferiscono alla comunicazione, al pensiero critico, alla creatività, alla motivazione, all'iniziativa, alla capacità di risolvere problemi, alla valutazione del rischio, all'assunzione di decisioni, al lavoro di gruppo e soprattutto al concetto di "apprendere ad apprendere". Esse rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e discendono direttamente dalle Competenze chiave europee. In effetti la proposta di programmazione dovrebbe creare contesti di apprendimento e di esperienza che stimolino il bambino a:

- Sviluppare le capacità attente.
- Acquisire consapevolezza dei propri processi mentali.
- "Esercitare" l'autocorrezione e l'autocontrollo.
- Innescare e potenziare progressivamente un atteggiamento riflessivo.
- Accrescere una flessibilità cognitiva e di risoluzione di problemi.
- Saggiare le prime strategie di apprendimento personali.
- Ampliare la competenza collaborativa e interculturale.

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE, CAMPI DI SVILUPPO E CAMPI DI ESPERIENZA DALLE I.N. "Nella scuola dell'infanzia i traguardi di sviluppo delle competenze suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte promuovere la competenza, che a quest'età va intesa in modo globale ed unitario".

CAMPO DI ESPERIENZA - "Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri".

CAMPO DI ESPERIENZA IL SE E L'ALTRO Il bambino da un nome alle proprie emozioni, comincia a interagire con gli altri e comincia a percepire la propria identità. Afferisce ai temi dei diritti e doveri, al funzionamento della vita sociale e alla cittadinanza.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA -

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la



reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. • Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. • Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. • Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

CAMPO DI ESPERIENZA - IL CORPO E IL MOVIMENTO "I bambini giocano con il loro corpo, comunicano, si esprimono con la mimica, si travestono, si mettono alla prova, anche in questi modi percepiscono la completezza del proprio sé, consolidando autonomia e sicurezza emotiva" TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA- • Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. • Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali• e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. • Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. • Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. • Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento. CAMPO DI ESPERIENZA: IMMAGINI, SUONI COLORI "I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico. L'esplorazione dei materiali a disposizione consente di vivere le prime esperienze artistiche, che sono in grado di stimolare la creatività e contagiare altri apprendimenti. I linguaggi a disposizione dei bambini, come la voce, il gesto, la drammaturgia, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media, vanno scoperti ed educati perché sviluppino nei piccoli il senso del bello, la conoscenza di sé stessi, degli altri e della realtà." TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA- • Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. • Inventa storie e sa esprimere attraverso la drammaturgia, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie • Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la



fruizione di opere d'arte. • Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. • Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. • Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli. CAMPO DI ESPERIENZA. I DISCORSI E LE PAROLE - I bambini imparano ad ascoltare storie e racconti, dialogano con adulti e compagni, giocano con la lingua che usano. Provano il piacere di comunicare, si cimentano con l'esplorazione della lingua scritta. TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA • Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. • Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. • Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. • Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. • Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. • Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media. CAMPO DI ESPERIENZA LA CONOSCENZA DEL MONDO Oggetti, fenomeni, viventi- Numero e spazio I bambini elaborano la prima organizzazione fisica del mondo esterno attraverso attività concrete che portano la loro attenzione sui diversi aspetti della realtà. TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA - Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza



Le competenze chiave di cittadinanza saranno tradotte in azioni concrete, per meglio mettere in evidenza il saper fare dell'alunno al termine della scuola del primo ciclo: - Imparare ad imparare - Elaborare progetti - Comunicare, comprendere e rappresentare - Collaborare e partecipare - Agire in modo autonomo e responsabile - Risolvere problemi - Individuare collegamenti e relazioni - Acquisire ed interpretare l'informazione. Partendo da queste, al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado vengono fissati poi i traguardi per lo sviluppo delle competenze relative ai campi di esperienza e alle discipline. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono i criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi. Nella pratica didattica saranno attuati finalità, programmi, progetti che costituiscono il tessuto per la costruzione del curricolo verticale che lega i tre percorsi (Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado) con modalità consequenziale e di sviluppo, orientando l'apprendimento e l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza. Le competenze sviluppate nell'ambito dei diversi campi d'esperienza e delle discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

ALLEGATO:

COMPETENZE DI CITTADINANZA.PDF

NOME SCUOLA

C.DA S.MARCO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La diffusione degli Istituti Comprensivi ha determinato l'esigenza di pensare un percorso formativo in verticale, incentrato sull'alunno fin dall'ingresso nell'istituzione scolastica. Questo percorso è finalizzato a guidare l'alunno lungo approcci alla conoscenza che siano progressivi e orientati ai campi d'esperienza prima e alle discipline successivamente. La costante del curricolo verticale è la ricerca delle



connessioni tra i diversi saperi, finalizzata alla promozione e allo sviluppo della singola persona.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il Curricolo dell' Istituto Comprensivo nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell' Istituto. La motivazione che ha spinto a concepirlo in questo modo risiede nella volontà di riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri allievi, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo. Il Curricolo fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza, alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione, alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d' istruzione", alla legge 107/2015. Gli insegnanti dei tre ordini ricostruiscono il senso del loro lavoro avendo in mente questa prospettiva. I vari interventi educativi e formativi mirano a:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni (al fine di sollecitare un ruolo attivo degli alunni mediante la problematizzazione degli argomenti trattati) • intervenire nei riguardi delle diversità perché non diventino disuguaglianze (tenere conto delle diversità legate alle differenze nei modi di apprendimento, ai livelli di apprendimento raggiunti, alle specifiche inclinazioni e ai personali interessi, a particolari stati emotivi ed affettivi • dedicare attenzione agli alunni con cittadinanza non italiana ed agli alunni con disabilità) • favorire l'esplorazione e la ricerca (sollecitare gli alunni a individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le conoscenze già elaborate, a cercare soluzioni anche originali – didattica laboratoriale) • incoraggiare l'apprendimento collaborativo (sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse) • promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (porre l'alunno nelle condizioni di capire il compito assegnato, valutare le difficoltà, stimare le proprie abilità, riflettere sul proprio comportamento, valutare gli esiti delle proprie azioni e trarne considerazioni per migliorare- Metodo di studio) • realizzare percorsi in forma di laboratorio (favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa) • promuovere apprendimenti



significativi, in grado di veicolare contenuti culturalmente rilevanti, motivanti e legati all'esperienza di vita degli alunni, tali da favorire il confronto con l'attualità, l'integrazione tra teoria e prassi, l'utilizzo di metodologie che favoriscono la scoperta e l'esplorazione e rinforzano la motivazione.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

COMPETENZE TRASVERSALI SCUOLA DELL'INFANZIA- Le competenze trasversali (non riferibili direttamente ad una specifica disciplina) afferiscono alla comunicazione, al pensiero critico, alla creatività, alla motivazione, all'iniziativa, alla capacità di risolvere problemi, alla valutazione del rischio, all'assunzione di decisioni, al lavoro di gruppo e soprattutto al concetto di "apprendere ad apprendere". Esse rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e discendono direttamente dalle Competenze chiave europee. In effetti la proposta di programmazione dovrebbe creare contesti di apprendimento e di esperienza che stimolino il bambino a:

- Sviluppare le capacità attente.
- Acquisire consapevolezza dei propri processi mentali.
- "Esercitare" l'autocorrezione e l'autocontrollo.
- Innescare e potenziare progressivamente un atteggiamento riflessivo.
- Accrescere una flessibilità cognitiva e di risoluzione di problemi.
- Saggiare le prime strategie di apprendimento personali.
- Ampliare la competenza collaborativa e interculturale.

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE, CAMPI DI SVILUPPO E CAMPI DI ESPERIENZA DALLE I.N. - "Nella scuola dell'infanzia i traguardi di sviluppo delle competenze suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte promuovere la competenza, che a quest'età va intesa in modo globale ed unitario".

CAMPO DI ESPERIENZA - "Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri".

CAMPO DI ESPERIENZA IL SE E L'ALTRO - Il bambino da un nome alle proprie emozioni, comincia a interagire con gli altri e comincia a percepire la propria identità. Afferisce ai temi dei diritti e doveri, al funzionamento della vita sociale e alla cittadinanza.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA -

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la



reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. • Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. • Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. • Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

CAMPO DI ESPERIENZA - IL CORPO E IL MOVIMENTO - "I bambini giocano con il loro corpo, comunicano, si esprimono con la mimica, si travestono, si mettono alla prova, anche in questi modi percepiscono la completezza del proprio sé, consolidando autonomia e sicurezza emotiva" TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA - • Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. • Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali• e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. • Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. • Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. • Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento. CAMPO DI ESPERIENZA: IMMAGINI, SUONI COLORI - "I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico. L'esplorazione dei materiali a disposizione consente di vivere le prime esperienze artistiche, che sono in grado di stimolare la creatività e contagiare altri apprendimenti. I linguaggi a disposizione dei bambini, come la voce, il gesto, la drammaturgia, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media, vanno scoperti ed educati perché sviluppino nei piccoli il senso del bello, la conoscenza di sé stessi, degli altri e della realtà." TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA - • Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. • Inventa storie e sa esprimere attraverso la drammaturgia, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie • Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la



fruizione di opere d'arte. • Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. • Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. • Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli. CAMPO DI ESPERIENZA. I DISCORSI E LE PAROLE - I bambini imparano ad ascoltare storie e racconti, dialogano con adulti e compagni, giocano con la lingua che usano. Provano il piacere di comunicare, si cimentano con l'esplorazione della lingua scritta. TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA - • Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. • Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. • Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. • Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. • Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. • Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media. CAMPO DI ESPERIENZA LA CONOSCENZA DEL MONDO - Oggetti, fenomeni, viventi- Numero e spazio I bambini elaborano la prima organizzazione fisica del mondo esterno attraverso attività concrete che portano la loro attenzione sui diversi aspetti della realtà. TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA - Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza



Le competenze chiave di cittadinanza saranno tradotte in azioni concrete, per meglio mettere in evidenza il saper fare dell'alunno al termine della scuola del primo ciclo: - Imparare ad imparare - Elaborare progetti - Comunicare, comprendere e rappresentare - Collaborare e partecipare - Agire in modo autonomo e responsabile - Risolvere problemi - Individuare collegamenti e relazioni - Acquisire ed interpretare l'informazione. Partendo da queste, al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado vengono fissati poi i traguardi per lo sviluppo delle competenze relative ai campi di esperienza e alle discipline. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono i criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi. Nella pratica didattica saranno attuati finalità, programmi, progetti che costituiscono il tessuto per la costruzione del curricolo verticale che lega i tre percorsi (Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado) con modalità consequenziale e di sviluppo, orientando l'apprendimento e l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza. Le competenze sviluppate nell'ambito dei diversi campi d'esperienza e delle discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

ALLEGATO:

COMPETENZE DI CITTADINANZA.PDF

NOME SCUOLA

C.DA TRITO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La diffusione degli Istituti Comprensivi ha determinato l'esigenza di pensare un percorso formativo in verticale, incentrato sull'alunno fin dall'ingresso nell'istituzione scolastica. Questo percorso è finalizzato a guidare l'alunno lungo approcci alla conoscenza che siano progressivi e orientati ai campi d'esperienza prima e alle discipline successivamente. La costante del curricolo verticale è la ricerca delle



connessioni tra i diversi saperi, finalizzata alla promozione e allo sviluppo della singola persona.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il Curricolo dell' Istituto Comprensivo nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell' Istituto. La motivazione che ha spinto a concepirlo in questo modo risiede nella volontà di riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri allievi, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo. Il Curricolo fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza, alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione, alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d' istruzione", alla legge 107/2015. Gli insegnanti dei tre ordini ricostruiscono il senso del loro lavoro avendo in mente questa prospettiva. I vari interventi educativi e formativi mirano a:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni (al fine di sollecitare un ruolo attivo degli alunni mediante la problematizzazione degli argomenti trattati) • intervenire nei riguardi delle diversità perché non diventino disuguaglianze (tenere conto delle diversità legate alle differenze nei modi di apprendimento, ai livelli di apprendimento raggiunti, alle specifiche inclinazioni e ai personali interessi, a particolari stati emotivi ed affettivi • dedicare attenzione agli alunni con cittadinanza non italiana ed agli alunni con disabilità) • favorire l'esplorazione e la ricerca (sollecitare gli alunni a individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le conoscenze già elaborate, a cercare soluzioni anche originali – didattica laboratoriale) • incoraggiare l'apprendimento collaborativo (sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse) • promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (porre l'alunno nelle condizioni di capire il compito assegnato, valutare le difficoltà, stimare le proprie abilità, riflettere sul proprio comportamento, valutare gli esiti delle proprie azioni e trarne considerazioni per migliorare- Metodo di studio) • realizzare percorsi in forma di laboratorio (favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa) • promuovere apprendimenti



significativi, in grado di veicolare contenuti culturalmente rilevanti, motivanti e legati all'esperienza di vita degli alunni, tali da favorire il confronto con l'attualità, l'integrazione tra teoria e prassi, l'utilizzo di metodologie che favoriscono la scoperta e l'esplorazione e rinforzano la motivazione.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

COMPETENZE TRASVERSALI SCUOLA DELL'INFANZIA- Le competenze trasversali (non riferibili direttamente ad una specifica disciplina) afferiscono alla comunicazione, al pensiero critico, alla creatività, alla motivazione, all'iniziativa, alla capacità di risolvere problemi, alla valutazione del rischio, all'assunzione di decisioni, al lavoro di gruppo e soprattutto al concetto di "apprendere ad apprendere". Esse rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e discendono direttamente dalle Competenze chiave europee. In effetti la proposta di programmazione dovrebbe creare contesti di apprendimento e di esperienza che stimolino il bambino a:

- Sviluppare le capacità attente.
- Acquisire consapevolezza dei propri processi mentali.
- "Esercitare" l'autocorrezione e l'autocontrollo.
- Innescare e potenziare progressivamente un atteggiamento riflessivo.
- Accrescere una flessibilità cognitiva e di risoluzione di problemi.
- Saggiare le prime strategie di apprendimento personali.
- Ampliare la competenza collaborativa e interculturale.

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE, CAMPI DI SVILUPPO E CAMPI DI ESPERIENZA DALLE I.N. - "Nella scuola dell'infanzia i traguardi di sviluppo delle competenze suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte promuovere la competenza, che a quest'età va intesa in modo globale ed unitario".

CAMPO DI ESPERIENZA - "Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri".

CAMPO DI ESPERIENZA IL SE E L'ALTRO - Il bambino da un nome alle proprie emozioni, comincia a interagire con gli altri e comincia a percepire la propria identità. Afferisce ai temi dei diritti e doveri, al funzionamento della vita sociale e alla cittadinanza.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA -

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la



reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. • Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. • Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. • Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

CAMPO DI ESPERIENZA - IL CORPO E IL MOVIMENTO - "I bambini giocano con il loro corpo, comunicano, si esprimono con la mimica, si travestono, si mettono alla prova, anche in questi modi percepiscono la completezza del proprio sé, consolidando autonomia e sicurezza emotiva" TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA - • Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. • Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali• e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. • Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. • Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. • Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento. CAMPO DI ESPERIENZA: IMMAGINI, SUONI COLORI - "I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico. L'esplorazione dei materiali a disposizione consente di vivere le prime esperienze artistiche, che sono in grado di stimolare la creatività e contagiare altri apprendimenti. I linguaggi a disposizione dei bambini, come la voce, il gesto, la drammaturgia, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media, vanno scoperti ed educati perché sviluppino nei piccoli il senso del bello, la conoscenza di sé stessi, degli altri e della realtà." TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA - • Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. • Inventa storie e sa esprimere attraverso la drammaturgia, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie • Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la



fruizione di opere d'arte. • Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. • Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. • Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli. CAMPO DI ESPERIENZA. I DISCORSI E LE PAROLE - I bambini imparano ad ascoltare storie e racconti, dialogano con adulti e compagni, giocano con la lingua che usano. Provano il piacere di comunicare, si cimentano con l'esplorazione della lingua scritta. TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA - • Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. • Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. • Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. • Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. • Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. • Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media. CAMPO DI ESPERIENZA LA CONOSCENZA DEL MONDO - Oggetti, fenomeni, viventi- Numero e spazio I bambini elaborano la prima organizzazione fisica del mondo esterno attraverso attività concrete che portano la loro attenzione sui diversi aspetti della realtà. TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA - Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza



Le competenze chiave di cittadinanza saranno tradotte in azioni concrete, per meglio mettere in evidenza il saper fare dell'alunno al termine della scuola del primo ciclo: - Imparare ad imparare - Elaborare progetti - Comunicare, comprendere e rappresentare - Collaborare e partecipare - Agire in modo autonomo e responsabile - Risolvere problemi - Individuare collegamenti e relazioni - Acquisire ed interpretare l'informazione. Partendo da queste, al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado vengono fissati poi i traguardi per lo sviluppo delle competenze relative ai campi di esperienza e alle discipline. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono i criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi. Nella pratica didattica saranno attuati finalità, programmi, progetti che costituiscono il tessuto per la costruzione del curricolo verticale che lega i tre percorsi (Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado) con modalità consequenziale e di sviluppo, orientando l'apprendimento e l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza. Le competenze sviluppate nell'ambito dei diversi campi d'esperienza e delle discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

ALLEGATO:

COMPETENZE DI CITTADINANZA.PDF

NOME SCUOLA

VIA CINQUENOCI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La diffusione degli Istituti Comprensivi ha determinato l'esigenza di pensare un percorso formativo in verticale, incentrato sull'alunno fin dall'ingresso nell'istituzione scolastica. Questo percorso è finalizzato a guidare l'alunno lungo approcci alla conoscenza che siano progressivi e orientati ai campi d'esperienza prima e alle discipline successivamente. La costante del curricolo verticale è la ricerca delle



connessioni tra i diversi saperi, finalizzata alla promozione e allo sviluppo della singola persona.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il Curricolo dell' Istituto Comprensivo nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell' Istituto. La motivazione che ha spinto a concepirlo in questo modo risiede nella volontà di riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri allievi, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo. Il Curricolo fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza, alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione, alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione", alla legge 107/2015. Gli insegnanti dei tre ordini ricostruiscono il senso del loro lavoro avendo in mente questa prospettiva. I vari interventi educativi e formativi mirano a:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni (al fine di sollecitare un ruolo attivo degli alunni mediante la problematizzazione degli argomenti trattati) • intervenire nei riguardi delle diversità perché non diventino disuguaglianze (tenere conto delle diversità legate alle differenze nei modi di apprendimento, ai livelli di apprendimento raggiunti, alle specifiche inclinazioni e ai personali interessi, a particolari stati emotivi ed affettivi • dedicare attenzione agli alunni con cittadinanza non italiana ed agli alunni con disabilità) • favorire l'esplorazione e la ricerca (sollecitare gli alunni a individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le conoscenze già elaborate, a cercare soluzioni anche originali – didattica laboratoriale) • incoraggiare l'apprendimento collaborativo (sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse) • promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (porre l'alunno nelle condizioni di capire il compito assegnato, valutare le difficoltà, stimare le proprie abilità, riflettere sul proprio comportamento, valutare gli esiti delle proprie azioni e trarne considerazioni per migliorare- Metodo di studio) • realizzare percorsi in forma di laboratorio (favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa) • promuovere apprendimenti



significativi, in grado di veicolare contenuti culturalmente rilevanti, motivanti e legati all'esperienza di vita degli alunni, tali da favorire il confronto con l'attualità, l'integrazione tra teoria e prassi, l'utilizzo di metodologie che favoriscono la scoperta e l'esplorazione e rinforzano la motivazione.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

COMPETENZE TRASVERSALI SCUOLA DELL'INFANZIA- Le competenze trasversali (non riferibili direttamente ad una specifica disciplina) afferiscono alla comunicazione, al pensiero critico, alla creatività, alla motivazione, all'iniziativa, alla capacità di risolvere problemi, alla valutazione del rischio, all'assunzione di decisioni, al lavoro di gruppo e soprattutto al concetto di "apprendere ad apprendere". Esse rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e discendono direttamente dalle Competenze chiave europee. In effetti la proposta di programmazione dovrebbe creare contesti di apprendimento e di esperienza che stimolino il bambino a:

- Sviluppare le capacità attente.
- Acquisire consapevolezza dei propri processi mentali.
- "Esercitare" l'autocorrezione e l'autocontrollo.
- Innescare e potenziare progressivamente un atteggiamento riflessivo.
- Accrescere una flessibilità cognitiva e di risoluzione di problemi.
- Saggiare le prime strategie di apprendimento personali.
- Ampliare la competenza collaborativa e interculturale.

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE, CAMPI DI SVILUPPO E CAMPI DI ESPERIENZA DALLE I.N. - "Nella scuola dell'infanzia i traguardi di sviluppo delle competenze suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte promuovere la competenza, che a quest'età va intesa in modo globale ed unitario".

CAMPO DI ESPERIENZA - "Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri".

CAMPO DI ESPERIENZA IL SE E L'ALTRO - Il bambino da un nome alle proprie emozioni, comincia a interagire con gli altri e comincia a percepire la propria identità. Afferisce ai temi dei diritti e doveri, al funzionamento della vita sociale e alla cittadinanza.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA -

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la



reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. • Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. • Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. • Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

CAMPO DI ESPERIENZA - IL CORPO E IL MOVIMENTO - "I bambini giocano con il loro corpo, comunicano, si esprimono con la mimica, si travestono, si mettono alla prova, anche in questi modi percepiscono la completezza del proprio sé, consolidando autonomia e sicurezza emotiva" TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA - • Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. • Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali• e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. • Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. • Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. • Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento. CAMPO DI ESPERIENZA: IMMAGINI, SUONI COLORI - "I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico. L'esplorazione dei materiali a disposizione consente di vivere le prime esperienze artistiche, che sono in grado di stimolare la creatività e contagiare altri apprendimenti. I linguaggi a disposizione dei bambini, come la voce, il gesto, la drammaturgia, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media, vanno scoperti ed educati perché sviluppino nei piccoli il senso del bello, la conoscenza di sé stessi, degli altri e della realtà." TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA - • Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. • Inventa storie e sa esprimere attraverso la drammaturgia, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie • Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la



fruizione di opere d'arte. • Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. • Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. • Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli. CAMPO DI ESPERIENZA. I DISCORSI E LE PAROLE - I bambini imparano ad ascoltare storie e racconti, dialogano con adulti e compagni, giocano con la lingua che usano. Provano il piacere di comunicare, si cimentano con l'esplorazione della lingua scritta. TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA - • Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. • Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. • Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. • Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. • Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. • Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media. CAMPO DI ESPERIENZA LA CONOSCENZA DEL MONDO - Oggetti, fenomeni, viventi- Numero e spazio I bambini elaborano la prima organizzazione fisica del mondo esterno attraverso attività concrete che portano la loro attenzione sui diversi aspetti della realtà. TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA - Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza



Le competenze chiave di cittadinanza saranno tradotte in azioni concrete, per meglio mettere in evidenza il saper fare dell'alunno al termine della scuola del primo ciclo: - Imparare ad imparare - Elaborare progetti - Comunicare, comprendere e rappresentare - Collaborare e partecipare - Agire in modo autonomo e responsabile - Risolvere problemi - Individuare collegamenti e relazioni - Acquisire ed interpretare l'informazione. Partendo da queste, al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado vengono fissati poi i traguardi per lo sviluppo delle competenze relative ai campi di esperienza e alle discipline. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono i criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi. Nella pratica didattica saranno attuati finalità, programmi, progetti che costituiscono il tessuto per la costruzione del curricolo verticale che lega i tre percorsi (Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado) con modalità consequenziale e di sviluppo, orientando l'apprendimento e l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza. Le competenze sviluppate nell'ambito dei diversi campi d'esperienza e delle discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

ALLEGATO:

COMPETENZE DI CITTADINANZA.PDF

NOME SCUOLA

G.MARCONI - C.D.LOCOROTONDO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La diffusione degli Istituti Comprensivi ha determinato l'esigenza di pensare un percorso formativo in verticale, incentrato sull'alunno fin dall'ingresso nell'istituzione scolastica. Questo percorso è finalizzato a guidare l'alunno lungo approcci alla conoscenza che siano progressivi e orientati ai campi d'esperienza prima e alle discipline successivamente. La costante del curricolo verticale è la ricerca delle



connessioni tra i diversi saperi, finalizzata alla promozione e allo sviluppo della singola persona.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il Curricolo dell' Istituto Comprensivo nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell' Istituto. La motivazione che ha spinto a concepirlo in questo modo risiede nella volontà di riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri allievi, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo. Il Curricolo fa riferimento alle Competenze chiave europee del 22 maggio 2018, alle Competenze chiave di cittadinanza, alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione, alle Indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo d' istruzione", alla legge 107/2015. Gli insegnanti dei tre ordini ricostruiscono il senso del loro lavoro avendo in mente questa prospettiva. I vari interventi educativi e formativi mirano a:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni (al fine di sollecitare un ruolo attivo degli alunni mediante la problematizzazione degli argomenti trattati)
- intervenire nei riguardi delle diversità perché non diventino disuguaglianze (tenere conto delle diversità legate alle differenze nei modi di apprendimento, ai livelli di apprendimento raggiunti, alle specifiche inclinazioni e ai personali interessi, a particolari stati emotivi ed affettivi)
- dedicare attenzione agli alunni con cittadinanza non italiana ed agli alunni con disabilità
- favorire l'esplorazione e la ricerca (sollecitare gli alunni a individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le conoscenze già elaborate, a cercare soluzioni anche originali – didattica laboratoriale)
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo (sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse)
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (porre l' alunno nelle condizioni di capire il compito assegnato, valutare le difficoltà, stimare le proprie abilità, riflettere sul proprio comportamento, valutare gli esiti delle proprie azioni e trarne considerazioni per migliorare- Metodo di studio)
- realizzare percorsi in forma di laboratorio (favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa)
- promuovere apprendimenti



significativi, in grado di veicolare contenuti culturalmente rilevanti, motivanti e legati all'esperienza di vita degli alunni, tali da favorire il confronto con l'attualità, l'integrazione tra teoria e prassi, l'utilizzo di metodologie che favoriscono la scoperta e l'esplorazione e rinforzano la motivazione.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La progettazione triennale d'istituto a livello curricolare ed extracurricolare mira a sviluppare e potenziare negli alunni le competenze trasversali, quali: - l'autonomia, come capacità di svolgere i compiti assegnati senza il bisogno di una costante supervisione, facendo ricorso alle proprie risorse; - la fiducia in sé stessi, come consapevolezza del proprio valore, delle proprie capacità e delle proprie idee, rispetto alle opinioni degli altri; - la flessibilità/adattabilità, intese come il sapersi adattare a contesti mutevoli e alle novità e collaborare con persone con punti di vista anche diversi dal proprio. - la resistenza allo stress, come capacità di reagire positivamente alla fatica, mantenendo il controllo, senza trasferire su altri le proprie eventuali tensioni; - la capacità di pianificare ed organizzare, identificando obiettivi e priorità, tenendo conto del tempo a disposizione - la precisione e l'attenzione ai dettagli - la capacità di riconoscere le proprie lacune ed aree di miglioramento, attivandosi per acquisire e migliorare sempre più le proprie conoscenze e competenze. - la gestione efficace e corretta delle informazioni - la capacità di sviluppare idee e saperle organizzare in progetti - la capacità di comunicare e condividere in modo chiaro e sintetico idee ed informazioni con tutti i propri interlocutori - la disponibilità a lavorare e collaborare con gli altri, avendo il desiderio di costruire relazioni positive tese al raggiungimento del compito assegnato

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza saranno tradotte in azioni concrete, per meglio mettere in evidenza il saper fare dell'alunno al termine della scuola del primo ciclo: competenza alfabetica funzionale; • competenza multilinguistica; • competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; • competenza digitale; • competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; • competenza in materia di cittadinanza; • competenza imprenditoriale; • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Partendo da queste, al termine della scuola secondaria di primo grado vengono fissati poi i traguardi per lo sviluppo delle competenze relative ai campi di esperienza e alle discipline. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono i criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro



scansione temporale, sono prescrittivi. Nella pratica didattica saranno attuati finalità, programmi, progetti che costituiscono il tessuto per la costruzione del curricolo verticale che lega i tre percorsi (Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado) con modalità consequenziale e di sviluppo, orientando l'apprendimento e l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza. Le competenze sviluppate nell'ambito dei diversi campi d'esperienza e delle discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

ALLEGATO:

COMPETENZE DI CITTADINANZA.PDF

NOME SCUOLA

GIACINTA INDIVERI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

La diffusione degli Istituti Comprensivi ha determinato l'esigenza di pensare un percorso formativo in verticale, incentrato sull'alunno fin dall'ingresso nell'istituzione scolastica. Questo percorso è finalizzato a guidare l'alunno lungo approcci alla conoscenza che siano progressivi e orientati ai campi d'esperienza prima e alle discipline successivamente. La costante del curricolo verticale è la ricerca delle connessioni tra i diversi saperi, finalizzata alla promozione e allo sviluppo della singola persona.

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Il Curricolo dell' Istituto Comprensivo nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo



articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto. La motivazione che ha spinto a concepirlo in questo modo risiede nella volontà di riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri allievi, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo. Il Curricolo fa riferimento alle Competenze chiave europee del 22 maggio 2018, alle Competenze chiave di cittadinanza, alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione, alle Indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo d'istruzione", alla legge 107/2015. Gli insegnanti dei tre ordini ricostruiscono il senso del loro lavoro avendo in mente questa prospettiva. I vari interventi educativi e formativi mirano a:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni (al fine di sollecitare un ruolo attivo degli alunni mediante la problematizzazione degli argomenti trattati)
- intervenire nei riguardi delle diversità perché non diventino disuguaglianze (tenere conto delle diversità legate alle differenze nei modi di apprendimento, ai livelli di apprendimento raggiunti, alle specifiche inclinazioni e ai personali interessi, a particolari stati emotivi ed affettivi)
- dedicare attenzione agli alunni con cittadinanza non italiana ed agli alunni con disabilità
- favorire l'esplorazione e la ricerca (sollecitare gli alunni a individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le conoscenze già elaborate, a cercare soluzioni anche originali – didattica laboratoriale)
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo (sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse)
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (porre l'alunno nelle condizioni di capire il compito assegnato, valutare le difficoltà, stimare le proprie abilità, riflettere sul proprio comportamento, valutare gli esiti delle proprie azioni e trarne considerazioni per migliorare- Metodo di studio)
- realizzare percorsi in forma di laboratorio (favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa)
- promuovere apprendimenti significativi, in grado di veicolare contenuti culturalmente rilevanti, motivanti e legati all'esperienza di vita degli alunni, tali da favorire il confronto con l'attualità, l'integrazione tra teoria e prassi, l'utilizzo di metodologie che favoriscono la scoperta e l'esplorazione e rinforzano la motivazione.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La progettazione triennale d'istituto a livello curriculare ed extracurriculare mira a



sviluppare e potenziare negli alunni le competenze trasversali, quali: - l'autonomia, come capacità di svolgere i compiti assegnati senza il bisogno di una costante supervisione, facendo ricorso alle proprie risorse; - la fiducia in sé stessi, come consapevolezza del proprio valore, delle proprie capacità e delle proprie idee, rispetto alle opinioni degli altri; - la flessibilità/adattabilità, intese come il sapersi adattare a contesti mutevoli e alle novità e collaborare con persone con punti di vista anche diversi dal proprio. - la resistenza allo stress, come capacità di reagire positivamente alla fatica, mantenendo il controllo, senza trasferire su altri le proprie eventuali tensioni; - la capacità di pianificare ed organizzare, identificando obiettivi e priorità, tenendo conto del tempo a disposizione - la precisione e l'attenzione ai dettagli - la capacità di riconoscere le proprie lacune ed aree di miglioramento, attivandosi per acquisire e migliorare sempre più le proprie conoscenze e competenze. - la gestione efficace e corretta delle informazioni - la capacità di sviluppare idee e saperle organizzare in progetti - la capacità di comunicare e condividere in modo chiaro e sintetico idee ed informazioni con tutti i propri interlocutori - la disponibilità a lavorare e collaborare con gli altri, avendo il desiderio di costruire relazioni positive tese al raggiungimento del compito assegnato

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza saranno tradotte in azioni concrete, per meglio mettere in evidenza il saper fare dell'alunno al termine della scuola del primo ciclo: competenza alfabetica funzionale; • competenza multilinguistica; • competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; • competenza digitale; • competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; • competenza in materia di cittadinanza; • competenza imprenditoriale; • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Partendo da queste, al termine della scuola secondaria di primo grado vengono fissati poi i traguardi per lo sviluppo delle competenze relative ai campi di esperienza e alle discipline. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono i criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi. Nella pratica didattica saranno attuati finalità, programmi, progetti che costituiscono il tessuto per la costruzione del curricolo verticale che lega i tre percorsi (Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado) con modalità consequenziale e di sviluppo, orientando l'apprendimento e l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza. Le competenze sviluppate nell'ambito dei diversi campi d'esperienza e delle discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per



la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

ALLEGATO:

COMPETENZE DI CITTADINANZA.PDF

NOME SCUOLA

GIUSEPPE GUARELLA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

La diffusione degli Istituti Comprensivi ha determinato l'esigenza di pensare un percorso formativo in verticale, incentrato sull'alunno fin dall'ingresso nell'istituzione scolastica. Questo percorso è finalizzato a guidare l'alunno lungo approcci alla conoscenza che siano progressivi e orientati ai campi d'esperienza prima e alle discipline successivamente. La costante del curricolo verticale è la ricerca delle connessioni tra i diversi saperi, finalizzata alla promozione e allo sviluppo della singola persona.

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Il Curricolo dell' Istituto Comprensivo nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell' Istituto. La motivazione che ha spinto a concepirlo in questo modo risiede nella volontà di riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri



allievi, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo. Il Curricolo fa riferimento alle Competenze chiave europee del 22 maggio 2018, alle Competenze chiave di cittadinanza, alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione, alle Indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo d' istruzione", alla legge 107/2015. Gli insegnanti dei tre ordini ricostruiscono il senso del loro lavoro avendo in mente questa prospettiva. I vari interventi educativi e formativi mirano a: • valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni (al fine di sollecitare un ruolo attivo degli alunni mediante la problematizzazione degli argomenti trattati) • intervenire nei riguardi delle diversità perché non diventino disuguaglianze (tenere conto delle diversità legate alle differenze nei modi di apprendimento, ai livelli di apprendimento raggiunti, alle specifiche inclinazioni e ai personali interessi, a particolari stati emotivi ed affettivi • dedicare attenzione agli alunni con cittadinanza non italiana ed agli alunni con disabilità) • favorire l'esplorazione e la ricerca (sollecitare gli alunni a individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le conoscenze già elaborate, a cercare soluzioni anche originali – didattica laboratoriale) • incoraggiare l'apprendimento collaborativo (sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse) • promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (porre l' alunno nelle condizioni di capire il compito assegnato, valutare le difficoltà, stimare le proprie abilità, riflettere sul proprio comportamento, valutare gli esiti delle proprie azioni e trarne considerazioni per migliorare- Metodo di studio) • realizzare percorsi in forma di laboratorio (favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa) • promuovere apprendimenti significativi, in grado di veicolare contenuti culturalmente rilevanti, motivanti e legati all'esperienza di vita degli alunni, tali da favorire il confronto con l'attualità, l'integrazione tra teoria e prassi, l'utilizzo di metodologie che favoriscono la scoperta e l'esplorazione e rinforzano la motivazione.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La progettazione triennale d'istituto a livello curriculare ed extracurriculare mira a sviluppare e potenziare negli alunni le competenze trasversali, quali: - l'autonomia, come capacità di svolgere i compiti assegnati senza il bisogno di una costante supervisione, facendo ricorso alle proprie risorse; - la fiducia in sé stessi, come consapevolezza del proprio valore, delle proprie capacità e delle proprie idee, rispetto alle opinioni degli altri; - la flessibilità/adattabilità, intese come il sapersi adattare a contesti mutevoli e alle novità e collaborare con persone con punti di vista anche diversi dal proprio. - la resistenza allo stress, come capacità di reagire positivamente



alla fatica, mantenendo il controllo, senza trasferire su altri le proprie eventuali tensioni; - la capacità di pianificare ed organizzare, identificando obiettivi e priorità, tenendo conto del tempo a disposizione - la precisione e l'attenzione ai dettagli - la capacità di riconoscere le proprie lacune ed aree di miglioramento, attivandosi per acquisire e migliorare sempre più le proprie conoscenze e competenze. - la gestione efficace e corretta delle informazioni - la capacità di sviluppare idee e saperle organizzare in progetti - la capacità di comunicare e condividere in modo chiaro e sintetico idee ed informazioni con tutti i propri interlocutori - la disponibilità a lavorare e collaborare con gli altri, avendo il desiderio di costruire relazioni positive tese al raggiungimento del compito assegnato

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza saranno tradotte in azioni concrete, per meglio mettere in evidenza il saper fare dell'alunno al termine della scuola del primo ciclo: competenza alfabetica funzionale; • competenza multilinguistica; • competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; • competenza digitale; • competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; • competenza in materia di cittadinanza; • competenza imprenditoriale; • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Partendo da queste, al termine della scuola secondaria di primo grado vengono fissati poi i traguardi per lo sviluppo delle competenze relative ai campi di esperienza e alle discipline. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono i criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi. Nella pratica didattica saranno attuati finalità, programmi, progetti che costituiscono il tessuto per la costruzione del curricolo verticale che lega i tre percorsi (Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado) con modalità consequenziale e di sviluppo, orientando l'apprendimento e l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza. Le competenze sviluppate nell'ambito dei diversi campi d'esperienza e delle discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

ALLEGATO:

COMPETENZE DI CITTADINANZA.PDF



NOME SCUOLA

GIOVANNI OLIVA (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

La diffusione degli Istituti Comprensivi ha determinato l'esigenza di pensare un percorso formativo in verticale, incentrato sull'alunno fin dall'ingresso nell'istituzione scolastica. Questo percorso è finalizzato a guidare l'alunno lungo approcci alla conoscenza che siano progressivi e orientati ai campi d'esperienza prima e alle discipline successivamente. La costante del curricolo verticale è la ricerca delle connessioni tra i diversi saperi, finalizzata alla promozione e allo sviluppo della singola persona.

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Il Curricolo dell' Istituto Comprensivo nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell' Istituto. La motivazione che ha spinto a concepirlo in questo modo risiede nella volontà di riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri allievi, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo. Il Curricolo fa riferimento alle Competenze chiave europee del 22 maggio 2018, alle Competenze chiave di cittadinanza, alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione, alle Indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo d' istruzione", alla legge 107/2015. Gli insegnanti dei tre ordini ricostruiscono il senso del loro lavoro avendo in mente questa prospettiva. I vari interventi educativi e formativi mirano a: • valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni (al fine di sollecitare un ruolo attivo degli alunni mediante la problematizzazione degli argomenti trattati) • intervenire nei riguardi delle diversità perché non diventino disuguaglianze (tenere conto delle



diversità legate alle differenze nei modi di apprendimento, ai livelli di apprendimento raggiunti, alle specifiche inclinazioni e ai personali interessi, a particolari stati emotivi ed affettivi • dedicare attenzione agli alunni con cittadinanza non italiana ed agli alunni con disabilità) • favorire l'esplorazione e la ricerca (sollecitare gli alunni a individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le conoscenze già elaborate, a cercare soluzioni anche originali – didattica laboratoriale) • incoraggiare l'apprendimento collaborativo (sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse) • promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (porre l' alunno nelle condizioni di capire il compito assegnato, valutare le difficoltà, stimare le proprie abilità, riflettere sul proprio comportamento, valutare gli esiti delle proprie azioni e trarne considerazioni per migliorare- Metodo di studio) • realizzare percorsi in forma di laboratorio (favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa) • promuovere apprendimenti significativi, in grado di veicolare contenuti culturalmente rilevanti, motivanti e legati all'esperienza di vita degli alunni, tali da favorire il confronto con l'attualità, l'integrazione tra teoria e prassi, l'utilizzo di metodologie che favoriscono la scoperta e l'esplorazione e rinforzano la motivazione.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per la scuola del primo ciclo la finalità è la promozione del pieno sviluppo della persona, nello scambio con gli altri. Il curricolo si articola attraverso le discipline e le aree disciplinari. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica promuove l'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari. Il raggruppamento delle discipline in aree promuove la ricerca di connessioni tra saperi disciplinari e la collaborazione tra docenti. A tal fine sono individuate quattro aree dipartimentali: • Area linguistico-espressiva (l'apprendimento delle lingue e dei linguaggi non verbali si realizza con il concorso di più discipline: Lingua italiana; Lingue comunitarie; storia e geografia, religione; • Area matematico, scientifico, tecnologica (le conoscenze matematiche, scientifiche e tecnologiche contribuiscono in modo determinante alla formazione culturale delle persone e della comunità, sviluppando le capacità di mettere in stretto rapporto il "pensare" e "il fare"; • Area artistica e motoria espressiva (Musica; Arte e Immagine; educazione fisica) La scuola del primo ciclo attua la progettazione didattica seguendo le Indicazioni Nazionali nelle quali sono individuati i Traguardi per lo sviluppo delle competenze. I docenti indirizzano e aiutano gli allievi, attraverso un percorso di maturazione a spirale che prende avvio dalle loro capacità e potenzialità dinamiche, per trasformarle in



competenze sempre in evoluzione fino ad attivarle anche in situazioni nuove, cogliendo caratteristiche comuni in contesti diversi e praticando analogie ed astrazioni. E' il processo che porta alla metaconoscenza, cioè alla capacità "di apprendere ad apprendere" che permette un uso dinamico di abilità in contesti diversi. A tal fine i docenti creano le condizioni per realizzare un sapere unitario in grado di relazionare tra loro i saperi che appartengono ad ambiti disciplinari diversi, finalizzandoli ad obiettivi di apprendimento comuni; sono obiettivi ritenuti strategici al fine di raggiungere traguardi per lo sviluppo delle competenze trasversali. Si sviluppano così negli alunni, oltre alle conoscenze disciplinari, anche quelle competenze che coinvolgono in pieno la loro personalità, sia dal punto di vista cognitivo che emotivo, operativo e sociale, e che sono messe in atto quando si affronta un compito o si risolve una situazione problematica. I docenti intendono articolare i curricoli con contenuti necessari ed essenziali alla formazione di base secondo una prospettiva integrata, coerente alla potenzialità ed ai tempi di apprendimento e certamente perseguitibili degli alunni. Pertanto sono individuati i seguenti percorsi tematici trasversali alle discipline all'interno dei Piani educativo-didattici: CLASSI PRIME • Io scopro chi sono. • Io e gli altri. • Il patrimonio del mio territorio. • La regola e il rispetto. • Madre Terra: verso una mente ecologica. • Aspetti religiosi, storici, letterari, artistici, musicali e culturali dall'età classica al Medioevo CLASSI SECONDE • Io scopro i miei cambiamenti. • Io con gli altri. • Il patrimonio del mio Paese • Le regole nei sistemi. • Madre Terra: verso una mente ecologica. • Aspetti religiosi, storici, letterari, artistici, musicali e culturali dal Medioevo al Settecento. CLASSI TERZE • Io scelgo. • Io per gli altri. • I patrimoni del mondo. • Dalla parte della giustizia. • Madre Terra: verso una mente ecologica. • Una pace da costruire • Aspetti religiosi, storici, letterari, artistici, musicali e culturali dal Settecento ai giorni nostri.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza saranno tradotte in azioni concrete, per meglio mettere in evidenza il saper fare dell'alunno al termine della scuola del primo ciclo: competenza alfabetica funzionale; • competenza multilinguistica; • competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; • competenza digitale; • competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; • competenza in materia di cittadinanza; • competenza imprenditoriale; • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Partendo da queste, al termine della scuola secondaria di primo grado vengono fissati poi i traguardi per lo sviluppo delle competenze relative ai campi di esperienza e alle discipline. Nella scuola del primo ciclo



i traguardi costituiscono i criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi. Nella pratica didattica saranno attuati finalità, programmi, progetti che costituiscono il tessuto per la costruzione del curricolo verticale che lega i tre percorsi (Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado) con modalità consequenziale e di sviluppo, orientando l'apprendimento e l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza. Le competenze sviluppate nell'ambito dei diversi campi d'esperienza e delle discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

ALLEGATO:

COMPETENZE DI CITTADINANZA.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ “I LIBRI... VIAGGI STRAORDINARI ” - SCUOLA INFANZIA

Il Progetto nasce dalla convinzione che la lettura ha un ruolo decisivo nella formazione culturale di ogni individuo. Il sentire leggere l'adulto e adulti che leggono lo avvicinano positivamente ai libri. Il bambino che non sa ancora leggere, sfogliando un libro, si concentra all'inizio sulle illustrazioni, poi sulle parti del testo, azzarda la comprensione di una storia attraverso le tracce e gli elementi illustrati o codificati e... “legge” a modo suo l'intera storia. Racconti, osservazione e lettura di immagini, conversazioni in circle time, produzione di elaborati individuali e di gruppo, canti, attività plastiche e manipolative, letture animate e drammatizzazioni, flash mob nella villa comunale (ogni bambino con il suo libro preferito).

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli Obiettivi del progetto sono i seguenti: -Stimolare interesse, piacere, curiosità, desiderio verso le opportunità offerte dal libro e dalla lettura fatta insieme • Creare occasioni di riflessione su “valori” quali: amicizia, rispetto, collaborazione, fiducia. •



Sviluppare "comportamenti sociali adeguati alla lettura e alla narrazione il progetto offrirà ai piccoli alunni un'opportunità di apprendimento globale attraverso il coinvolgimento di più canali ricettivi. Inoltre permetterà loro di attivare processi fondamentali quali: attenzione, memoria, voglia di imparare. La proposta progettuale risponderà ai bisogni di esplorazione, manipolazione, movimento, costruzione in una dimensione ludica di trasversalità.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele	Interno
-------------------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori: Disegno
Informatica

- ❖ Aule: Aula generica

❖ “GIOCOLIBRIAMO” - SCUOLA PRIMARIA

Questo progetto, che nasce per appassionare i bambini alla lettura, permetterà loro di avvicinarsi al mondo dei libri con modalità ludiche, divertenti, coinvolgenti sul piano emotivo, nella certezza che solo un approccio di questo tipo potrà generare un profondo amore per la lettura. L'invenzione, lo smontaggio e il montaggio di brevi storie potrà costituire un canale preferenziale per esprimere emozioni, idee, paure, stati d'animo a volte difficili da raccontare. Attraverso la costruzione di semplici libri, i bambini potranno accostarsi ai testi in modo creativo e fantasioso. Aspetti qualificanti del progetto riguardano anche le modalità di lavoro di peer-education e cooperative-learning che saranno proposte ai partecipanti, nonché la presenza contemporanea dei docenti che permetterà di diversificare gli interventi ottimizzando i tempi e favorendo lo scambio delle esperienze L'idea progettuale sarà attuata attraverso le seguenti attività: • ascolto di letture ad alta voce da parte dell'insegnante; • lettura individuale silenziosa ed espressiva di testi; • giochi per conoscere la struttura fisica di un libro; • presentazione di tecniche per l'invenzione di una storia; • giochi con le parole, le storie e le figure; • disegno e coloritura con l'uso di tecniche e materiali vari: ritaglio, piegatura, incollaggio, e scrittura di pagine per la composizione ed il montaggio di libri; • lavoro individuale e di gruppo per la realizzazione di un minilibro personale e di un libro collettivo; • canti; • realizzazione di tavole illustrate relative ai testi; • eventuale



visita in libreria.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: Sperimentare il piacere della lettura. Ascoltare, leggere, rielaborare, creare testi di vario tipo anche a sfondo interculturale. Competenze attese: L'alunno: partecipa agli scambi comunicativi rispettando il proprio turno; ascolta e comprende testi orali cogliendone senso e informazioni; legge e comprende testi individuandone il senso globale e le informazioni principali; legge testi tratti dalla letteratura per l'infanzia sia a voce alta sia con lettura silenziosa; fruisce del codice scritto per esprimere la propria esperienza affettiva ed emotiva; utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre e rielaborare in modo creativo varie tipologie di testi visivi. Caratterizzare personaggi, luoghi, avvenimenti. Saper esprimere le proprie emozioni e gli stati d'animo. Saper comunicare attraverso linguaggi differenti: grafico pittorico, manipolativo, mimico gestuale. Giocare con il materiale in modo creativo per rappresentare la realtà ed esprimere vissuti. Conoscere le caratteristiche dei libri. Affinare le capacità relazionali e favorire la coesione del gruppo di lavoro impegnato nella realizzazione di un prodotto unitario. Saper sviluppare un atteggiamento di curiosità e disponibilità verso gli altri e verso culture diverse dalla propria.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Disegno
Informatica
Multimediale
Musica
Scienze

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Proiezioni
Aula generica

❖ "LINGUA E LOGICA" - PROGETTO CONTINUITA' - SCUOLA INFANZIA, PRIMARIA E



SECONDARIA

L'idea progettuale è quella di attivare abilità di pensiero, a partire dalla scuola dell'Infanzia, fino alla conclusione del I ciclo di istruzione, che verranno poi applicate all'osservazione dell'ambiente, all'educazione linguistica e a quella matematica, in modo tale da favorire il passaggio da una percezione superficiale e distratta ad un'osservazione curiosa e attenta. Indurre l'allievo a realizzare riflessioni sulle osservazioni proprie e altrui. Attraverso lo sviluppo del linguaggio, favorire le modalità generali del pensiero. Scuola dell'Infanzia: giochi basati sull'osservazione e l'individuazione di somiglianze e differenze Scuola Primaria: giochi ed attività di osservazione; produzione di enunciati; realizzazione di tabelle e diagrammi per stabilire relazioni, somiglianze e differenze. Scuola secondaria di primo grado: ampliare gli ambiti delle esperienze; inquadrare, in un medesimo schema logico, questioni diverse; usare ed elaborare linguaggi specifici della matematica e delle scienze sperimentali, il che fornisce anche un contributo alla formazione linguistica

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: • osservare • descrivere utilizzando i sensi • pronunciare enunciati corretti • riflettere sull'uso dei termini utilizzati • calcolare valori di verità, utilizzando connettivi e congiunzioni • costruire tabelle (tavole di verità) • collegare enunciati attraverso connettivi Potenziamento delle competenze linguistiche, logico-computazionali, matematico-scientifiche Valorizzazione delle Competenze Linguistiche Definire di un sistema di orientamento (APPENDICE A, Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa della Legge 107/2015) Trasformare il modello trasmisivo della scuola Creare nuovi spazi per l'apprendimento Riorganizzare il tempo del fare scuola Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società (APPENDICE B, L'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative)

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Disegno
Informatica



Multimediale

- ❖ Biblioteche: Classica
Informatizzata
- ❖ Aule: Magna
Proiezioni

❖ "CINEFORUM" SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

Il Progetto ha lo scopo di educare i giovani spettatori al linguaggio cinematografico, di creare occasioni per migliorare le loro capacità espressive, potenziare le loro percezioni, interpretare i messaggi, anche in modo vario e personale. Il ricorso ai materiali filmici non si limita ad una semplice visione di film, ma tende, attraverso la realizzazione di attività didattiche strutturate e mirate, ad affinare negli studenti le capacità di ascolto, di osservazione, stimolare la naturale curiosità e potenziarne l'aspetto culturale. Incontri settimanali di due ore e mezzo circa, nei quali i ragazzi visionano film, su contenuti e temi legati all'adolescenza la famiglia, la scuola, l'amicizia, adatti alla loro età e ai loro vissuti. Il film viene introdotto dal docente, sulla base di informazioni storiche e di contenuto in generale; vengono dati ai ragazzi suggerimenti riguardo alcuni aspetti da tenere in particolare considerazione; i ragazzi vengono anche invitati a prendere appunti riguardo date, luoghi, nomi... Si presenta il film. Segue la discussione collegiale, la compilazione di una scheda di lettura del film stesso, la realizzazione di prodotti grafico-pittorici.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: Leggere le immagini cinematografiche. Coglierne il messaggio. Saper collocare il contesto nelle modalità spazio – tempo. Analizzare personaggi e situazioni. Analizzare il proprio vissuto attraverso i vissuti dei personaggi. Giudicare il film nei suoi valori estetici, culturali, morali, didattici. Promuovere un sapere che faccia spazio al mondo degli altri. Saper condividere esperienze con gli altri. Competenze: L'alunno: Assume comportamenti responsabili e collaborativi. Diviene consapevole di poter conoscere e apprezzare linguaggi altri rispetto alla parola. Confronta contenuti e temi, valutandoli rispetto ai propri gusti ed alle proprie aspettative. Riconosce generi filmici differenti. Si confronta con gli altri, accettandone il punto di vista.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno



Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori:
 - Disegno
 - Multimediale
 - Musica
- ❖ Aule:
 - Magna
 - Proiezioni

❖ "PALCOSCENICO DELLA VITA" - SCUOLA SECONDARIA

Il progetto intende - promuovere un alto livello di comunicazione fra gli alunni e gli insegnanti - consentire l'espressione su molti e diversi piani Nell'ambito delle attività progettuali, l'allievo sarà guidato nel seguente percorso. Lettura espressiva di testi di vario genere Cura della dizione e della fonetica Interpretazione dei brani scelti Preparazione del copione Assegnazione delle parti Sperimentare la regia e le sue caratteristiche Vivere la rappresentazione Uso della voce come strumento evocativo e comunicativo Lettura interpretativa Sperimentazione di tecniche attoriali con particolare attenzione alla gestualità Ideazione e stesura del testo Ideazione e allestimento delle scenografie Scelta dei brani musicali Illustrazione dell'attività di regia e delle tecniche più adatte alla rappresentazione Preparazione al momento finale dell'incontro con il pubblico - costituire motivazione e punto di raccordo di numerose e varie attività - essere stimolo alla crescita professionale dei docenti - portare al superamento dei ruoli nei quali il docente è soltanto un tecnico e il discente un puro esecutore - condurre a stabilire costanti e forti motivi di comunicazione fra tutte le componenti della scuola

Obiettivi formativi e competenze attese

L'allievo è stimolato a nuove forme di apprendimento; sviluppa le proprie capacità ed abilità espressive, della voce e del corpo; scopre se stesso ed impara ad indirizzare la propria energia ed azione in modo positivo; si educa a superare alcuni dei propri limiti insieme agli altri; sviluppa l'autostima attraverso una ridefinizione della relazione con gli altri; assume ruoli diversi per provare a vivere esperienze da punti di vista altri dal suo; sperimentare la messa in scena di un lavoro creativo su personaggi e storie.

Competenze attese: Competenze linguistiche (lettura espressiva ed interpretazione del testo) anche in lingua straniera. Corretta dizione. Coordinazione motoria e gestione del proprio corpo. Competenze artistico-musicali.



DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorse interne ed sterne

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Multimediale

❖ Biblioteche: Informatizzata

❖ Aule: Concerti

Proiezioni

❖ "HAPPY ENGLISH" SCUOLA INFANZIA

Tale progetto rientra nella cosiddetta 'mission' e negli 'obiettivi prioritari' dell'Istituto, entrambi ritenuti importanti per un'educazione alla cittadinanza, per una formazione integrale della personalità e per la valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali. Il progetto nasce dunque con l'intento di stimolare interesse e curiosità verso codici linguistici e culture differenti ma allo stesso tempo anche di consolidare la propria identità culturale. Infatti, è proprio attraverso l'apprendimento di una nuova lingua che si favorisce un'apertura e un arricchimento individuale. Incentivare la conoscenza di una lingua diversa da quella materna sviluppa la loro capacità di relazione, anche attraverso semplici giochi linguistici, rendendo la loro mente più predisposta alla flessibilità e a nuove conoscenze. I bambini inoltre hanno un approccio molto più naturale verso la lingua straniera che permette loro di acquisirla in modo più spontaneo e con una maggiore semplicità. Infatti, coloro che in età precoce sono stati esposti all'apprendimento di un'altra lingua, diversa da quella materna, dimostrano in seguito una maggiore scioltezza nell'approcciarsi alla nuova lingua e meno difficoltà di apprenderla.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo primario del corso è quello di avvicinare i bambini alla lingua inglese, di sensibilizzarli alla conoscenza di una nuova lingua e dunque di stimolare un'apertura mentale. Pertanto il percorso didattico prediligerà sempre l'apprendimento attraverso il divertimento del bambino, attraverso l'interazione con gli altri compagni e con l'insegnante, sarà volto esclusivamente alla sua crescita personale e al suo sviluppo



creativo. Il percorso didattico individuato da questo progetto vuol essere un primo approccio alla lingua inglese e l'intenzione è di porre le basi di una conoscenza linguistica futura e certamente più approfondita.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Disegno
Lingue
Multimediale

❖ **C.L.I.L.: THINK GLOBAL - SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA**

"CLIL significa utilizzare mentre impari ed imparare mentre utilizzi, non imparare ora per utilizzare in seguito" (G. Langè, Ispettrice Lingue Lombardia). Il progetto prevede, pertanto, l'attuazione di "CLIL showers", ovvero moduli temporanei fra docente DNL (disciplina non linguistica) e DLS (docente lingua straniera) che progettano dei percorsi relativi a tematiche disciplinari rilevanti e spendibili in altri contesti, al fine di integrare conoscenze e competenze di base nelle due materie e meta conoscenze. Sviluppare una flessibilità che aiuti la mente ad accettare il principio fondamentale della linguistica, ovvero che la "parola" è convenzionale ed arbitraria. Usare in modo veicolare una lingua straniera per adattarla ai diversi contesti disciplinari traendone beneficio per la vita presente e futura. Integrare l'apprendimento delle lingue nel curricolo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: • Stimolare la curiosità verso una lingua diversa dalla LM (Lingua madre) per giungere a promuovere la competenza multilinguistica • Migliorare la competenza nella LS attraverso lo studio di contenuti disciplinari • Creare occasioni di uso "reale" della LS • Educare a un approccio multiculturale e multidisciplinare al sapere • Stimolare una maggiore consapevolezza dei contenuti disciplinari attraverso l'apprendimento in LS Competenze attese: saper utilizzare, in armonia con le altre discipline, informazioni provenienti da più fonti. • interpretare e valutare problemi o



questioni utilizzando il contenuto pensare' e lavorare con i contenuti presentati operare a molteplici livelli, sia linguistici (orale e scritto) che cognitivi, simultaneamente.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Disegno
Informatica
Lingue

❖ **PROGETTI ERASMUS ED ETWINNING "FROM MYTHOS TO LOGOS" E "EUROPE, LET'S PLAY!"**

Le attività multidisciplinari previste dal Progetto mirano al Potenziamento delle Competenze Linguistiche in LS, Digitali, Logico-Scientifiche, di Cittadinanza attiva e responsabile in ambito nazionale ed europeo, mediante attività di ricerca, meeting transnazionali per alunni e docenti. I Progetti Erasmus PLUS favoriscono la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autostima e alle soft skills, rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale; la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica e ad ogni forma di discriminazione; la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare sia negli alunni che nei docenti una cultura pronta a trovare soluzioni con ricaduta positiva sui processi educativi. Consolidare la relazione tra scuola e comunità. Programmare ed attuare processi e materiale di apprendimento innovativi. Migliorare le competenze digitali per sviluppare il cittadino digitale adeguato alle esigenze del presente e futuro. Stimolare e migliorare le competenze linguistiche in Inglese.



Sviluppare lo spirito di iniziativa, la creatività e l'autostima di alunni e docenti come forza vitale della comunità scolastica e sociale. Introdurre pratiche nuove ed innovative nel problem solving. Favorire lo sviluppo di competenze di azioni comunicative e interculturali; promuovere strategie di apprendimento e far riflettere sul modo di apprendere; far acquisire una solida ed effettiva competenza comunicativa, attraverso la pratica continuata ed intensiva della lingua straniera, italiana, storia locale ed europea, tecnologica e digitale. Far apprendere a valutare le proprie competenze linguistiche secondo standard condivisi e trasversali alle varie lingue con riferimento al Quadro Comune di Riferimento elaborato dal Consiglio d'Europa. Rafforzare le competenze trasversali o soft skills, per esempio la capacità di lavorare e gestire gruppi, amare il proprio lavoro ed essere perseveranti, apprezzare gli altri rispettandone le differenze culturali ed etniche, rispettare l'ambiente vicino e lontano, e le competenze chiave, includendo lo spirito di iniziativa, le competenze digitali, scientifico-matematiche, storiche, artistico-creative, di cittadinanza digitale attiva e responsabile anche a livello europeo e linguistiche con le 4 skill del CEFR: listening, speaking, reading, writing.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorse interne ed esterne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

- Con collegamento ad Internet
- Disegno
- Informatica
- Lingue
- Multimediale
- Musica
- Scienze

❖ **Biblioteche:**

- Classica
- Informatizzata

❖ **Aule:**



Magna
Proiezioni

- ❖ Strutture sportive: Palestra

❖ PROGETTO TRINITY

Il progetto prevede un vero e proprio laboratorio linguistico all'interno del quale l'allievo possa sviluppare le abilità di ascolto, comprensione ed espressione nella lingua straniera ampliando al contempo il vocabolario in suo possesso e mettendo in pratica quanto appreso in situazioni di vita reale. Alla fine dell'anno gli alunni potranno misurare le competenze acquisite attraverso un esame orale che si terrà nel mese di aprile con un esaminatore madrelingua inviato dal Regno Unito ed ottenere una certificazione degli esiti di apprendimento, riconosciuta a livello europeo ed in qualsiasi ambito professionale rilasciata dal Trinity College of London

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: Favorire lo sviluppo di competenze di azioni comunicative e interculturali; Promuovere strategie di apprendimento e far riflettere sul modo di apprendere; Far acquisire una solida ed effettiva competenza comunicativa, attraverso la pratica continuata ed intensiva della lingua straniera; Far apprendere a valutare le proprie competenze linguistiche secondo standard condivisi e trasversali alle varie lingue con riferimento al Quadro Comune di Riferimento elaborato dal Consiglio d'Europa. Competenze attese: Saper interagire in modo personale ed adeguato in linea attraverso la ricezione (leggere-ascoltare), l'interazione (conversare), la produzione (parlare e scrivere), la mediazione (interpretare e commentare testi) esercitate con attività diverse e stimolanti; Acquisire ricchezza lessicale e fluidità partendo da un livello elementare ed ampliando in modo sempre più articolato strategie operative che consentano al discente di acquisire la consapevolezza delle tecniche attivate.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorse interne ed esterne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:



- ❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet
Lingue
- ❖ Biblioteche: Classica
Informatizzata
- ❖ Aule: Magna
Proiezioni

❖ PROGETTO CAMBRIDGE

Il Progetto avvia un processo di miglioramento qualitativo dell'apprendimento linguistico e crea le condizioni in cui un numero di allievi raggruppato per livello di competenza ed interesse possa acquisire stabili e spendibili competenze comunicative in lingua straniera. Attraverso un uso costante delle abilità audio-orale, di lettura e scrittura funzionali ad un'efficace interazione orienta gli allievi alla certificazione dei livelli di competenza secondo i parametri indicati nei documenti europei (CEFR, Portfolio Europeo delle Lingue) che registrano le conoscenze ed esperienze linguistiche dello studente. Il progetto prevede un vero e proprio laboratorio linguistico all'interno del quale l'allievo possa sviluppare le abilità di ascolto, comprensione ed espressione nella lingua straniera ampliando al contempo il vocabolario in suo possesso e mettendo in pratica quanto appreso in situazioni di vita reale. Alla fine del corso gli alunni potranno misurare le competenze acquisite attraverso un esame orale e scritto con esaminatori madrelingua in uno dei centri Cambridge ed ottenere una certificazione degli esiti di apprendimento, riconosciuta a livello europeo ed in qualsiasi ambito professionale rilasciata dalla Cambridge School. Destinatari del progetto sono gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di 1° che siano ritenuti idonei a sostenere l'esame adeguato al livello stabilito dopo le prove iniziali. Si prevede un monitoraggio costante della produzione orale; ricaduta e continuità con il lavoro di inglese svolto in classe nelle ore curricolari; correttezza di pronuncia ed intonazione: uso adeguato al contesto del lessico e delle strutture linguistiche; esiti dell'esame finale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: Favorire lo sviluppo di competenze di azioni comunicative e interculturali; Promuovere strategie di apprendimento e far riflettere sul modo di apprendere; Far acquisire una solida ed effettiva competenza comunicativa, attraverso la pratica continuata ed intensiva della lingua straniera; Far apprendere a



valutare le proprie competenze linguistiche secondo standard condivisi e trasversali alle varie lingue con riferimento al Quadro Comune di Riferimento elaborato dal Consiglio d'Europa. Competenze attese: Conseguimento del livello A 2 + del CEFR nelle quattro abilità: listening, speaking, reading, writing

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorse interne ed esterne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Lingue

❖ **Biblioteche:** Classica
Informatizzata

❖ " MI MUOVO, GIOCO E IMPARO" SCUOLA INFANZIA

Il bambino sperimenterà sé stesso e tutto ciò che lo circonda attraverso il gioco ed il movimento del suo corpo passando: dai giochi liberi a quelli di regole; dai giochi con materiali a quelli simbolici; dai giochi d'esercizio a quelli programmati, dai giochi imitativi a quelli popolari e tradizionali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: - prendere coscienza del corpo; - conoscere le possibilità motorie del proprio corpo; - esplorare l'ambiente e gli attrezzi; - acquisire padronanza della motricità globale: strisciare, rotolare, camminare, correre, saltare; - sviluppare capacità coordinative: equilibrio, coordinazione oculo-manuale, coordinazione oculo-podalica; - controllare l'intensità del movimento nell'interazione con gli altri.

Competenze attese: Il bambino vive pienamente la sua corporeità; ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo; matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola; interagisce con gli altri nei giochi di movimento; nella comunicazione espressiva. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.



DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorse interne ed esterne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ Strutture sportive:

Palestra

❖ **SPORT DI CLASSE - SCUOLA PRIMARIA**

Sport di Classe è il progetto promosso e realizzato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano per diffondere l'educazione fisica e l'attività motoria nella scuola primaria coinvolgendo: ALUNNI, INSEGNANTI, DIRIGENTE SCOLASTICO, FAMIGLIE.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE DEL MAGGIOR NUMERO POSSIBILE DI SCUOLE PRIMARIE; COINVOLGERE GLI ALUNNI DELLE CLASSI IV E V; INCENTIVARE L'INTRODUZIONE E L'ADOZIONE DI 2 ORE SETTIMANALI DI EDUCAZIONE FISICA NEL PIANO ORARIO; PROMUOVERE I VALORI EDUCATIVI DELLO SPORT COME MEZZO DI CRESCITA E DI ESPRESSIONE INDIVIDUALE E COLLETTIVA COMPETENZE ATTESE: SAPER INTERAGIRE CON GLI ALTRI E CON L'AMBIENTE NEL RISPETTO DELLE REGOLE; SAPER GESTIRE IL PROPRIO CORPO IN RAPPORTO ALLE AZIONI DA COMPIERE; ACCETTARE I PROPRI LIMITI E PRENDERE CONSAPEVOLEZZA DELLE PROPRIE FORZE.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive:

Palestra

❖ **GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI**



I Giochi Sportivi Studenteschi rappresentano un percorso di avviamento alla pratica sportiva in diverse discipline, poiché è unanimemente riconosciuto che l'attività motoria costituisce uno degli strumenti più efficaci per aiutare i giovani ad affrontare situazioni che favoriscono i processi di crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica. Il profondo senso educativo e formativo dello sport, nell'ambito delle attività complementari di educazione fisica, sta proprio nel fatto che tutti i partecipanti, con i loro diversi ruoli, rispettano le regole che essi stessi hanno accettato e condiviso. I Giochi sportivi studenteschi promuovono le attività sportive individuali e a squadre attraverso lezioni in orario extracurricolare, favorendo anche l'inclusione delle fasce più deboli e disagiate presenti fra i giovani. Si realizza così un percorso educativo che va oltre gli ambiti disciplinari e affronta con gli alunni tematiche di carattere etico e sociale, guidandoli all'acquisizione di valori e stili di vita positivi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: • favorire l'acquisizione dell'autonomia, dell'auto stima, della capacità di collaborazione; • favorire la consapevolezza della propria corporeità, la coordinazione motoria, lo sviluppo dell'equilibrio psico-fisico; • sviluppare la capacità di affrontare le difficoltà e la consapevolezza delle proprie possibilità; • determinare un corretto approccio alla competizione; • soddisfare le esigenze di gioco e di movimento in un clima collaborativo e cooperativo; • educare ad un corretto e sano sviluppo psico-fisico.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive:

Palestra

❖ **INCLUSIONE A 360°**

È ormai noto che un numero sempre più ampio di alunni, continuativamente o per determinati periodi e per una pluralità di motivi (fisici, biologici, fisiologici, psicologici, sociali) presenta difficoltà di apprendimento, di sviluppo di abilità e competenze



nonché disturbi del comportamento. Come emerge dal Piano Annuale per l'Inclusività il nostro Istituto si trova a dover affrontare difficoltà in tema di disagio per lo più legate: alla demotivazione allo studio, a deficit attentivo, all'adozione di modelli non sorretti da valori, alla difficoltà di relazione, al non rispetto delle regole comuni e alla conflittualità. Un lavoro sulle emozioni da condividere in classe si pone l'obiettivo di aiutare lo studente in difficoltà e il diversamente abile a percepirci positivamente nella relazione con l'altro, abituarlo alla tolleranza, alla flessibilità; prevenire le prepotenze e promuovere la convivenza civile a scuola; aiutarlo ad essere più competente nel fronteggiare il compito-scuola e a sentirsi parte integrante del gruppo. Il progetto propone la costruzione di situazioni didattico- educative in cui gli studenti si sentano liberi di raccontarsi l'un l'altro il proprio mondo, sicuri di essere ascoltati con partecipazione. Il racconto è la forma privilegiata di socializzazione attraverso cui gli individui possono rendere trasparenti le loro emozioni, controllarle, sublimarle. Il progetto offre la possibilità di sviluppare la capacità di partecipare all'esperienza musicale sia nell'ascoltare che nel fare. L'esperienza sonora si salda strettamente con la motricità. Il cantare e il suonare mettono in campo sempre più abilità propriocettive, cinestetiche e ideomotorie. La musica, poi, è un ottimo veicolo di comunicazione ed offre un'opportunità di conoscenza e di espressione al senso di appartenenza sociale. Con i percorsi che le sono propri, si possono sviluppare delle competenze trasversali in grado di favorire una maturazione globale della persona, avendo ricadute positive in altri ambiti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire la crescita individuale attraverso la collaborazione e la condivisione. Individuare negli adulti presenti a scuola figure rassicuranti di riferimento. Giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri. Conoscere gli altri e le loro diversità accettandole. Mettere in atto strategie per risolvere conflitti. Rendere visibile l'aggressività per poterla controllare. Riconoscere ed esprimere i propri stati d'animo attraverso la musica. Dare un nome alle emozioni private e socializzarle nel gruppo. Utilizzare le conoscenze apprese in diversi contesti. Rielaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni, rappresentare e comunicare la realtà percepita.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno



DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	
Risorse Materiali Necessarie:	
❖ <u>Laboratori:</u>	Con collegamento ad Internet Disegno Informatica Lingue Multimediale Musica Scienze
❖ <u>Biblioteche:</u>	Classica Informatizzata
❖ <u>Aule:</u>	Magna Proiezioni
❖ SIAMO TUTTI ABILI	

Si evidenzia la necessità di informare e sensibilizzare in modo diffuso ed adeguato docenti e alunni per rendere il tema della disabilità un'occasione di riflessione e confronto ed un importante momento di crescita personale e umana per tutti i componenti della comunità scolastica e civile. Il progetto " Siamo tutti abili ", realizzato dal Moige e dall'Istituto Sereni di Roma, mira a contrastare il disagio e la marginalità per sostenere lo sviluppo di migliori condizioni sociali e personali. Minori, docenti e genitori sono sensibilizzati al rispetto e all'inclusione, promuovendo l'educazione e la valorizzazione delle differenze, contro ogni forma di discriminazione. Sono previste attività di formazione online per i docenti ed eventi partecipativi per la sensibilizzazione della comunità organizzati dai volontari MOIGE.

Obiettivi formativi e competenze attese

Definire le pratiche condivise fra tutto il personale all'interno dell'istituto. Realizzare l'integrazione e l'inclusione, consentire la piena partecipazione alle attività educative, favorire un clima di accoglienza sviluppando in particolare le abilità sociali e



comunicative dello studente. Realizzare attività individualizzate per dare a tutti la possibilità di crescere, maturare ed apprendere in base a capacità, potenzialità e ritmi personali. Rendere consapevoli gli alunni delle variabili coinvolte nel processo di apprendimento (emozioni, autostima, motivazione, socializzazione). Concorrere ad un equilibrato sviluppo emotivo e affettivo. Ridurre i disagi formativi ed emozionali. Potenziare l'attenzione, la creatività e l'ascolto.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Risorse interne ed esterne - MOIGE

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet
Disegno
Informatica
Multimediale
Musica

- ❖ Aule: Magna
Proiezioni

- ❖ Strutture sportive: Palestra

❖ ESTEMPORANEA DI ARTE

L'argomento oggetto dell'Estemporanea è la rappresentazione pittorica di brani letterari o poesie scelti dagli alunni. Il tema che i ragazzi svilupperanno sul piano grafico-pittorico è : "Dipingere le Parole" e la città di Locorotondo.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: - Sviluppare la personalità. - Migliorare il rapporto con il mondo scolastico. - Prendere coscienza delle proprie sensibilità. - Sviluppare le dinamiche emotive interiori partendo dalla lettura. COMPETENZE ATTESE: - Maturare il senso estetico ed il giudizio critico. - Sviluppare le capacità di comprensione, interpretazione



e riproduzione. - Comprendere nuove tecniche espressive attraverso un uso diretto.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: STRADE DEL PAESE

❖ **I-LEARN: A SCUOLA CON L'I-PAD**

Il Progetto mira a creare le basi, la motivazione e le abilità necessarie per l'e-learning. Si cercherà di diffondere questa modalità di costruzione di e-book per scopi didattici al fine di incentivare l'apprendimento tra pari in modalità e-learning sulle tematiche di studio previste dai curricoli scolastici. Gli alunni si confronteranno con nuove metodologie di apprendimento, che impongono l'assunzione di precise responsabilità lungo tutto il percorso. Ciò potrà rendere i discenti consapevoli delle loro responsabilità future e dell'impegno che sarà richiesto in qualsiasi ambito lavorativo. • il valore aggiunto del progetto consiste nel favorire l'uso delle tecnologie nel campo della didattica, un uso creativo e attivo e non soltanto passivo e ricettivo come avviene di solito nell'uso dei social networks da parte degli studenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: • rendere la tecnologia uno strumento inclusivo nel processo di insegnamento/apprendimento. • comprendere e usare una pluralità di linguaggi (linguistico-poetico, matematico-scientifico, musicale e artistico). • promuovere l'apprendimento attivo (e-learning doing). • sviluppare la collaborazione e la condivisione fra alunno-docente e docente-docente. • sviluppare un "ambiente di apprendimento" innovativo. COMPETENZE ATTESE: • Competenze digitali. • Imparare ad imparare perseverare nell'apprendimento, organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni sia a livello individuale sia in gruppo. • Senso d'iniziativa e d'imprenditorialità: la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione, l'assunzione dei rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per



raggiungere obiettivi.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
- ❖ **Biblioteche:** Informatizzata
- ❖ **Aule:** Magna
Proiezioni
- ❖ **SWAP & LEARN**

Con le classi aperte si intende sperimentare una scuola diversa: i docenti di lingue straniere si propongono di approfondire e sviluppare le 4 “skills” relative all'insegnamento-apprendimento della LS proponendo attività relative a listening, speaking, reading e writing. Gli studenti avranno, dunque, l'occasione di mettersi in gioco in attività di potenziamento e laboratori in contesti umani e didattici differenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: Differenziare i percorsi di apprendimento in base ai livelli, ai ritmi, agli stili di apprendimento degli alunni. Sperimentare nuovi contesti didattici che aiutino a combattere l'individualismo e l'isolamento del docente. Valorizzare talenti ed evitare al contempo fenomeni di ripetenza o drop-out. Superare la frammentazione che caratterizza la trama delle relazioni interpersonali nel nostro tempo. Condividere competenze di programmazione, organizzazione, coordinamento e competenze metodologiche da parte dei docenti. **COMPETENZE ATTESE:** Skill del CEFR: listening, speaking, reading, writing.



DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue
- ❖ Biblioteche: Classica
Informatizzata

❖ ORTO DIDATTICO

Il percorso di orto didattico proposto è un progetto dinamico, flessibile e aperto che include una serie di laboratori pratici incentrati sull'educazione alimentare e sul gusto (e sempre riferiti e agganciati alla programmazione scolastica); tali laboratori partendo dall'esperienza dell'orto porteranno e guideranno gli alunni a scoprire il cibo, le stagioni, l'alimentazione e il rapporto tra terra e cibo... gustando! L'esperienza dell'orto rappresenta uno strumento didattico per conoscere il territorio, i suoi prodotti e le sue ricette ma anche occasione per incontrare esperti artigiani e produttori della comunità locale.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: • Mettere in rapporto i bambini con il VIVENTE per comprendere la differenza tra reale e virtuale; • Promuovere il senso di responsabilità negli alunni attraverso l'accudimento dell'orto, coinvolgendo nel progetto le famiglie e gli operatori, favorendo la circolazione dei "saperi" (ricette, tecniche di coltivazione..); • Riflettere insieme sulle buone pratiche realizzate nell'orto scolastico (compostaggio, riciclo, filiera corta, biologico...); • Promuovere il consumo consapevole di cibo, per favorire l'adozione di abitudini sane; • Educare alla cura e al rispetto dell'ambiente; • Favorire lo sviluppo di un "pensiero scientifico"; • Saper descrivere, argomentare, ascoltare, saper riconoscere e mettere in relazione semi, piante, fiori, frutti; saper porre problemi e formulare ipotesi e soluzioni, saper utilizzare un linguaggio specifico;



- Sperimentare la necessità di elementari strumenti di misura e di registrazione della crescita degli ortaggi. COMPETENZE ATTESE: Acquisizione di competenze e abilità spendibili in un futuro inserimento lavorativo, ad esempio in aziende vivaistiche ed agricole presenti in modo estensivo nel nostro territorio; Favorire il lavoro "pratico" come strumento di costruzione di processi di socializzazione, integrazione e scambio; Sperimentare la coltura biologica degli ortaggi sensibilizzando gli alunni alla cura e alla difesa dell'ambiente in cui vivono.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Risorse interne ed esterne
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Aule:
- Magna
 - Proiezioni
 - Aula generica
 - SPAZI ESTERNI ALLE AULE SCOLASTICHE

❖ IL COMPUTER NELLO ZAINO

Il Progetto prevede l'attivazione di tre percorsi, uno per ogni ordine di scuola (infanzia, primaria, secondaria di I grado), extracurricolari con obiettivi differenziati per fasce di età: 1. Conoscere il funzionamento del PC ed usare le principali opzioni del sistema operativo. 2. Creare documenti. 3. Usare il PC come strumento multimediale per l'apprendimento e la comunicazione (Internet, mail, CD_ROM...). 4. Riflettere su elementi di programmazione e simulare la programmazione procedurale.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI- INFANZIA: - Conoscere il PC e il suo funzionamento. - Conoscere e usare il Paint. - Creare disegni e colorarli con il Paint. PRIMARIA: - Conoscere il funzionamento del PC ed usare le principali opzioni del sistema operativo. - Creare documenti. - Usare il PC come strumento multimediale per l'apprendimento e la comunicazione (Internet, mail, CD_ROM...). SECONDARIA di I grado: - Conoscere il funzionamento del PC ed usare le principali opzioni del sistema operativo. - Creare



documenti e formattarli. - Usare il PC come strumento multimediale per l'apprendimento e la comunicazione (Internet, mail, CD_ROM...). - Riflettere su elementi di programmazione e simulare la programmazione procedurale (Scratch e Minecraft). COMPETENZE ATTESE: L'alunno - Conosce e distingue un hardware e un software, - Sa utilizzare il Paint, - Ricerca su internet e seleziona informazioni, - Crea documenti word, li formatta e li inserisce in cartelle dedicate, - Legge e spedisce posta email, - Apre un cd-rom e un dvd.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
- ❖ Aule: Magna
Proiezioni

❖ MUSICANDO... IN ARMONIA

Il progetto mira a stimolare e a sviluppare le capacità di ascolto, di memorizzazione, di confronto, di analisi dei suoni e di utilizzazione degli strumenti musicali.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: Suscitare negli alunni interesse e desiderio di approfondire le conoscenze musicali. Valorizzare e potenziare le attitudini musicali presenti in ogni bambino. Acquisire il gusto dell'ascoltare, attraverso l'interazione con basi musicali o strumenti di accompagnamento quali la tastiera e strumentario didattico. Saper manifestare la propria corporeità grazie alla musica. Saper utilizzare la propria voce in forma cantata con precisione e ricchezza emotiva. Saper ascoltare le manifestazioni sonore e musicali più disparate. Consentire ad ognuno, attraverso la metodologia del fare "musica d'insieme" di interagire positivamente con il gruppo per favorire



un'armonica crescita individuale e collettiva, nel pieno rispetto di sé stessi e degli altri.

COMPETENZE ATTESE- l'alunno: - Abbina emozioni ai brani musicali ascoltati e definisce gli stati d'animo provati; - Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori; - Applica regole da rispettare nelle attività di interazione dialogica, di elaborazione di un prodotto (iconografico, grafico, scenografico), di esecuzione canora individuale e/o corale; - Analizza ed esegue brani ritmici con la voce e con semplici strumenti costruiti con materiale facilmente reperibile.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorse interne ed esterne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet
Musica
- ❖ Biblioteche: Informatizzata
- ❖ Aule: Magna

❖ MATEMATICA IN GIOCO: TETRAPYRAMIS, KANGOUROU, PRISTEM BOCCONI

Il PROGETTO consente di: • Potenziare il pensiero logico e scientifico/matematico. • Sviluppare il pensiero laterale. • Allenare la competenza collaborativa. • Ottimizzare la gestione del tempo. • Diffondere la cultura della partecipazione attiva e della competizione sana.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI/COMPETENZE ATTESE: • Competenze chiave per l'apprendimento permanente. • Competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico. -Competenze chiave di cittadinanza: • Imparare ad imparare. • Risolvere problemi. • Individuare collegamenti e relazioni.



DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorse interne ed esterne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Informatica

Multimediale

❖ Aule:

Magna

Aula generica

❖ RECUPERA E POTENZIA PER TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA

Il Progetto prevede l'individuazione di percorsi formativi tali da rimuovere ostacoli che impediscono l'esercizio del pieno diritto allo studio e l'individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione del merito degli alunni.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: • Stimolare la curiosità e l'interesse. • Migliorare le competenze nella lingua italiana. • Potenziare la padronanza della lingua italiana, in quanto veicolo di conoscenza. • Educare a un approccio multiculturale e multidisciplinare all'uso della lingua, attraverso la comparazione di termini e significati. • Rafforzare la padronanza delle strutture linguistiche della lingua inglese. • Rafforzare le conoscenze possedute. • Esercitare l'applicazione di procedure. • Elaborare strategie di risoluzione in situazioni problematiche. • Creare occasioni di uso quotidiano e di uso specifico delle conoscenze. • Rinforzare l'attenzione, l'osservazione, la memorizzazione e la verbalizzazione. • Usare la lingua (italiano e inglese) per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collaborare con i compagni nella realizzazione di attività e progetti. • Offrire agli alunni che presentano una positiva preparazione di base ulteriori possibilità di arricchimento culturale. COMPETENZE ATTESE Padroneggiare i linguaggi delle discipline nelle competenze di base

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno



DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	
Risorse Materiali Necessarie:	
❖ <u>Laboratori:</u>	Con collegamento ad Internet Informatica Lingue Multimediale
❖ <u>Biblioteche:</u>	Classica Informatizzata
❖ <u>Aule:</u>	Magna Proiezioni
❖ PON 2014-20	Progettualità e ambiti vari, previ bandi PON

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Risorse interne ed esterne
Classi aperte parallele	
Risorse Materiali Necessarie:	
❖ <u>Laboratori:</u>	Con collegamento ad Internet Disegno Informatica Lingue Multimediale Musica Scienze
❖ <u>Biblioteche:</u>	Classica Informatizzata
❖ <u>Aule:</u>	Magna

Proiezioni

- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata
- Gli operatori della scuola saranno stimolati a potenziare

I' utilizzo dell'Aula 3.0 e Atelier creativi

- I' utilizzo dei Videoproiettori interattivi
- I' utilizzo delle postazioni informatiche per l'accesso dell'utenza e del personale ai dati e ai servizi digitali della scuola.

Sarà, inoltre, importante coinvolgere maggiormente l'utenza scolastica nell'uso dei laboratori di informatica presenti nel nostro Istituto.

ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Possibilità per la scuola di avere a disposizione una linea internet continua ed efficace

STRUMENTI	ATTIVITÀ
AMMINISTRAZIONE DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"> • Digitalizzazione amministrativa della scuola <p>Dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa della scuola</p>
COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
COMPETENZE DEGLI STUDENTI	<ul style="list-style-type: none"> • Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate <p>Gli studenti verranno coinvolti</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. nella realizzazione di attività volte allo sviluppo delle loro competenze digitali 2. nel potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione nella scuola
FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
FORMAZIONE DEL PERSONALE	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica <p>Destinatari saranno i Docenti per:</p> <ol style="list-style-type: none"> A. Formazione utilizzo Google Apps e Google Drive per spazi Drive condivisi e documentazione di sistema B. Azione di segnalazione di eventi <p>□ sessione formativa per i docenti.</p>



FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

/ opportunità formative in ambito digitale (formazione Ambito7).

D. Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali, ricerca di soluzioni sostenibili.

Questo per raggiungere i seguenti risultati:

1. Diffusione della didattica project-based

2. Educazione ai media e ai social network; utilizzo dei social nella didattica tramite adesione a progetti specifici e peer-education

3. Presentazione di strumenti di condivisione, di repository, di documenti, forum e blog e classi virtuali

4. Sviluppo del pensiero computazionale

5. Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica (linguaggio Scratch)

6. Ricerca, selezione, organizzazione di informazioni

7. Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI



ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

SOLFERINO - BAAA831018

C.DA S.MARCO - BAAA831029

C.DA TRITO - BAAA83103A

VIA CINQUENOCI - BAAA83104B

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

La Scuola dell'Infanzia è un'istituzione scolastica che, liberamente scelta dalle famiglie, accoglie tutti i bambini e le bambine di età compresa tra i tre e i sei anni e si propone di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della relazione e della conoscenza e di promuovere il senso di cittadinanza, offrendo un'ottima occasione di esercizio al Diritto all'Educazione. I docenti pongono al centro del loro progetto educativo il rispetto della centralità della persona, accogliendo i bisogni dei propri alunni, rendendo ospitale il contesto scolastico e connotandolo come luogo di relazioni curate e di apprendimenti significativi, funzionali allo sviluppo delle competenze per diventare i cittadini di domani. Ad oggi la scuola dell'infanzia è un sistema pubblico integrato in evoluzione, che rispecchia le scelte delle famiglie e realizza il senso universale del diritto all'istruzione. Questa evoluzione è possibile osservarla nel grande impegno professionale delle insegnanti nel costruire ambienti di apprendimento significativo, nella stesura del Curricolo, che prevede continuità verticale, e nella realizzazione di una rubrica valutativa che permetta un'adeguata valutazione del bambino al termine di un percorso formativo. La valutazione assume carattere formativo, poiché accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino stesso, non limitandosi a verificarne gli esiti del processo di apprendimento e cercando di non classificare e giudicare le sue prestazioni, ma di elaborare e attuare un progetto educativo mirato ad uno sviluppo adeguato di tutte le sue potenzialità. Finalità della valutazione deve essere principalmente quella di orientare la crescita e l'apprendimento in relazione alle caratteristiche e alle potenzialità di ogni singolo bambino. La valutazione svolge prevalentemente un ruolo orientativo, che permette di individuare i bisogni educativi e le potenzialità di ciascuno allievo al fine di riuscire ad attuare un'adeguata stesura del progetto, un accurato monitoraggio della sua realizzazione e un'eventuale revisione in itinere. Gli strumenti valutativi, utilizzati sono i seguenti: - osservazioni e verifiche pratiche, - documentazione descrittiva, - griglie



individuali di osservazione, - rubriche valutative, - scheda di passaggio all'ordine della Scuola Primaria. L'osservazione dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento può essere sia occasionale sia sistematica. Al termine di ogni argomento trattato si procede a momenti di didattica laboratoriale e verifiche pratiche, che consistono nella realizzazione grafica, motoria, manipolativa e verbale delle esperienze vissute. La documentazione raccoglie un'attenta analisi degli elaborati prodotti dai bambini per riconoscerne le capacità cognitive. Inoltre vengono effettuate foto e video multimediali che permettono ai docenti di revisionare le attività proposte. Le griglie individuali di osservazione sono compilate per i bambini di tutte le fasce di età: - per i bambini di tre e quattro anni sono conservate dalle insegnanti come documentazione utile da visionare durante gli anni successivi di frequenza; - per i bambini di cinque anni sono utilizzate per monitorare efficacemente l'attività didattica in vista del passaggio alla Scuola Primaria.

ALLEGATI: Criteri valutazione degli apprendimenti scuola infanzia.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Gli elementi presi in esame per la valutazione delle capacità relazionali degli alunni della scuola dell'infanzia sono: - il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento, - la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese, - i tempi di ascolto e riflessione, - la capacità di comunicare i propri e altri bisogni, - la modalità di interagire con i pari dialogando con essi, manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.

ALLEGATI: Criteri di valutazione del comportamento.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

GIOVANNI OLIVA - BAMM83101C

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione degli alunni risponde alle seguenti funzioni fondamentali: • verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati; • adeguare le proposte didattiche e le richieste ai ritmi e ai tempi di apprendimento individuali e del gruppo classe; • predisporre eventuali interventi di recupero o potenziamento, individuali o collettivi; • fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento; • promuovere



l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà;

- fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico;
- comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale. Costituiscono oggetto della valutazione, secondo l'attuale quadro normativo, e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi:
- la verifica degli apprendimenti, ossia delle conoscenze, abilità e competenze indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola e codificati nel curricolo di istituto sulla base delle Indicazioni Nazionali rapportati alle attitudini e al grado di applicazione personale;
- la valutazione del comportamento, cioè della partecipazione, dell'impegno manifestato, dell'interesse, del rispetto delle regole e del grado di autonomia, come condizioni che rendono l'apprendimento efficace e formativo;
- la rilevazione delle competenze di base, relative agli apprendimenti per aree disciplinari e funzionali alla crescita. La loro certificazione sarà espressa sulla base delle indicazioni e dei modelli predisposti dal MIUR.

Dall'anno scolastico 2015/2016 la scuola ha sperimentato il modello di certificazione delle competenze del MIUR. Inoltre, la scuola ha predisposto un modello di certificazione delle competenze anche per la scuola dell'infanzia, al fine di creare un ponte didattico/formativo con la scuola primaria.

- LE FASI DELLA VALUTAZIONE:

La valutazione accompagna e regola l'azione didattica rispetto alle capacità ed esiti registrati nel gruppo classe, sostiene i processi di apprendimento e di maturazione dell'alunno. Per questo si distinguono tre fasi fondamentali, che sottendono tre diverse funzioni:

- la valutazione iniziale o diagnostica è interessata a conoscere l'alunno per individualizzare il percorso di apprendimento con riferimento ai caratteri personali osservati (caratteristiche della personalità, atteggiamento nei confronti della scuola, ritmi e stili di apprendimento, motivazione, partecipazione, autonomia, conoscenze e abilità in ingresso...);
- la valutazione intermedia o formativa accerta la dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati, adegua la programmazione, progetta azioni di recupero, modifica all'occorrenza tempi e modalità, informa tempestivamente l'alunno circa il suo progresso orientandone gli impegni;
- la valutazione finale rileva l'incidenza formativa degli apprendimenti scolastici per lo sviluppo personale e sociale dell'alunno ed è sintetizzata in un voto o giudizio conclusivo (quadrimestrale o annuale).

E' necessario tenere distinta l'azione di verifica, che comporta l'accertamento degli apprendimenti disciplinari, dall'azione di valutazione, che, a partire dagli esiti formativi registrati, considera i processi complessivi di maturazione della personalità dell'alunno.



ACCERTAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI SCOLASTICI: In linea con le indicazioni del Regolamento sulla valutazione (DPR 122/09, art. 1) le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal curricolo verticale di istituto, approvato dal collegio dei docenti e pubblicato sul sito web. L'accertamento degli apprendimenti disciplinari si effettua mediante verifiche in itinere nel corso dell'attività didattica e sommative a conclusione di ogni percorso didattico. Questi strumenti di valutazione sono di vario tipo e, a seconda della disciplina interessata, possono essere scritti, orali, operativi, grafici e informatici. Essi, inoltre, hanno sia carattere strutturato (questionari a risposta chiusa, esercizi di completamento e correlazione, problemi, ecc.) sia semistrutturato (temi guidati, relazioni, questionari a risposta aperta, schematizzazioni, saggi brevi...). E' previsto un congruo numero di prove a seconda della disciplina interessata e delle ore settimanali disponibili, in ogni caso, in un numero non inferiore a tre per quadrimestre. Le prove d'ingresso, le verifiche di fine quadrimestre e di fine anno scolastico saranno prove comuni, predisposte dai gruppi di progettazione della scuola primaria (docenti delle medesime discipline in classi parallele) e della scuola secondaria (docenti di dipartimenti affini). Le prove saranno strutturate a livelli di difficoltà graduati, onde permettere agli alunni di rispondere secondo le loro possibilità. Prove diversificate saranno somministrate agli alunni con certificazione di disabilità debitamente e tempestivamente documentate dagli enti e servizi competenti. Sarà riservata una particolare attenzione alle interrogazioni e alle relazioni orali, perché si ritiene che la capacità di esprimersi costituisca non solo un obiettivo didattico (imparare ad argomentare favorisce la capacità di riflettere e di scrivere), ma anche un obiettivo educativo (imparare a parlare in pubblico incrementa la stima di sé, dà sicurezza, favorisce l'articolazione del pensiero). La valutazione delle interrogazioni sarà motivata e comunicata agli alunni, per favorire il processo di autovalutazione, e alle famiglie. L'impreparazione, non giustificata oggettivamente, sarà valutata negativamente, per sottolineare la necessità dell'impegno costante nello studio. Le osservazioni sistematiche permettono di conoscere e verificare le modalità di apprendimento di ogni singolo alunno e concorrono alla verifica degli apprendimenti. Sono considerate osservazioni sistematiche anche quelle riferite alla partecipazione con interventi "dal posto", richiesti durante il normale svolgimento delle lezioni e/o durante la correzione dei compiti per casa. Importante, rispetto alla situazione di partenza, sarà la valutazione delle modalità di approccio ai contenuti, dei tempi di attenzione, di concentrazione, del grado di partecipazione e interesse. Per



mantenere vivo l'interesse si valorizzeranno, inoltre, le conoscenze degli alunni tramite domande, richieste di precisazioni e chiarimenti nel corso di svolgimento della normale attività didattica. Rispetto alle medesime prove gli alunni con diagnosi di disturbo degli apprendimenti usufruiranno di misure dispensative e di strumenti compensativi.

- STRUMENTI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE:

Il Collegio dei docenti, dopo aver approvato il curricolo, predisporrà delle prove oggettive di verifica comuni a tutto l'istituto, secondo descrittori di valutazione condivisi. Per la valutazione del comportamento si farà riferimento al Regolamento d'Istituto e al Patto di Corresponsabilità, di cui saranno resi partecipi, per quanto possibile, alunni e famiglie. L'obiettivo è quello di monitorare e far crescere, con la consapevolezza degli alunni, le condizioni per l'efficacia dell'apprendimento: autonomia, partecipazione, interesse, impegno, rispetto delle regole, degli ambienti e delle persone. Gli alunni verranno coinvolti e responsabilizzati nel processo valutativo, affinché la valutazione sostenga, orienti e promuova l'impegno verso il conseguimento degli obiettivi di apprendimento e la piena realizzazione della personalità. In questo senso i docenti del consiglio di classe:

- informano gli alunni circa le competenze e gli obiettivi di apprendimento attesi all'inizio delle unità di apprendimento;
- informano anticipatamente gli alunni circa gli obiettivi di apprendimento oggetto di verifica scritta o colloquio orale, le modalità generali di svolgimento del colloquio o della verifica, i criteri per la valutazione degli esiti;
- informano gli alunni circa i risultati delle prove e definiscono tempi dedicati per una riflessione individuale e/o collegiale;
- aiutano gli alunni a cogliere i motivi delle difficoltà e a individuare i modi e le azioni per migliorare gli esiti finali

ALLEGATI: protocollo valutazione MARCONI-OLIVA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento degli alunni "ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi; promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze" (Art. 1 D.Lgs 62/2017).

L'attribuzione del giudizio concordato dal team docenti in sede di scrutinio, scaturirà dall'attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno, secondo le seguenti specifiche, riferite a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica ed a tutte le attività di carattere educativo svolte anche al di fuori di essa. L'équipe pedagogica in considerazione del primario e profondo significato formativo di tale valutazione, terrà conto, in ogni caso, di eventuali disagi o



specifici malesseri transitari dello studente. La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato sul documento di valutazione è attribuito dal Consiglio di Classe/Interclasse a maggioranza sulla base della proposta formulata al Consiglio dal docente Coordinatore o dal docente prevalente nella scuola primaria. Per l'attribuzione del livello ottimo in condotta è necessaria l'unanimità dei docenti del Consiglio di Classe/Interclasse. Anche per l'attribuzione del livello insufficiente in condotta negli scrutini di fine anno è necessaria l'unanimità dei docenti del Consiglio di Classe/Interclasse. L'eventuale gravità di comportamenti che portano ad una valutazione insufficiente deve essere documentata con gli atti dell'intero procedimento disciplinare che ha portato a tale decisione.

ALLEGATI: Criteri di valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale che viene comunicato alle famiglie all'inizio di ciascun anno. La scuola stabilisce, con delibera del Collegio Docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata consenta ai consiglio di classe di avere sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio accerta e verbalizza la non validità dell'anno scolastico e delibera la conseguente non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

L'esame di Stato al termine del primo ciclo prevede tre prove scritte e un colloquio per accertare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni, comprese le competenze di cittadinanza. Il test Invalsi, che costituisce prova nazionale standardizzata, si svolge nel corso dell'anno scolastico e non più durante l'esame. La prova INVALSI comprende la lingua inglese ed è considerata un requisito di ammissione all'esame, anche se non influisce più sul voto finale. Per le alunne e gli alunni assenti alle prove per gravi motivi è prevista una sessione suppletiva. L'ammissione all'esame di stato del primo ciclo dei candidati privatisti è consentita a coloro che compiono il tredicesimo anno di età entro il 31 dicembre dello stesso anno scolastico in cui sostengono l'esame e che abbiano conseguito l'ammissione alla classe prima della scuola secondaria di primo grado. L'ammissione all'Esame di Stato è inoltre consentita a coloro che abbiano conseguito l'ammissione alla scuola secondaria



di primo grado da almeno un triennio. Per essere ammessi all'esame di Stato i privatisti sostengono le prove INVALSI presso una istituzione scolastica statale o paritaria. Agli alunni con disabilità certificata, ove non sostengano le prove dell'esame di Stato finale, viene rilasciato un attestato di credito formativo, che consente l'iscrizione alla secondaria di secondo grado ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi. Nel caso di alunni con DSA certificati può essere previsto l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, senza che ciò infici la validità del titolo finale. In ogni caso gli alunni con DSA certificati sostengono le prove INVALSI, ad eccezione, ove ne ricorrono le condizioni, della prova di inglese. (PARTE MODIFICATA, PREVIO DECRETO LEGISLATIVO 62/2017) Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno. Indicatori del Collegio Docenti per la non ammissione all'esame di stato: - Presenza di gravi e concordanti insufficienze in almeno quattro discipline comprendenti italiano e matematica (casi particolari saranno discussi nell'ambito del Consiglio di classe, che possiede tutti gli elementi di valutazione). - Una frequenza inferiore al numero di ore sufficienti alla valutazione dell'anno scolastico (è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale); - Sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (Art. 4, commi 9 bis e 9 ter DPR n. 235/2007) - Non aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese, predisposte dall'Invalsi.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

G.MARCONI - C.D.LOCOROTONDO - BAEE83101D

GIACINTA INDIVERI - BAEE83102E

GIUSEPPE GUARELLA - BAEE83103G

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione degli alunni risponde alle seguenti funzioni fondamentali: • verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati; • adeguare le proposte didattiche e le richieste ai ritmi e ai tempi di apprendimento individuali e del gruppo classe; • predisporre eventuali interventi di recupero o



potenziamento, individuali o collettivi; • fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento; • promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà; • fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico; • comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale. Costituiscono oggetto della valutazione, secondo l'attuale quadro normativo, e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi: • la verifica degli apprendimenti, ossia delle conoscenze, abilità e competenze indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola e codificati nel curricolo di istituto sulla base delle Indicazioni Nazionali rapportati alle attitudini e al grado di applicazione personale; • la valutazione del comportamento, cioè della partecipazione, dell'impegno manifestato, dell'interesse, del rispetto delle regole e del grado di autonomia, come condizioni che rendono l'apprendimento efficace e formativo; • la rilevazione delle competenze di base, relative agli apprendimenti per aree disciplinari e funzionali alla crescita. La loro certificazione sarà espressa sulla base delle indicazioni e dei modelli predisposti dal MIUR. Dall'anno scolastico 2015/2016 la scuola ha sperimentato il modello di certificazione delle competenze del MIUR. Inoltre, la scuola ha predisposto un modello di certificazione delle competenze anche per la scuola dell'infanzia, al fine di creare un ponte didattico/formativo con la scuola primaria. - LE FASI DELLA VALUTAZIONE: La valutazione accompagna e regola l'azione didattica rispetto alle capacità ed esiti registrati nel gruppo classe, sostiene i processi di apprendimento e di maturazione dell'alunno. Per questo si distinguono tre fasi fondamentali, che sottendono tre diverse funzioni: • la valutazione iniziale o diagnostica è interessata a conoscere l'alunno per individualizzare il percorso di apprendimento con riferimento ai caratteri personali osservati (caratteristiche della personalità, atteggiamento nei confronti della scuola, ritmi e stili di apprendimento, motivazione, partecipazione, autonomia, conoscenze e abilità in ingresso...); • la valutazione intermedia o formativa accerta la dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati, adegua la programmazione, progetta azioni di recupero, modifica all'occorrenza tempi e modalità, informa tempestivamente l'alunno circa il suo progresso orientandone gli impegni; • la valutazione finale rileva l'incidenza formativa degli apprendimenti scolastici per lo sviluppo personale e sociale dell'alunno ed è sintetizzata in un voto o giudizio conclusivo (quadrimestrale o annuale). E' necessario tenere distinta l'azione di verifica, che comporta l'accertamento degli apprendimenti disciplinari, dall'azione



di valutazione, che, a partire dagli esiti formativi registrati, considera i processi complessivi di maturazione della personalità dell'alunno. - MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI SCOLASTICI: In linea con le indicazioni del Regolamento sulla valutazione (DPR 122/09, art. 1) le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal curricolo verticale di istituto, approvato dal collegio dei docenti e pubblicato sul sito web. L'accertamento degli apprendimenti disciplinari si effettua mediante verifiche in itinere nel corso dell'attività didattica e sommative a conclusione di ogni percorso didattico. Questi strumenti di valutazione sono di vario tipo e, a seconda della disciplina interessata, possono essere scritti, orali, operativi, grafici e informatici. Essi, inoltre, hanno sia carattere strutturato (questionari a risposta chiusa, esercizi di completamento e correlazione, problemi, ecc.) sia semistrutturato (temi guidati, relazioni, questionari a risposta aperta, schematizzazioni, saggi brevi...). E' previsto un congruo numero di prove a seconda della disciplina interessata e delle ore settimanali disponibili, in ogni caso, in un numero non inferiore a tre per quadrimestre. Le prove d'ingresso, le verifiche di fine quadrimestre e di fine anno scolastico saranno prove comuni, predisposte dai gruppi di progettazione della scuola primaria (docenti delle medesime discipline in classi parallele) e della scuola secondaria (docenti di dipartimenti affini). Le prove saranno strutturate a livelli di difficoltà graduati, onde permettere agli alunni di rispondere secondo le loro possibilità. Prove diversificate saranno somministrate agli alunni con certificazione di disabilità debitamente e tempestivamente documentate dagli enti e servizi competenti. Sarà riservata una particolare attenzione alle interrogazioni e alle relazioni orali, perché si ritiene che la capacità di esprimersi costituisca non solo un obiettivo didattico (imparare ad argomentare favorisce la capacità di riflettere e di scrivere), ma anche un obiettivo educativo (imparare a parlare in pubblico incrementa la stima di sé, dà sicurezza, favorisce l'articolazione del pensiero). La valutazione delle interrogazioni sarà motivata e comunicata agli alunni, per favorire il processo di autovalutazione, e alle famiglie. L'impreparazione, non giustificata oggettivamente, sarà valutata negativamente, per sottolineare la necessità dell'impegno costante nello studio. Le osservazioni sistematiche permettono di conoscere e verificare le modalità di apprendimento di ogni singolo alunno e concorrono alla verifica degli apprendimenti. Sono considerate osservazioni sistematiche anche quelle riferite alla partecipazione con interventi "dal posto", richiesti durante il normale svolgimento delle lezioni e/o durante la correzione dei compiti per casa. Importante, rispetto alla situazione di partenza,



sarà la valutazione delle modalità di approccio ai contenuti, dei tempi di attenzione, di concentrazione, del grado di partecipazione e interesse. Per mantenere vivo l'interesse si valorizzeranno, inoltre, le conoscenze degli alunni tramite domande, richieste di precisazioni e chiarimenti nel corso di svolgimento della normale attività didattica. Rispetto alle medesime prove gli alunni con diagnosi di disturbo degli apprendimenti usufruiranno di misure dispensative e di strumenti compensativi.

- STRUMENTI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE:

Il Collegio dei docenti, dopo aver approvato il curricolo, predisporrà delle prove oggettive di verifica comuni a tutto l'istituto, secondo descrittori di valutazione condivisi. Per la valutazione del comportamento si farà riferimento al Regolamento d'Istituto e al Patto di Corresponsabilità, di cui saranno resi partecipi, per quanto possibile, alunni e famiglie. L'obiettivo è quello di monitorare e far crescere, con la consapevolezza degli alunni, le condizioni per l'efficacia dell'apprendimento: autonomia, partecipazione, interesse, impegno, rispetto delle regole, degli ambienti e delle persone. Gli alunni verranno coinvolti e responsabilizzati nel processo valutativo, affinché la valutazione sostenga, orienti e promuova l'impegno verso il conseguimento degli obiettivi di apprendimento e la piena realizzazione della personalità. In questo senso i docenti del consiglio di classe:

- informano gli alunni circa le competenze e gli obiettivi di apprendimento attesi all'inizio delle unità di apprendimento;
- informano anticipatamente gli alunni circa gli obiettivi di apprendimento oggetto di verifica scritta o colloquio orale, le modalità generali di svolgimento del colloquio o della verifica, i criteri per la valutazione degli esiti;
- informano gli alunni circa i risultati delle prove e definiscono tempi dedicati per una riflessione individuale e/o collegiale;
- aiutano gli alunni a cogliere i motivi delle difficoltà e a individuare i modi e le azioni per migliorare gli esiti finali

ALLEGATI: protocollo valutazione MARCONI-OLIVA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento degli alunni "ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi; promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze" (Art. 1 D.Lgs 62/2017).

L'attribuzione del giudizio concordato dal team docenti in sede di scrutinio, scaturirà dall'attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno, secondo le seguenti specifiche, riferite a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica ed a tutte le attività di carattere educativo svolte anche al di fuori di



essa. L'équipe pedagogica in considerazione del primario e profondo significato formativo di tale valutazione, terrà conto, in ogni caso, di eventuali disagi o specifici malesseri transitari dello studente. La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato sul documento di valutazione ed è attribuita dal Consiglio di Classe/Interclasse a maggioranza sulla base della proposta formulata al Consiglio dal docente Coordinatore o dal docente prevalente nella scuola primaria. Per l'attribuzione del livello ottimo in condotta è necessaria l'unanimità dei docenti del Consiglio di Classe/Interclasse. Anche per l'attribuzione del livello insufficiente in condotta negli scrutini di fine anno è necessaria l'unanimità dei docenti del Consiglio di Classe/Interclasse. L'eventuale gravità di comportamenti che portano ad una valutazione insufficiente deve essere documentata con gli atti dell'intero procedimento disciplinare che ha portato a tale decisione.

ALLEGATI: Criteri di valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'Istituto attiverà specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Gli insegnanti, in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola attua: protocolli di accoglienza, protocolli di intesa con altre agenzie del territorio per il raggiungimento degli obiettivi minimi in caso di BES, incontri tra



docenti, famiglie ed educatori, per condividere il progetto di vita degli alunni, progetti, attività e uscite didattiche sul territorio di mezza o intera giornata, per arricchire il bagaglio culturale e favorire le dinamiche relazionali. L'istituto promuove l'apprendimento cooperativo. Tutti i ragazzi con bisogni educativi speciali hanno un piano di lavoro personalizzato. La scuola accoglie gli alunni stranieri da poco in Italia con un'attività che favorisce l'inclusione, inoltre vengono organizzati percorsi di prima alfabetizzazione. Viene attuata la Formazione docenti secondo modello ICF. Alla formulazione dei PEI partecipano tutti gli insegnanti curricolari e il raggiungimento degli obiettivi definiti in tale documento viene monitorato con regolarità anche attraverso incontri periodici nell'ambito del GLHO, GLHI E GLI. In particolare il GLI promuove la cultura dell'inclusione rilevando i bisogni educativi speciali presenti nella scuola, effettua il monitoraggio e la valutazione del livello di inclusività dell'Istituto, elabora e aggiorna il Piano per l'Inclusione. Vengono proposti, da parte di docenti volontari con esperienza nel campo, attività di insegnamento dell'italiano come L2, volte a favorire l'acquisizione delle competenze linguistiche di base nella lingua di arrivo.

Punti di debolezza

La limitata disponibilità di fondi non garantisce le ore necessarie al fabbisogno degli alunni della figura del mediatore culturale. Negli ultimi due a.s.s. l'istituto ha accolto diversi alunni cinesi, anche di prima alfabetizzazione. Il supporto costante in lingua italiana è stato fornito da una docente in pensione, a titolo gratuito, vista la mancanza di fondi ad hoc per il supporto agli alunni stranieri non alfabetizzati. Tutti i docenti sono impegnati nella realizzazione di percorsi volti a favorire l'inclusione; tuttavia maggiori risorse professionali ed economiche faciliterebbero ulteriormente la messa a punto di percorsi individualizzati/personalizzati oltre a quelli già in essere.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento provengono da famiglie con status socio-economico eterogeneo. Nella scuola primaria e secondaria gli interventi realizzati per rispondere alle suddette difficoltà di apprendimento sono costituiti da attività di recupero curricolare, coerentemente con quanto stabilito nelle



programmazioni per fasce di livello e con il peer-tutoring. Sono state realizzate forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti sia in itinere che in uscita, da cui si evince che gli interventi realizzati per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono risultati nel complesso efficaci. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso il conseguimento di certificazioni linguistiche europee (Trinity e Cambridge), gare di matematica e di lingua inglese (Kangourou) e progetti teatrali che hanno apportato all'istituto anche un ritorno di tipo economico con concorsi nei quali gli studenti sono risultati vincitori. Sono stati avviati 8 moduli PON per 'Inclusione e la lotta al disagio' relativi a competenze base nella madrelingua e in LS, educazione motoria, digitale ed espressione culturale e teatrale. La partecipazione è stata assidua e la ricaduta sul piano didattico è stata molto positiva.

Punti di debolezza

Aumentato anche nell'a.s. 2017-18 il numero di alunni BES, accompagnati o meno da certificazione, che presentano difficoltà di apprendimento, spesso legate a situazioni problematiche nei contesti familiari di provenienza. I docenti predispongono il PDP ed elaborano strategie didattiche innovative e compensativo/dispensative, ma spesso i ragazzi non hanno continuità di lavoro a casa e ciò vanifica gli sforzi realizzati dalla scuola stessa. Una maggior disponibilità di risorse economiche garantirebbe un tempo scuola più lungo spalmato nell' extra-curriculo, in vista del supporto ad un maggior numero di alunni, anche nelle ore pomeridiane. La scuola necessita di ulteriori risorse per il potenziamento scientifico, umanistico, linguistico, informatico/multimediale e labororiale per il miglioramento dell'offerta formativa e, più in particolare, per poter realizzare con maggior efficacia interventi di recupero, consolidamento, potenziamento di tutte le competenze chiave.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

- Dirigente scolastico
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Personale ATA
- Specialisti ASL
- Associazioni
- Famiglie
- Assistente Sociale del Comune



❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

La definizione del PEI fa seguito alla Diagnosi Funzionale e al Profilo Dinamico Funzionale (Profilo di Funzionamento da gennaio 2019), strumenti contenuti nella legge 104/92 e nel DPR 24 febbraio 1994, per l'integrazione scolastica degli alunni con certificazione di handicap, ai sensi della legge 104/92. Il PEI è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. Individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Viene redatto entro il primo bimestre di scuola, cioè entro il 30 novembre di ogni anno scolastico, si verifica periodicamente. E' predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia. Il P.E.I. è un piano predisposto per un determinato alunno in un determinato contesto. La conoscenza dell'alunno e del contesto scolastico, familiare e territoriale sono operazioni preliminari indispensabili per avere un quadro di riferimento da cui partire. La stesura del documento viene preceduta da una fase di raccolta e analisi degli elementi che interagiscono nel processo di integrazione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Secondo la normativa in vigore, nello specifico l'articolo 5 del D.P.R. 24/02/1994 il Piano Educativo Individualizzato deve essere redatto entro il 30 novembre di ogni dopo un periodo di osservazione sistematica dell'alunno. A redigerlo devono essere i seguenti individui: Operatori ASL, insegnanti curriculare e di sostegno, assistenti specialistici e/o della comunicazione, famiglia dell'alunno, (figure operanti nell'extrascuola quali i terapisti della riabilitazione). Anche se il compito di mediatore tra tutte le parti in gioco spetta spesso all'insegnante di sostegno, per via della complessità degli aspetti di cui la redazione del PEI si compone, è necessaria la collaborazione e la coordinazione di tutte le altre figure. In questo modo la stesura del documento assume le sembianze di un progetto unitario messo in atto da un'unità multidisciplinare con l'obiettivo unico di fare gli interessi del bambino diversamente abile o svantaggiato. Trattandosi di un documento ufficiale, il PEI necessita della firma di tutti coloro che hanno partecipato alla sua stesura per essere considerato valido.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno con pari dignità e nella diversità dei suoi ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione al diritto allo studio, lo sviluppo di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e con principi generali dell'ordinamento italiano. La scuola favorisce, nel rispetto dei singoli ruoli, relazioni costruttive con le famiglie al fine di migliorare e ottimizzare il successo formativo scolastico. La partecipazione è uno dei cardini su cui si imposta la gestione del nostro servizio scolastico. La collaborazione con i genitori costituisce un momento imprescindibile e per questo motivo si promuove e stimola la partecipazione degli stessi negli organi collegiali accogliendone gli apporti, i suggerimenti e le proposte. Si collabora, altresì, con i singoli genitori rendendoli il più possibile partecipi del processo di crescita culturale e di formazione dei loro figli. La scuola e la famiglia entrambe coinvolte nel processo educativo e formativo comunicano e collaborano con modalità e scadenze previste dal planning o qualora se ne ravvisi la necessità.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Assistente Educativo Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Assistanti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Progetti di inclusione
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistanti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo



RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
--	-------------------

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Centro antiviolenza Andromeda	Offre consulenza, corsi di formazione
Centro Risorse per le famiglie	Supporto psicologico e di mediazione
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Casa delle abilità speciali	Collaborazione con la scuola e le famiglie
Servizi sociali	Partecipazione al progetto educativo



RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione



La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato previsto dall'articolo 314, comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994, ed è espressa con voto in decimi secondo le modalità e condizioni indicate nella tabella di valutazione prevista nel protocollo di valutazione della scuola. La valutazione in decimi va rapportata al P.E.I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. La valutazione in questione sarà sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. Gli insegnanti assegnati alle attività per il sostegno, assumono la co-titolarità delle classi in cui operano e partecipano a pieno titolo alle operazioni di valutazione periodiche e finali degli alunni della classe con diritto di voto. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene facendo riferimento al PEI. "Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale." (DL 62/2017, art 11, comma 6)

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Orientare significa mettere la persona nella condizione di prendere coscienza di sé con il duplice obiettivo di raggiungere il pieno sviluppo delle proprie potenzialità e di contribuire al progresso della società. L'orientamento scolastico ha il compito di aiutare ogni studente e la sua famiglia ad affrontare un processo decisionale per giungere ad una scelta coerente con il progetto personale di vita. Per lo studente con disabilità tale scelta pone problematiche più complesse, da affrontare precocemente, considerandolo nella sua globalità, con particolare attenzione a caratteristiche e potenzialità individuali ed accogliendolo nelle sue diverse dimensioni: gli aspetti di salute, cognitivi, quelli affettivo-emotivi e quelli sociali, attraverso un approccio biopsico-sociale (OMS, International Classification of Functioning, disability and health ICF CY, 2007). Le norme primarie di riferimento sottolineano che nel P.E.I. debbano essere programmati interventi specifici per l'orientamento, mirati ad evidenziare e ad esplicitare le potenzialità, le attitudini e gli interessi degli alunni nel quadro del



progetto di vita. I risultati che emergono faranno parte integrante del P.D.F. che accompagna l'alunno nell'accesso alla Scuola di grado superiore, alle Istituzioni Formative accreditate o ad altre strutture. Una sintesi dell'Orientamento è consegnata dalla scuola alla famiglia". La continuità educativa e didattica del processo di integrazione scolastica tra i diversi gradi dell'istruzione, è garantita e disciplinata da disposizioni legislative ed amministrative. Nel passaggio da un ordine di scuola all'altro o nei passaggi intermedi, il Dirigente Scolastico promuove forme di consultazione fra gli insegnanti della classe frequentata dall'alunno con disabilità e le figure di riferimento per l'integrazione delle scuole coinvolte, per facilitare la continuità operativa e la migliore applicazione delle esperienze già maturate nella relazione educativo-didattica e nelle prassi di integrazione con l'alunno con disabilità. Nel passaggio in questione sono avviati progetti sperimentali che, sulla base di accordi fra le istituzioni scolastiche e il territorio e nel rispetto della normativa vigente anche contrattuale, consentano che il docente di sostegno del grado scolastico già frequentato dall'alunno con disabilità, partecipi alle fasi di accoglienza e di inserimento nel grado successivo e più recentemente con la storicizzazione del fascicolo digitale di ogni alunno diversamente abile. Particolare importanza assumono tutte le informazioni fornite dalle famiglie, dai docenti, dai medici e dagli operatori che conoscono l'alunno con disabilità, per garantire un reale percorso di integrazione scolastica, anche con la consegna della documentazione riguardante l'alunno stesso al personale del ciclo o grado successivo. Tale documentazione dovrà essere completa e sufficientemente articolata per consentire all'istituzione scolastica che prende in carico l'alunno con disabilità, di progettare adeguatamente i propri interventi. Nei passaggi di ciclo il Piano Educativo Individualizzato è realizzato con la collaborazione dei docenti del ciclo precedente coinvolti nelle iniziative di sostegno. La continuità didattica per gli studenti disabili certificati, secondo quanto stabilito anche nel D.lgs. n. 66/2017, è garantita dal personale della scuola, dal Piano per l'inclusione e dal PEI. La continuità educativo-didattica, dunque, non è legata al solo docente di sostegno ma a tutto il personale scolastico che si relaziona con l'allievo disabile ed è frutto dell'azione progettuale della scuola. Si verifica che le famiglie consegnino alla scuola di destinazione la documentazione relativa alla certificazione secondo la legge 104/92, tranne nei casi in cui la famiglia abbia deciso di rinunciare alla richiesta di sostegno; il Dirigente scolastico della scuola di destinazione attiva per tempo tutte le procedure di consultazione dei docenti della scuola di provenienza e di trasferimento della documentazione utile alla stesura del nuovo PEI, per facilitare al massimo grado la continuità educativa, così come previsto dalle norme vigenti. Nulla vieta al Dirigente Scolastico di fornire informazioni riservate al Dirigente Scolastico della scuola di



destinazione, in quanto la comunicazione avviene tra due Enti Pubblici e la pratica rientra nella sfera del segreto d'ufficio. - In caso di nuove certificazioni, a verificare che i genitori abbiano consegnato il verbale di accertamento alla scuola presso cui è stata effettuata l'iscrizione per l'anno scolastico 2015/2016. Il Dirigente Scolastico curerà anche l'acquisizione dell'ulteriore documentazione necessaria per la formulazione del PEI dell'alunno (diagnosi funzionale).



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">• Sostituisce il Dirigente in sua assenza assumendo ruolo e responsabilità connesse.• Collabora alla gestione ordinaria ed organizzativa dell'istituto.• Collabora con il Direttore S.G.A. nell'organizzazione del personale ATA• Segue l'iter comunicativo tra dirigenza/segreteria, personale docente e A.T.A.• Segue i rapporti tra scuola e genitori e loro rappresentanze.• Collabora alla giustificazione delle assenze degli alunni, dei ritardi e delle uscite anticipate.• Collabora all'organizzazione delle procedure e del controllo per gli scrutini ed Esami di Stato.• Collabora alla risoluzione delle problematiche relative all'inserimento degli alunni e alla formazione delle classi.• Collabora al funzionamento degli organi collegiali.	2
Capodipartimento	<ul style="list-style-type: none">- collabora con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento – valorizza la progettualità dei docenti – media eventuali	4



	<p>confitti – porta avanti istanze innovative – si fa garante degli impegni presi dal dipartimento stesso, ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell’andamento delle attività presso il dirigente – prende parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all’interno dell’istituto – presiede le sedute del dipartimento in assenza o su delega del dirigente</p>	
Responsabile di plesso	<ul style="list-style-type: none">• effettua, quando necessario, comunicazioni telefoniche di servizio;• organizza la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti• diffonde le circolari, comunicazioni, informazioni al personale in servizio nel plesso e controlla le eventuali firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna funzionale e rapida;• è referente della sicurezza;• raccoglie i materiali relativi ai progetti e alla relativa documentazione e invia gli stessi alla F.S. POF;• redige a maggio/giugno, in collaborazione con i collaboratori scolastici, un elenco di interventi necessari nel plesso, da inoltrare all’Amministrazione Comunale, per l’avvio regolare del successivo anno scolastico;• riferisce sistematicamente al Dirigente scolastico circa l’andamento ed i problemi del plesso;• controlla le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, ecc..;• gestisce la prima parte del provvedimento disciplinare nei confronti degli alunni (richiamo verbale, segnalazione	9



	<p>alla famiglia, note sul libretto personale ecc.) e informa il Dirigente Scolastico; • sovrintende al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnala eventuali anomalie al DSGA; • raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; • sovrintende al corretto uso della fotocopiatrice e degli altri sussidi dei vari laboratori; • relaziona con gli enti locali in caso di urgenze o emergenze del plesso in assenza del Dirigente o di un suo collaboratore.</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>-controlla e verifica in avvio di anno scolastico, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal DSGA, i beni contenuti in laboratori, palestre, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi; - cura la corretta segnalazione nei verbali delle riunioni dipartimentali delle proposte di acquisto di beni necessari al rinnovo ed al potenziamento di laboratori, palestre; - indica all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio, palestra di cui ha la responsabilità; - formula un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiscono, specificando criteri adottati e priorità individuate; - controlla periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, palestra affidati, segnalando guasti, anomalie e rotture sull'apposito modulo reperibile sul sito dell'istituto, da consegnare agli assistenti tecnici</p>	15



	<p>competenti in materia; - controlla e verifica, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, palestra affidati, - fornisce contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di sua competenza; - partecipa in caso di necessità, ed in ogni caso in avvio e conclusione di anno scolastico, alla commissione tecnica interna per l'espletamento delle funzioni previste dal D.I. 129/2018</p>	
Animatore digitale	<ul style="list-style-type: none">• Stimola la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD sia organizzando laboratori formativi sia animando e coordinando la partecipazione alle altre attività formative, come quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;• Organizza la partecipazione degli studenti a workshop e altre attività, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio• Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	1
Team digitale	Supportare e accompagnare l'innovazione didattica nella Scuola e l'attività dell'Animatore digitale.	6
REFERENTE PER LA SICUREZZA	<ul style="list-style-type: none">• Collabora all'organizzazione logistica dell'intero Istituto (strutture, strumentazioni, arredi, materiali didattici).• Collabora con il RSPP per la rilevazione di	1



	<p>problematiche della sicurezza nei luoghi di lavoro. • Coordina le attività di formazione del personale e degli alunni in materia di sicurezza. • Promuove la cultura della Sicurezza nei luoghi di lavoro. • Organizza gli interventi in caso di emergenza.</p>	
COORDINATORI INCLUSIVI	<ul style="list-style-type: none">• Attua strategie che preparino i docenti ad atteggiamenti inclusivi e al lavoro in team• È empatico con colleghi, studenti e famiglie• Modella i rapporti sociali usando un linguaggio appropriato ai diversi contesti• Involge gli studenti nelle scelte che riguardano il loro apprendimento e nei processi di valutazione in cui sono coinvolti• Agisce in sinergia con le famiglie, comunicando e collaborando con loro• Progetta, redige e valuta nell'ambito del GLI il Piano Annuale per l'Inclusione• Coordina interventi in presenza di situazioni particolarmente complesse ricorrendo alle metodologie della didattica speciale• Progetta e realizza percorsi di aggiornamento professionale in base alle necessità del proprio istituto emerse dal RAV• Involge gli altri nella riflessione sulla didattica e l'apprendimento• Interagisce con le diverse agenzie educative del territorio (associazioni, comitati ,ecc.)	2
REFERENTE ALUNNI STRANIERI	<ul style="list-style-type: none">• Coordina le attività per l'inserimento degli alunni stranieri	1
REFERENTE BULLISMO E CYBERBULLISMO	<ul style="list-style-type: none">• Coordina le attività di orientamento per la prevenzione ed il contrasto del cyberbullismo in attuazione della legge 71/2017	1



REFERENTI PER LA LEGALITA'	<ul style="list-style-type: none">• Coordina le azioni inerenti i progetti di educazione alla legalità curando i rapporti con le Istituzioni del territorio, Enti, e formatori esterni ; coordina gli interventi nelle classi predisponendo l'orario e quanto altro necessario diffonde i risultati delle azioni effettuate	2
REFERENTI ATTIVITA' SPORTIVE	<ul style="list-style-type: none">• Cura la progettazione d'Istituto sulle tematiche afferenti • Partecipa a corsi di aggiornamento e formazione e ne informa il Collegio Docenti • Propone e coordina attività di formazione per il personale docente • Offre la propria collaborazione ai docenti • Organizza le attività del progetto "Vivere il mare" – campus estivo a Policoro • Cura, in collaborazione con il web master, la pubblicazione della documentazione prodotta sul sito istituzionale della scuola • Collabora con la segreteria per gli adempimenti relativi alla propria funzione	3
REFERENTI Qualità, Valutazione, Piano di miglioramento, Rendicontazione NIV	<ul style="list-style-type: none">• Elabora RAV -PDM • Controlla, monitora, valuta sistematicamente le attività (curricolari e progettuali) previste nel PTOF e gli esiti formativi delle stesse • Monitora lo stato di avanzamento del Piano di Miglioramento, ne controlla la fattibilità • Analizza, tabula e restituisce gli esiti degli studenti in relazione alle prove comuni per la verifica dell'acquisizione degli apprendimenti e della maturazione delle competenze • Cura la somministrazione delle prove nazionali di verifica dell'apprendimento • Analizza e divulgla i dati di Restituzione Invalsi • Revisiona la modulistica docenti • Elabora questionari	10



	(alunni, docenti, personale Ata, genitori) per l'autovalutazione d'Istituto, cura la loro tabulazione, analisi e restituzione • Promuove sinergie con il territorio	
REFERENTE ERASMUS PLUS	• Coordina le attività afferenti i Progetti Erasmus Plus • Promuove sinergie con il territorio	1
REFERENTI CONCORSI E GARE AMBITO SCIENTIFICO-MATEMATICO	• Organizza la partecipazione ai giochi logico-matematici Tetrapyramis dell'Università di Modena, Pristem della Bocconi e Kangourou della matematica	3
REFERENTE PER GLI ALUNNI ADOTTATI	• Opera in ottemperanza alle Linee d'indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati trasmesse con nota MIUR AOODGSIP - DG per lo Studente, l'integrazione e la Partecipazione R.U. Prot. n. 0007443 del 18/12/2014 e pubblicate in data 19/12/ 2014	1
REFERENTI PER LA SALUTE	• Svolge con diligenza e puntualità tutti i compiti connessi al settore di riferimento, dialogando col DS e con le figure di sistema • Coordina i progetti e le attività laboratoriali relativi all'Educazione alla salute • Tiene i rapporti con soggetti, Enti ed associazioni esterne che si occupano di interventi specifici • Collabora con gli operatori ASL • Diffonde le buone prassi	3
REFERENTE CAMBRIDGE	• Organizza corsi di lingua inglese per discenti – docenti finalizzati al conseguimento della certificazione Cambridge	1
REFERENTE TRINITY	• Organizza corsi di lingua inglese per discenti – docenti finalizzati al	1



	conseguimento della certificazione Trinity, di cui la scuola è sede di certificazione	
--	--	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Attività di supporto, supervisione e realizzazione di progetti di potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Progettazione e realizzazione di progetti di potenziamento; supporto all'organizzazione scolastica; compresenza in classe per consentire attività didattiche con modalità innovative. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività laboratoriali; progetti di potenziamento; progettazione ed organizzazione di eventi Impiegato in attività di:	1



	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione	
--	---	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<ul style="list-style-type: none">• sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna; • coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative; • redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti; • predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione; • elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione; • predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale; • firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente; • provvede alla liquidazione delle spese; • può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo; • ha la gestione del fondo per le minute spese; • predispone il conto consuntivo; • tiene le scritture contabili; • elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio; • tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi"; • tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario; • effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di
---	---



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>Direttore con la redazione di apposito verbale; • cura l'istruttoria per la cognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni; • affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente; • sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti; • riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia; • è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali; • cura e tiene i verbali dei revisori dei conti; • collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese; • può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali; • svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; • provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata;</p>
Ufficio protocollo	. Tenuta del registro del protocollo. · Archiviazione degli atti e dei documenti. · Tenuta dell'archivio e catalogazione informatica. · Attivazione delle procedure per predisporre il protocollo informatico. . Affari generali: contatti con Enti esterni
Ufficio acquisti	. Adempimenti connessi ai progetti previsti dal P.T.O.F.. · Adempimenti connessi ai corsi/progetti comunitari (P.O.N., F.S.E., F.E.S.R.). · Variazioni di bilancio. · Adempimenti connessi alla verifica di cassa. · Tenuta del partitario delle entrate e delle spese. · Tenuta del registro dei residui attivi e passivi. · Tenuta del giornale di cassa. · Tenuta del registro



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	delle minute spese. · Tenuta del registro dei contratti stipulati dall'istituzione scolastica. · Tenuta della documentazione inerente l'attività contrattuale e rilascio delle copie relative. . Retribuzioni e connessi adempimenti contributivi e fiscali · Rilascio dei certificati di regolare prestazione per la fornitura di servizi periodici risultanti da appositi contratti. · Tenuta dei verbali dei revisori dei conti e adempimenti relativi
Ufficio per la didattica	. Iscrizione studenti. · Rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni. · Adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi. · Rilascio pagelle. · Rilascio certificati e attestazioni varie. · Rilascio diplomi. · Adempimenti previsti per la concessione di buoni libro o borse di studio. · Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni. · Rilevazione delle assenze degli studenti. · Tenuta dei fascicoli e predisposizione dei registri di classe. . Viaggi di istruzione e visite guidate . Assicurazione alunni . Adempimenti connessi alle prove INVALSI . Rinnovo degli Organi Collegiali
Ufficio per il personale A.T.D.	. Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente scolastico. · Periodo di prova del personale scolastico: adempimenti previsti dalla vigente normativa. · Richiesta dei documenti di rito al personale scolastico neo assunto. · Rilascio di certificati ed attestazioni di servizio. · Autorizzazioni all'esercizio della libera professione. · Decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria. · Gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi. · Richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute. · Trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita. · Inquadramenti economici contrattuali. · Riconoscimento dei servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati. . Rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti della Pubblica Amministrazione. · Adempimenti relativi alla gestione amministrativa degli insegnanti di religione. · Tenuta dei fascicoli personali. · Tenuta del registro delle assenze e dello stato personale dei dipendenti. . Rilevazione scioperi
--	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa: Registro online <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?target=res&mode=>
Modulistica da sito scolastico <http://www.icmarconioliva.gov.it/modulistica>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ CITTADINANZA DIGITALE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">Risorse professionaliRisorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo



Approfondimento:

L'ISTITUTO COMPRENSIVO "MARCONI-OLIVA" E L'UNIVERSITA' degli Studi di Urbino Carlo Bo, con sede in Via Saffi, 2, 61029 Urbino (PU), rappresentata dal Rettore Pro Tempore Prof. Vilberto Stocchi STABILISCONO DI CONDIVIDERE:

1. sillabi, linee guida e tracce per lo sviluppo di moduli per l'introduzione del pensiero computazionale;
2. spunti per l'applicazione interdisciplinare e metodologica dei concetti di pensiero computazionale introdotti nei moduli di cui al precedente Comma 1;
3. test psicometrici e strumenti di valutazione, con linee guida per la somministrazione e l'elaborazione dati, predisposti da un gruppo di ricerca universitario interdisciplinare;
4. banca dati online a cui conferire i risultati della sperimentazione, nel rispetto della normativa vigente in materia di privacy, al fine di ottenerne elaborazioni statistiche e contribuire alla realizzazione di una banca dati condivisa che renda disponibili alla ricerca scientifica open data aggregati e anonimi e favorisca l'individuazione e il riuso di buone pratiche;
5. corsi di formazione online per insegnanti su coding e pensiero computazione, erogati in modalità MOOC (*massive open online course*).

❖ SPORT A SCUOLA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali



❖ SPORT A SCUOLA

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Convenzione tra I. C. "Marconi-Oliva" e L'ASSOCIAZIONE SPORTLANDIA con sede in Locorotondo alla Via MOROSINI n. 15, C.F.:91096860720 e P.IVA: 07201120727, rappresentata legalmente dal Sig Micele Nicodemo, nato a Cisternino, il 23/08/1983, domiciliato per Sua carica a Locorotondo, in strada comunale, n. 138, in qualità di Presidente, finalizzata alla promozione dell'educazione motoria nella scuola

❖ TFA A SCUOLA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

Convenzione tra Università Europea di Roma e I. C. Marconi-Oliva per realizzazione percorsi di tirocinio formativo

❖ TFA A SCUOLA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Convenzione tra Università agli studi di Bari "Aldo Moro" e I. C. Marconi-Oliva per realizzazione percorsi di tirocinio formativo

❖ SPORT A SCUOLA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali

❖ SPORT A SCUOLA

	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Convenzione tra L'I.C. "Marconi-Oliva" e L'Associazione Alteratletica con sede in Locorotondo (C.F. 91033040725) rappresentata dal proprio legale rappresentante, sig Marco Rubino nato a Martina Franca, domiciliato per la carica in Alberobello in Viale Bari, 1/8, finalizzata alla promozione dell'attività sportiva.

❖ SPORT A SCUOLA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo



Approfondimento:

Convenzione tra l'I. C. "Marconi-Oliva" e L'Associazione Asd Volley Club Locorotondo con sede in Locorotondo (C.F 06815180721) rappresentata dal proprio legale rappresentante, sig. Savino Leonardo, nato a Locorotondo, domiciliato per la carica in Via Giovanni Verga n° 17, finalizzata alla promozione della cultura e pratica sportiva sul territorio

❖ SPORT A SCUOLA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Convenzione tra l'I. C. "Marconi -Oliva" e L'Associazione C.S.E.N.F con sede in Locorotondo (C.F. 90031390744) rappresentata dal proprio legale rappresentante, sig Palmisano Giovanna nata a Fasano, il 08/01/1981, domiciliata per la carica in Locorotondo in C/DA Lamie di Olimpia, n° 143 finalizzata alla pratica sportiva a scuola



❖ SPORT A SCUOLA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Convenzione tra l'I. C. "Marconi-Oliva" e L'Associazione A.S.D. TYCHE con sede in Martina Franca (C.F. 90205640734) rappresentata dal proprio legale rappresentante, signora Aprile Tommasina nata a Martina Franca , il 13/06/1952, domiciliata per la carica in Martina Franca in via Giuseppe Chiarelli, n° 18/A, finalizzata alla promozione dell'attività sportiva.

❖ TEATRO A SCUOLA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali



❖ TEATRO A SCUOLA

Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

CONVENZIONE TRA

L'ISTITUZIONE SCOLASTICA Istituto Comprensivo "MARCONI-OLIVA" di LOCOROTONDO, sita in Piazza A. Mitrano, 30 c.f 91108250720

rappresentata dal Dirigente Scolastico protempore, prof.ssa Grazia Convertini

E

L' ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE e TEATRALE " MUSICAL DIRECTION APS" avente sede a LOCOROTONDO in via CARLO ALBERTO DALLA CHIESA, 9, Codice fiscale 91126570729, rappresentata dal Presidente pro-tempore DOTT.SSA CINZIA PALMISANO

Considerato l'impegno dell'Istituto Comprensivo "Marconi-Oliva" nell'elaborazione di progetti di educazione teatrale ed inclusione, da realizzare, nel rispetto dell'autonomia scolastica costituzionalmente tutelata, in collaborazione con le Istituzioni Scolastiche, gli Enti locali e con le altre agenzie educative del territorio e finalizzata all'attuazione di attività, che portino i giovani a conoscere se stessi e a mettersi in relazione corretta con gli al-

Ritenuto che la realizzazione di attività *culturali e teatrali* in ambito scolastico, con



eventuali opportunità a carattere interdisciplinare, possa favorire processi di crescita utili alla prevenzione della dispersione scolastica e, più in generale, del disagio giovanile;

Valutato l'aspetto educativo e formativo dell'attività *teatrale* che, opportunamente strutturata ed articolata in adeguati percorsi di apprendimento, è in grado di:

- **concorrere** allo sviluppo di coerenti comportamenti relazionali
- **favorire** lo sviluppo cognitivo, stimolando la capacità di iniziativa e di risoluzione dei problemi
- **costituire** un prezioso supporto alla didattica, soprattutto quando tale attività è mirata ad

un totale coinvolgimento delle scolaresche senza distinzione alcuna, ad un pieno inserimento di tutti gli alunni e ad una reale integrazione degli alunni diversamente abili;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

1. L'Istituzione Scolastica si impegna a collaborare per i progetti di teatro con l'Associazione culturale " MUSICAL DIRECTION APS"

2. L'Associazione culturale " MUSICAL DIRECTION APS" mette a disposizione locali, risorse umane e professionali, strumenti per la realizzazione di progetti di educazione teatrale



3. Il presente Accordo ha durata pluriennale

❖ INCLUSIONE A SCUOLA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">Risorse professionaliRisorse strutturaliRisorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

CONVENZIONE TRA

L'ISTITUZIONE SCOLASTICA Istituto Comprensivo "MARCONI-OLIVA" di LOCOROTONDO, sita in Piazza A. Mitrano, 30 c.f 91108250720

rappresentata dal Dirigente Scolastico prottempore, prof.ssa Grazia Convertini

E

L' ASSOCIAZIONE "GIOVANNI PAOLO II LOCOROTONDO" avente sede a LOCOROTONDO in via PORTA NUOVA, 17, Codice fiscale 91097050727, rappresentata dal Presidente pro-tempore SMALTINO ILARIO

Considerato l'impegno dell' ASSOCIAZIONE sopracitata NELL'ACCOGLIENZA ed



inclusione dei diversamente abili, da realizzare, nel rispetto dell'autonomia scolastica costituzionalmente tutelata, in collaborazione con le Istituzioni Scolastiche, gli Enti locali e con le altre agenzie educative del territorio e finalizzata all'attuazione di attività, che portino i giovani diversamente abili ad integrarsi nel contesto sociale e relazionale

Ritenuto che la realizzazione di attività *di integrazione* in ambito scolastico, possa favorire processi di crescita utili alla prevenzione della dispersione scolastica e, più in generale, del disagio giovanile;

Valutato l'aspetto educativo e formativo dell'attività *di integrazione/inclusione* che, opportunamente strutturata ed articolata in adeguati percorsi di apprendimento, è in grado di:

- **concorrere** allo sviluppo di coerenti comportamenti relazionali
- **favorire** lo sviluppo cognitivo, stimolando la capacità di iniziativa e di risoluzione dei problemi
- **costituire** un prezioso supporto alla didattica, soprattutto quando tale attività è mirata ad

un totale coinvolgimento delle scolaresche senza distinzione alcuna, ad un pieno inserimento di tutti gli alunni e ad una reale integrazione degli alunni diversamente abili;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

1. L'Istituzione Scolastica si impegna a collaborare per attività formative di inclusione con l'Associazione "GIOVANNI PAOLO II LOCOROTONDO"
2. L'Associazione "GIOVANNI PAOLO II LOCOROTONDO" mette a disposizione a titolo non oneroso locali e strumenti per la realizzazione di percorsi di inclusione



3. Il presente Accordo ha durata triennale

❖ CONTRO IL BULLISMO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

❖ ESSERE SCUOLA IN RETE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito



❖ SCUOLA E COMUNE: UN PATTO PER L'EDUCAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ SCUOLA ... EUFORICA!

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Accordo di rete tra la scuola e L'Associazione culturale "EUFORICA", che opera nei settori dell'innovazione sociale, culturale, tecnologica e dello sviluppo rurale.



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ FORMAZIONE ETWINNING

Il progetto intende sviluppare e consolidare le competenze operative digitali e professionali dei docenti destinatari nell'uso della piattaforma eTwinning, e pertanto sarà una preziosa ed innovativa occasione educativa offerta ai docenti prima e agli studenti d'Europa dopo per sviluppare l'integrazione, la creatività, l'innovazione metodologica, la tecnologia, la competenza digitale, capaci di sviluppare visioni operative nuove e all'avanguardia coi tempi. Saranno quindi rafforzate le competenze trasversali o soft skills, per esempio la capacità di lavorare e gestire gruppi, amare il proprio lavoro ed essere perseveranti e le competenze chiave, includendo lo spirito di iniziativa, le competenze digitali e linguistiche. Questo progetto intende formare ed attivare docenti responsabili con abilità specifiche e concrete per operare da protagonisti competenti e adeguati nel mondo della Scuola in contesto Europeo, divendone promotori autonomi. eTwinning è la più grande community europea di insegnanti attivi nei gemellaggi elettronici tra scuole. Il progetto promuove l'innovazione, l'utilizzo delle tecnologie nella didattica e la creazione condivisa di progetti didattici multiculturali tra istituti di Paesi diversi, sostenendo la collaborazione a distanza fra docenti e il coinvolgimento diretto degli studenti. Nata nel 2005 su iniziativa della Commissione Europea (attualmente è tra le azioni del Programma Erasmus+ 2014-2020), eTwinning si concretizza attraverso una piattaforma informatica, che coinvolge i docenti facendoli conoscere e collaborare in modo semplice, veloce e sicuro, sfruttando le potenzialità del web. L'Indire è Unità nazionale eTwinning Italia. L'Unità italiana lavora in raccordo costante con la rete delle Unità nazionali presenti nei 36 Paesi aderenti all'azione e con l'Unità centrale europea, responsabile dell'aggiornamento della piattaforma web e dei suoi strumenti. Oltre al servizio di supporto e monitoraggio delle registrazioni e dei progetti, l'Unità italiana diffonde e valorizza le esperienze di qualità attraverso seminari, pubblicazioni e premi. In Italia sono circa 60.000 i docenti che lavorano con eTwinning, su un totale di circa 600.000 insegnanti registrati in Europa. Possono iscriversi a eTwinning i docenti e il personale scolastico di scuole di ogni ordine e grado, pubbliche o paritarie. Chi partecipa alla community può contare su una piattaforma online fornita di strumenti pensati per facilitare la collaborazione e lo scambio di idee, in uno spazio multilingue e multiculturale che consente il coinvolgimento diretto dei docenti e degli alunni nelle attività di progetto, a fianco di altri compagni stranieri. A disposizione anche uno spazio di lavoro sicuro, chiamato TwinSpace, sul quale è possibile impostare e svolgere le attività. E, ancora, eTwinning offre corsi di formazione gratuita con



esperti di livello internazionale (Learning Event, Webinar, Expert Talk) e rende sostenibili le esperienze nel tempo, dando la possibilità agli insegnanti e alla classe di proseguire la collaborazione in modo flessibile rispetto alle esigenze didattiche e agli obiettivi del curricolo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ LINGUA INGLESE

Il corso di formazione mira a comprendere le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, comprendere le discussioni tecniche sul proprio campo di specializzazione. Essere in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile un'interazione naturale con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore. Saper produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni. A conclusione del corso di formazione ci sarà esame finale di certificazione del livello linguistico raggiunto.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Comunità di pratiche• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



❖ VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE PER COMPETENZE

Il Corso di formazione è finalizzato ad elaborare un curricolo verticale progettando e lavorando per competenze. L'obiettivo è portare i docenti a riflettere e descrivere come e perché un percorso didattico viene elaborato, come va applicato e come va realizzato, con quali metodologie e in presenza di quali prerequisiti, come e con quali strumenti valutare le competenze . Si intende: - progettare unità di apprendimento orientate a sviluppare competenze, - creare strumenti per valutare le competenze: - costruire compiti autentici - elaborare i rubriche di prestazione - elaborare strategie autovalutative

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ INCLUSIONE A 360°

Il corso di formazione per docenti mira a - Stimolare gli insegnanti a cogliere i fattori di disagio scolastico - Conoscere l'area dei Bisogni Educativi Speciali - Conoscere i Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) - Rilevare i Bes presenti nella scuola attraverso l'uso di strumenti specifici (griglie osservative, questionari, ...) - Sviluppare conoscenze utili al riconoscimento degli indicatori relativi ai disturbi della lettura, della scrittura e del calcolo - Fornire ai docenti le competenze per osservare, valutare, analizzare ed intervenire in modo mirato nei casi di alunni con BES/DSA attraverso l'elaborazione del Piano Didattico Personalizzato (PDP) - Acquisire modalità e tecniche di intervento didattico per il potenziamento delle abilità strumentali, per l'attivazione di strategie compensative e l'adozione di misure dispensative per promuovere l'inclusione degli alunni con BES/DSA - Costruire specifici interventi educativi e didattici a seconda dei Bisogni Educativi Speciali dell'alunno - Progettare la verifica del percorso educativo proposto - Conoscere la normativa specifica in merito all'inclusione



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Peer review• Comunità di pratiche• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ DIDATTICA INNOVATIVA E NUOVE TECNOLOGIE

Finalità del corso di formazione è quella di fornire concrete opportunità formative attraverso una migliore conoscenza delle tecnologie didattiche, dell'efficienza dei sistemi di informazione e di comunicazione interna ed esterna e dell'efficacia del processo di insegnamento/apprendimento. A tal fine si intendono perseguire i seguenti obiettivi: - Fornire occasioni per accrescere e migliorare l'esperienza comunicativa e di insegnamento - Favorire la conoscenza e l'uso di mezzi di comunicazione audiovisiva e multimediale. - Mettere in atto una didattica innovativa, tramite le nuove tecnologie, finalizzata ad attività di recupero delle abilità di base nei confronti dei ragazzi in difficoltà che potranno, in questo modo, trovare lo spazio per esprimere le proprie potenzialità. - Favorire la socializzazione attraverso la realizzazione di un progetto comune. - Potenziare la competenza ideativa e la creatività.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione



	<ul style="list-style-type: none">• Mappatura delle competenze• Peer review• Comunità di pratiche• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PREVENZIONE DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

Il corso di formazione si pone come finalità quello di prevenire e/o individuare casi di Bullismo o Cyberbullismo per non lasciare soli i propri studenti nelle insidie della Rete e capire le strutture e le dinamiche del mondo reale, social e web tra i più giovani. Si discuterà dei dati personali e della la violazione della privacy, della Rilevanza penale del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, della responsabilità del personale scolastico; dei persecutori vittime e spettatori: dei ruoli psicologici sul palcoscenico esistenziale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ FAVORIRE LA PRATICA DELL'ATTIVITA' MOTORIA 3/6 ANNI



ATTIVITÀ DI FORMAZIONE DOCENTI IN AULA ED IN REMOTO E DI ACCOMPAGNAMENTO DEI DOCENTI NEL PERCORSO DI FORMAZIONE ALUNNI CON L'UNIVERSITÁ DI VERONA

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <ul style="list-style-type: none">• Risultati scolastici<ul style="list-style-type: none">▫ Innovazione di attivita' e metodologie per il recupero e il potenziamento in tutte le discipline, con percorsi interdisciplinari e trasversali.• Competenze chiave europee<ul style="list-style-type: none">▫ Rispetto di regole, ambienti, persone; valorizzazione della diversita'; partecipazione costruttiva alla vita sociale ed alle realta' del territorio
Destinatari	DOCENTI DI SCUOLA DELL'INFANZIA
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ SICUREZZA E PREVENZIONE DEL BURNOUT

CORSO DI FORMAZIONE SULLA SICUREZZA A SCUOLA E SULLA PREVENZIONE DEL BURNOUT
DOCENTI

Collegamento con le	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
---------------------	--



priorità del PNF docenti	
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ PRIVACY A SCUOLA

FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO SULLA PRIVACY A SCUOLA

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE AI PERCORSI DI CITTADINANZA ATTIVA



FORMAZIONE AI PERCORSI DI CITTADINANZA ATTIVA

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Peer review• Comunità di pratiche• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ DEMATERIALIZZAZIONE A SCUOLA

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SICUREZZA E PREVENZIONE DEL BURNOUT



Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PRIMO SOCCORSO A SCUOLA

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PRIVACY A SCUOLA

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ VIGILARE A SCUOLA



Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola